RADIOCORRIERE TV

ANNO XLI - N. 14

29 MARZO - 4 APRILE 1964 L. 70

EDUARDO DE FILIPPO

ci scrivono

programmi

Il liuto

« Avendo notato sui numeri passati del *Radiocorriere-TV* alcune brevi risposte circa la storia dei più interessanti strumenti musicali, di cui la radio parla spesso in una trasmissione periodica, vi prego di pubblicare anche questa volta la non lunga descrizione che riguardava le vicende del *liuto* ». (Sabatino A. - Modena).

Prima che la musica strumentale trovasse negli strumenti ad arco, a fiato e a tastiera il campo per il suo più ampio sviluppo, lo strumento più diffuso fu per vari secoli, cioè circa dal 1000 al 1500, il liuto. Di origine orientale, il liuto fu importato in Europa all'epoca delle Crociate. Il numero delle corde, tese su una cassa convessa di strisce di legno, si accrebbe via via da quattro a cinque e infine a sei paia, forma che rimase classica, sebbene dal '400 si costruirono anche liuti con un maggior numero di corde. Nel Cinquecento assai numerosi erano i liutisti e i fabbricanti di liuti, i liutai (nome che è poi rimasto anche ai fabbricanti di strumenti ad arco); comparvero anche vari metodi per liuto e varie partiture, dette intavolature, che agevolarono la diffusione dello strumento: nel Seicento il liuto entrò a far parte delle prime orchestre, ma cadde praticamente in disuso agli inizi del '700. Oggi esso è utilizzato in genere soltanto per la riproduzione di antiche musiche.

I caratteri della « cantata »

« Appassionato di musica, vorrei che pubblicaste sul *Radiocorriere-TV* quanto la radio ha detto a proposito della *cantata*, un tipo di composizione musicale che sento spesso nominare, senza però averne compreso i caratteri specifici ». (Martina W. - Bolzano).

Il termine musicale di cantata è servito, a partire dal 1600, per indicare certe composizioni di argomento sacro e profano scritte per uno o più cantanti con accompagnamento di strumenti, con arie, recitativi e cori, che si svilupparono dai primi brani di canto solistico con strumenti, diffusi in Italia nel Seicento, contemporaneamente al nascere dell'opera teatrale, ispirandosi ai versi di poeti quali Petrarca, Tasso, Chiabrera. Le cantate furono coltivate principalmente in quattro scuole: la romana, il cui maggiore esponente fu Giacomo Carissimi; la veneziana, con Francesco Cavalli e Antonio Cesti; la bolognese, di cui si ricorda il Bononcini; la napoletana, culminante nella figura di Alessandro Scarlatti. Nel Settecento, molti musicisti italiani scrissero cantate, *soprattutto in occasione di feste e ricorrenze solenni. Mentre la cantata profana era oggetto di imitazione, nelle altre nazioni, in Germania, ebbero uno svolgimento autonomo le cantate sacre di ispirazione protestante: Bach ad esempio scrisse più di duecento cantate sacre. Nell'Ottocento, col nome di cantata vennero intitolate composizioni sempre più vaste per solisti, coro e orchestra; questo aspetto hanno avuto, più o meno, anche le cantate del nostro secolo.*

Ancora una conferma

« In una delle rassegne scientifiche che la radio mette in onda settimanalmente ho sentito parlare di una ulteriore e recentissima conferma sperimentale alla famosa teoria di Einstein. Essendo io un cultore di fisica, vi prego di pubblicare quanto detto ». (Edmondo Raffè - Siena).

Pubblichiamo la notizia senza entrare nel merito di essa: « Uno scienziato israeliano, il prof. Dror Sadeh, dei Nahal Sorek Laboratories, *della Commissione per l'Energia Atomica Israeliana, ha costruito un apparecchio che conferma una delle famose teorie proposte da Einstein nel 1905: la velocità della luce è " la stessa costante " per tutti gli osservatori. Nel proporre la sua teoria, Einstein usò la celebre analogia dell'individuo che si trova al centro di un treno in movimento e guarda le luci che provengono da ciascuna estremità: le luci lo raggiungono tutte allo stesso momento. In seguito molti fisici avanzarono dubbi sulla validità di questa teoria; il prof. Sadeh ha ora ricostruito il treno di Einstein in un reattore di ricerca, cioè in un corpo che si muove con grande velocità (quasi quella della luce), dentro al quale i raggi gamma vengono inviati in opposte direzioni (il « corpo » è infatti una fonte radioattiva). Nonostante la velocità e la direzione del corpo in movimento, i raggi gamma si oltrepassano effettivamente con la stessa velocità, il che dimostra esatta la teoria di Einstein ».*

i. p.

sportello

Abbonamento per le autoradio

Il sig. A. T. di Laveno Mombello che desidera applicare sulla sua automobile « 750 » una autoradio dovrà contrarre presso l'Ufficio Registro Radio della sua zona un regolare abbonamento a decorrere dal 1° giorno del mese in cui ha acquistato l'apparecchio.

Il canone annuo di abbonamento, per il nuovo abbonato è di L. 2450; mentre per i rinnovi esso è di L. 2950, comprensive della T.C.G. dovuta a partire dal 2° anno di iscrizione, avendo la sua vettura motore non superiore a 26 CV.

Rimandiamo, però, il nostro lettore e tutti coloro che fossero interessati, alla tabella pubblicata su ogni numero della nostra rivista, sulla quale sono dettagliati gli importi dovuti per ogni tipo di abbonamento, tenendo conto dei vari mesi dell'anno dai quali può decorrere il nuovo abbonamento.

Uno « 0 » in più nel numero dell'abbonamento

Il sig. F. C. di Pescara già possessore del libretto TV n. 382.651 ha ricevuto dall'U.R.A.R. di Torino un nuovo libretto di iscrizione che porta il n. 0382.651.

Lo zero iniziale non modifica in alcun modo la identità dei due numeri e pertanto il nostro lettore potrà utilizzare tranquillamente il nuovo libretto per i prossimi pagamenti del canone di abbonamento.

Regolarizzazione dell'abbonamento TV

« Ho ricevuto in questi giorni un invito al pagamento del canone televisivo per il 1964. Poiché ho contratto l'abbonamento nel mese di ottobre corrispondendo un semestre ritengo di essere in regola fino a marzo: cosa debbo pertanto rispondere all'U.R.A.R.? » (C. M. - Mortara).

Le vigenti disposizioni in materia prevedono che il primo versamento per l'abbonamento alle radiodiffusioni debba coprire il periodo che intercorre tra il primo del mese in cui ha inizio la detenzione dell'apparecchio ed il 30 giugno o il 31 dicembre.

Probabilmente ella non ha indicato sul bollettino la decorrenza dell'abbonamento e pertanto il suo versamento, che corrisponde ad un esatto rateo semestrale, è stato logicamente utilizzato per il periodo luglio-dicembre.

Per regolarizzare la sua posizione amministrativa, restituisca all'U.R.A.R. l'avviso che ha ricevuto, documentando che la detenzione dell'apparecchio ha avuto inizio solamente dal mese di ottobre, e contemporaneamente corrisponda la differenza dovuta per il periodo aprile-dicembre o aprile-giugno del corrente anno.

s. g. a.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	**» 9.190**	**» 7.310**	**» 1.880**
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	**» 420**
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'avvocato di tutti

L'uovo sodo

La notizia non poteva passare inosservata, e ci è stata infatti segnalata da tre lettori diversi. Vale la pena di prenderla in considerazione.

Un uomo di affari di Glasgow aveva invitato a cena un gruppo di amici, ma, al momento di pagare il conto, si accorge di essere uscito di casa senza portafoglio e senza libretto dei *checks*. Niente paura. Egli chiede che gli venga portato un uovo sodo, vi appone un francobollo da due penny e vi scrive e sottoscrive un ordine alla sua banca di pagare l'importo del conto (per la esattezza: tredici sterline e tre scellini) al proprietario del ristorante. Il giorno dopo il proprietario del ristorante si reca alla banca con l'uovo sodo, lo presenta all'incasso e viene tranquillamente pagato.

Figuriamoci se in Italia sa-

(segue a pag. 9)

L'oroscopo

29 marzo - 4 aprile

ARIETE — Marte e Giove aumenteranno le vostre risorse atte ad appianare ogni scabrosità. Sviluppo della memoria e della volontà. Potrete chiudere la bocca a chi parla troppo. Rivincite facili e a portata di mano. Dubbio chiarito. Incontro allettante. Giorni: 31, 3.

TORO — *Camminate a modo vostro. A seguire le altrui vedute c'è solo da perdersi. Procedendo da soli e a piccoli passi, farete molto cammino. Vedrete cose nuove e capirete il meccanismo di una situazione complicata. Fasi conclusive: 29, 2.*

GEMELLI — Risoluzione fermata all'ultimo momento per l'impennata di persona contraria o diffidente. Cercate altre vie di sbocco, se non volete arenarvi sul più bello. Converrà fare i passi necessari senza scrupoli ed esitazione. Dominate l'impulsività e la franchezza. Giorni favorevoli: 30, 31.

CANCRO — *Gli astri vi spingeranno al successo. Guadagni rapidi e stima dell'ambiente. Troverete degli amici. Parenti sinceri. Lettera in arrivo o visita inaspettata. Instabilità di salute, stanchezza dovuta ad illuminazione irrazionale. Vigilate e vi libererete. Giorni fecondi: 1, 4.*

LEONE — Sarà possibile rivedere una persona per ottenere un favore speciale. La Luna vi suggerisce di non informare delle vostre cose persone appartenenti al sesso femminile, perché fomenterete delle ostilità. Giorni fausti: 29, 4.

VERGINE — *Aiuti inattesi arriveranno dal vostro idealismo. Fate in modo che gli avvenimenti sviluppino i loro virgulti. Profitto e gioia per la ripresa del lavoro. Tagliate corto con le perdite di tempo. Troppa gente inutile è sul vostro sentiero. Cercate di restare alla luce. Sfruttare il 30 e l'1.*

BILANCIA — Opposte passioni, malcontenti ed equivoci da superare. Siate sempre fiduciosi nell'avvenire, nella ripresa benefica di ogni cosa. Se sarete impazienti sarà difficile risalire la corrente. La ponderazione e la riflessione siano sempre in prima linea. Giorni utili: 2, 3.

SCORPIONE — *Mettete in atto i buoni propositi, senza aspettare oltre, se volete una conclusione pratica, rapida. Consigliamo la moderazione e la prudenza nell'esprimere i propri stati d'animo. L'esagerazione spinge sempre fuori dal giusto cammino. Sollevate di peso un coperchio. Giorni fausti: 29, 2.*

SAGITTARIO — Dubbio e incertezza non siano nei vostri cuori; bandite paura e tristezza. Andate avanti con disinvoltura e coraggio. Piccoli contrattempi, più irritanti che gravi, non vi devono distrarre. Il vostro buonumore disarmerà i suscettibili e gli austeri. Giorni: 1, 2, 4.

CAPRICORNO — *La sincerità affettiva che vi sarà dimostrata vi allieterà il lavoro e vi darà entusiasmo nelle altre cose. Bisogna ricambiare le schiette dimostrazioni. Spostamenti o viaggi in programma o da farsi. Momento fecondo di conclusioni. Sfruttare il 31, 2, 3.*

ACQUARIO — Matematici e calcolatori avranno buoni spunti. Ricerca metodica di appoggi materiali e morali, favorita da incontri fortuiti. Possibilità di progredire sulle vie della propria attività. Ascoltate le osservazioni di chi può più di voi. Liberarsi in tempo da qualche parassita sociale. Giorni: 2, 4.

PESCI — *Se vi sentirete agitati e stanchi, uscite, viaggiate, svagatevi. Insistere nel seguire le stesse idee è poco costruttivo. Reagire sempre e fare l'opposto delle vostre tendenze. Avrete dei colloqui interessanti con individui di buona condizione sociale. Il futuro dei vostri interessi privati è lusinghiero. Giorni: 29, 3.*

Tommaso Palamidessi

LA SUA SCHIUMA... UNA CREMA!

è LUX con Skin Purity Cream, rende morbida la pelle e la tonifica

...lo senti all'istante per la sua morbida carezza! Nulla è così soffice come la schiuma cremosa di LUX, perché solo LUX ha Skin Purity Cream - la delicatissima crema per la pelle. LUX ti lascia veramente limpida. Lo sai dalla pelle vellutata e vibrante, così deliziosamente profumata. Un profumo fresco e gentile, il profumo di **LUX, il sapone di 9 stelle su 10.**

Georgia Moll dice: "Mentre mi lavo con LUX sento che la sua schiuma cremosa fa più morbida la mia pelle. Per tutto il giorno, poi, mi sento più fresca e con un delizioso profumo addosso!"

cofanetto
LUX
il sapone di 9 stelle su 10
con "skin-purity cream"
2 SAPONETTE BAGNO

nel Cofanetto di Bellezza due saponette LUX formato bagno a scelta nei 5 meravigliosi colori

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

LUX vi offre regali di gran marca con la raccolta VDB

la sola raccolta con tanti prodotti d'alta qualità per la casa, la cucina, la toilette

...e da OGGI anche le specialità ALTHEA nella raccolta **PUNTI VDB**

Musiche alla TV

La sigla di chiusura di « Biblioteca di Studio Uno » ha subito attirato l'attenzione del pubblico. La voce è quella di Connie Francis che canta, accompagnata dall'orchestra del maestro Canfora, la composizione *Una notte così*, scritta da Canfora e Verde. Il pezzo, straordinariamente melodico, è stato ora inciso dalla « M.G.M. » in un 45 giri che reca sul verso *Il primo bacio e l'ultimo*, un'altra canzoncina interpretata da Connie Francis.

Trini Lopez è ormai conosciuto dal pubblico italiano per la sua apparizione alla « Fiera dei sogni », dove ha presentato l'inno ufficiale del « surf », *If I had a hammer*. La sua vena musicale latina e la sua comunicativa gli hanno valso molte simpatie. Sul video Trini Lopez aveva anche presentato *America*, la canzone più bella dal film « West Side Story ». Ora anche di *America* è apparsa in Italia una edizione in 45 giri della « Reprise ». Sul verso dello stesso disco, *Kansas City*.

Musica leggera

Ricordate quando vi parlammo di una originale incisione stereofonica americana della « Liberty », che aveva raccolto un'orchestra di 50 chitarre perché eseguisse musiche messicane? Ora l'orchestra diretta da Tommy Garrett ricompare cimentandosi con la musica « paesana » degli Stati Uniti. Un campo poco conosciuto e ancor meno apprezzato in Italia e di cui il pubblico ha una superficiale conoscenza solo attraverso certi film. I risultati ottenuti nel nuovo microsolco edito in Italia in questi giorni sono forse meno spettacolari che non nel primo, ma l'esecuzione penetra più in profondità in un mondo musicale che è tutta una sorpresa per noi. Chi ama dei pezzi originali, in questo caso registrati con evidenza particolare grazie ad uno speciale sistema stereofonico, dovrebbe aggiungere questo nuovo disco alla propria collezione.

Ornella Vanoni, una delle voci più originali della musica leggera italiana, rompe il silenzio (discografico) con un nuovo 45 giri della « Ricordi »: *Siamo pagliacci* e *Domani ti sposi*. Sono due pezzi nella tradizione della Vanoni, anche se il primo ha, in più, accenti drammatici.

Chi l'avrebbe mai detto che Pat Boone fosse un segreto ammiratore di Elvis Presley? Fra il « re del rock » e il divo dei cantanti « confidenziali » americani c'è un abisso. Ma un nuovo disco edito dalla « London » nelle versioni monaurale e stereofonica dimostra che si tratta tutt'al più di un fosso, facilmente colmabile. Perché Pat Boone, impossessandosi di tutte le più famose canzoni del repertorio di Elvis (da *Love*

DISCHI NUOVI

me a *Love me tender*, da *All shook up* a *It's now or never*) le canta a modo suo, traendone nuovi, inaspettati effetti. Un disco immaginato con molto cervello ed eseguito con altrettanta abilità. Il 33 giri (30 centimetri) è intitolato « Pat Boone sings guess who? ».

Cori

Inesauribile il repertorio dei canti della montagna, inesauribili i modi per cantarli, eterno il fascino che da essi si sprigiona. Una bella copertina in bianco ed azzurro, siglata dalla « International-Cetra », ci presenta un gruppo di quattordici canzoni interpretate dal coro trentino della « Sosat », una società corale che annovera molti estimatori ed è apprezzatissima in campo nazionale. Tratti da un repertorio molto vasto, i motivi sono in parte noti a tutti, come *La villanella*, *Il testamento del capitano* o *La pastora*. Altri sono meno noti. Tutti nascono dalla stessa radice, espressione di un modo di sentire e di un modo di vivere. L'esecuzione è affidata ad un gruppo che non è estremamente numeroso, né ricerca effetti particolari, né indulge in eccessive elaborazioni. Il canto sgorga spontaneo come l'acqua dalle sorgenti vive fra i monti: nostalgiche o allegre, le voci dei cantori evocano atmosfere cristalline, sentimenti puri e semplici. Un ottimo disco.

Cantanti di Sanremo

L'incontro fra Robertino e il grosso pubblico italiano è avvenuto per la prima volta al Festival. Così noi ora lo conosciamo come un giovanotto che canta disinvoltamente con una bella voce. Ma Robertino è stato, fino a poco tempo fa, un altro, e ne avevamo parlato da queste colonne: un ragazzo prodigio che aveva ottenuto molto successo nei Paesi del Nord Europa. Dopo Sanremo la sua Casa discografica, la « Carosello », ha edito un 33 giri (30 centimetri) dedicato al Robertino di ieri ed a quello di oggi. Ieri cantava *Guaglione*, *Romantica*, *Arrivederci*, *Signora fortuna*, *Luna rossa* con voce infantile; oggi canta altri successi di un tempo, ma la sua voce è completamente cambiata. Il *Tango della gelosia*, *Addio signora*, *Reginella campagnola* e il *Tango delle rose* ci confermano come il ragazzo prodigio di ieri si sia trasformato, oggi, in un cantante adulto dalle buone possibilità. Il che è accaduto raramente: ma Robertino è una eccezione.

Fra i cantanti stranieri a Sanremo, Gene Pitney ha ottenuto un successo personale di simpatia. *Quando vedrai la mia ragazza* e *E se domani* sono piaciute al pubblico. Per questo la sua casa discografica, la « United Artists », ha edito in questi giorni un suo 33 giri (30 centimetri) che contiene un compendio dei successi del cantante che ora, a 23 anni, ha raggiunto una completa maturità. Pitney ottenne il suo primo successo negli Stati Uniti con *Hallo Mary Lou*, una canzone d'ispirazione « western », ha raggiunto la fama internazionale con *Town without pity*, la canzone che cantava nel film « La città spietata », e s'è fatto conoscere in Italia con *Un soldino*. Questi tre pezzi sono contenuti nel microsolco insieme ad altri nove che permettono di farci una idea della personalità e dell'evoluzione del cantante in questi ultimi mesi.

Quando Pino Donaggio decise di presentare a Sanremo *Motivo d'amore*, sapeva a cosa sarebbe andato incontro. Ma oggi, a qualche distanza dalla tenzone canora, non ha affatto motivo di pentirsi. *Motivo d'amore* guadagna terreno e resta una delle migliori canzoni di questi ultimi mesi. Questo fatto è sottolineato dalla comparsa di un 33 giri (30 centimetri) che la « Columbia » ha dedicato alle sue ultime canzoni: oltre a *Motivo d'amore* che dà il titolo al microsolco, vi sono raccolte *La ragazza col maglione*, *Solo nel mondo*, *Il domani è nostro*, *Archimede pitagorico*, *Giovane giovane*, *Cielo muto*, *Vestito di sacco*, tutta una serie di successi maggiori o minori che sono illuminanti sulla personalità di Donaggio. Un cantante e un autore serio, che fa le cose con giudizio e discernimento ed è destinato a durare a lungo nel mondo della musica leggera.

Lilly Bonato presentò a Sanremo *Tu piangi per niente*, una canzone che non ottenne il successo sperato (come molte altre, del resto). E la stessa Lilly Bonato, che fino alla vigilia veniva considerata come una giovanissima speranza dopo i suoi successi di Venezia con *La sfida*, venne liquidata come una « imitatrice di Rita Pavone ». La verità, naturalmente, è diversa. Lilly Bonato non è un'imitatrice: era la canzone che le era stata assegnata a richiedere lo stile della Pavone. Ora che la « Meazzi » ha messo in circolazione il 45 giri di Sanremo abbiamo potuto approfondire l'argomento, tanto più che sul verso dello stesso disco è incisa *Il ragazzo*, che la Bonato canta con stile personalissimo. Ma per lei, come per altri cantanti che Sanremo ha lasciato con la bocca amara, non sono affatto escluse le rivincite.

Musica classica

Una nuova iniziativa per stimolare lo interesse per la musica classica è partita dalla Casa « Philips » che ha messo in commercio i dischi « Serie del mese ». Si tratta di microsolchi normali posti in vendita per la durata di un mese ad un prezzo inferiore alla metà del normale. Allo scader dei trenta giorni il disco si allinea con gli altri cedendo il privilegio al disco successivo. La serie si distingue dalle altre « popolari » per il repertorio che comprende opere di rado eseguite o addirittura sconosciute, come nel caso del primo disco dedicato all'« Europa dei sei ». Ognuna delle sei nazioni è rappresentata da un musicista del periodo classico, tranne il Lussemburgo, che non poteva fornire alcun nome rappresentativo e che è stato opportunamente sostituito dall'Inghilterra con un implicito augurio. A parte questo originale sfondo politico, il disco riveste un interesse artistico per la scelta delle opere. Sulla prima facciata, accanto a un concerto per tromba e orchestra di Vivaldi dalle belle sonorità mediterranee, troviamo uno dei brani più famosi del maggiore compositore olandese, J. P. Sweelinck, il corale con variazioni *La mia giovane vita volge al termine* nella versione per flauto. La Germania è rappresentata dal divertimento per due trombe e orchestra di Georg Philip Telemann, che fu probabilmente il compositore più fecondo di tutti tempi (il numero delle sue opere supera quello delle opere di Bach e Haendel sommate). Il verso del disco è occupato da una sfarzosa suite di danze di Purcell ottenuta riunendo brani tratti dalle opere di questo musicista; essa è preceduta da un'altra suite di danze del belga A. E. M. Grétry, pure frutto di una selezione arbitraria, ma indovinata, ed è seguita da un concertino per flauto e orchestra di François Francœur, che nella seconda metà del Settecento fu direttore dell'Opéra di Parigi. Accompagnati dall'orchestra d'archi sotto la guida di Armand Birbaum, due noti solisti, Maurice André tromba e Jean Pierre Rampal flauto, si alternano in questa rassegna di musica antica a torto dimenticata.

Le Polacche di Chopin sono il canto dell'esule che segue gli avvenimenti della patria con sguardo intenerito o acceso di sdegno. Accenti marziali sono intercalati a voci sommesse. Meno equilibrate dei Valzer o delle Mazurke queste Polacche hanno un sapore più aspro, una comunicatività più aggressiva, sono la riflessione immediata del compositore su un fatto esterno. Le ultime sei, che formano il contenuto di un disco «Philips», recano il segno dei capolavori di Chopin. Citiamo la *Militare* in la maggiore e la *Eroica* in la bemolle maggiore, ma ve ne sono altre come quella in do minore op. 40 n. 2 o quella in fa diesis minore op. 44, dove la melanconia trapela attraverso i ritmi di danza. Gyorgy Cziffra è esecutore preciso, misurato nell'espressione e poco incline alle dispersioni di gusto romantico: il suo Chopin è virile.

Un'altra celebre serie chopiniana è offerta dalla « CBS » che presenta i quattordici Valzer nella interpretazione appassionante di Alexander Brailowsky. Come le mazurke, i valzer racchiudono i sogni d'amore del musicista. In quasi tutti si intravvede la figura della donna, idealizzata nella linea melodica. Maria Vodzinska, Delphine Potocka, Costanza Gladkovska sono state immortalate da queste pagine celebri, che paiono fogli di un diario sentimentale. Peccato che nella collana non siano stati compresi i valzer giovanili, tra cui figurano altri capolavori.

Hl. Fl.

Personalità e scrittura

Umbria — Suppongo che ben prima del mio intervento grafologico lei abbia considerato la diversità dei loro caratteri e la disparità fondamentale della personalità. Può darsi che la sua indole schiva, timida, interiorizzata, restia allo slancio espansivo trovi un tale compenso nel giovane esuberante di energie vitali e di calore umano da indurla ad accettarne le forme un po' grossolane ed elementari che neppure una nutrita cultura è riuscita a raffinare. Si stenta infatti a vedere il laureato attraverso una scrittura talmente disarmonica da lasciare davvero perplessi sulla sua mancanza di gusto, di stile, di maturità psichica, di buone maniere, di distinzione. Qualità a cui invece lei dà certamente molta importanza, almeno quando non c'è di mezzo l'amore. Il buon cucciolone che ha conquistato il suo animo dovrà pure, se vuole stabilire l'accordo coniugale con una donna fine spirituale sensibile come lei, dimostrarsi meno ordinariotto almeno nell'intimità familiare e nei rapporti sensoriali-sentimentali. Il suo influsso muliebre, discreto ma volitivo, potrà curarne le trasandatezze, gl'impeti collerici, certi materialismi dell'istinto, e le varie manchevolezze di tatto e di riguardo. Vale la pena di assumersi questo compito paziente ed affettuoso trattandosi dopo tutto di un individuo serio, volenteroso, tenace, capace d'impegnarsi a fondo negli studi e nella professione, dotato di ottime resistenze fisiche e morali, onesto nelle idee e nelle azioni. Intellettualmente è fornito di facoltà ragionative e deduttive, di spirito scientifico investigativo e classificatore, di buona memoria ed assimilazione, come appunto si conviene ad un medico che voglia far carriera.

Alfa-Omega — C'è da domandarsi, mettendo a confronto i segni salienti della sua grafia, se prova più soddisfazione a seguire la « corrente » o ad andarvi contro; voglio dire che tanto in lei vi può essere slancio naturale verso tutte le forme del consentimento, della rispondenza sociale-affettiva quanto spirito di opposizione di lotta e di polemica allorchè si tratta delle proprie idee ed opinioni e della loro propagazione, in contrasto con quelle del suo prossimo. Fatto si è che l'eccitazione della mente o dell'animo è quasi sempre in atto; l'euforia o la tensione nervosa le sono abituali, l'intenzione di contenere le sue esuberanze ha, in genere, effetti posticipati e ben poco servono come esperienza nei casi successivi. Aspirazioni, ambizioni, ideali, nel sogno e nella realtà tendono ad evadere da qualsiasi limite costrittivo; l'ampiezza di vedute le fa ritenere meschine le realizzazioni normali, ed inaccettabile un modo di vivere modesto e regolare. Sotto l'aspetto dell'intelligenza, del fervore operante, dell'ardimento avventuroso, della fantasia senza limiti, della genialità, della prontezza recettiva, dell'indipendenza cerebrale e morale lei è nelle condizioni più favorevoli per dare un'impronta d'eccezione alla sua personalità. Considerata invece la tendenza alla dispersione del tempo, dell'attenzione e delle energie in una specie di ricerca non molto sostanziale del super-io può trovarsi senza punti d'appoggio, in un prodigarsi a vuoto, con scarsa resistenza alle difficoltà, con un certo abbandono agl'influssi transitori.

S. G. — La serietà fondamentale del carattere l'ha certamente distolta dalle facili avventure giovanili, riserbando tutta la ricchezza del suo cuore all'Amore unico, con la « A » maiuscola, e già nella fase della piena consapevolezza dei valori. E' quindi l'effetto naturale di un forte sentimento quel lievitare di sintomi, nuovi per lei, ma in effetti ben radicati nel suo essere e pronti a manifestarsi al momento adatto. Finchè non si è innamorata ignorava di essere « gelosa, sospettosa, possessiva, esigente » che, nel suo caso, equivale poi a dire « apprensiva » dei pericoli che possono insidiare l'armonia di un legame da difendere ad ogni costo. Senonchè rischia di essere proprio lei a conturbare i rapporti, a creare incomprensioni, a guastare la fiducia reciproca. La grafia presenta elementi di nervosismo, di suscettibilità, di stati inferiori reattivi, d'intransigenza, di conflitti morali, di orgoglio scattante, di impulsi discordi. Fenomeni della psiche o conseguenza di fatti reali che la esasperano? Tutt'altro che da escludersi la seconda ipotesi trattandosi di una donna del suo stampo, di meriti non comuni, di alto sentire, di animo aperto, d'intenso calore affettivo, generosa nella dedizione, neppure troppo autoritaria, ragionevole, e capace di vivere intelligentemente, con buon senso, esperienza, maturità mentale. Tante qualità positive devono aiutarla a discernere chiaramente se il male di cui soffre attualmente sta in lei o altrove; se occorre rimediare a difetti personali acutizzati, o se c'è qualcosa da rimuovere per trovarsi la strada sgombra, prima d'iniziarne il percorso con i nobili intendimenti che la distinguono.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Abbiamo in comune con i nostri clienti il concetto della solidità

...e questo è il nostro frigorifero "Fuoriserie", un frigorifero come voi lo volete. Solido, sicuro, perfetto nel funzionamento. Noi della Zoppas lo abbiamo costruito così perché vi possa servire sempre bene. Vedete, noi della Zoppas e voi abbiamo lo stesso concetto della solidità: quella solidità che è durata e perfezione in ogni particolare.

Totale sfruttamento dello spazio – Freezer orizzontale a tutta ampiezza – Sbrinatore automatico – Celletta portauova – Controporta bar con scomparti per burro e formaggi – Cassetto portaverdura – Ampio cassetto portacarne – Porta con apertura a pedale e chiusura magnetica – Piedini livellatori per un'assoluta stabilità – Linea "Fuoriserie" – Modelli da 130 a 390 litri.

Zoppas

ZOPPAS - UN FRIGORIFERO COME VOI LO VOLETE

ci scrivono

(segue da pag. 2)

rebbe potuto avvenire qualcosa del genere! Così scrivono, non senza amarezza, i nostri tre lettori. I quali, dunque, hanno tutta l'aria di credere che solo in Inghilterra, anzi solo in Scozia, le uova sode possano assolvere la funzione di assegni bancari.

Ebbene, no. Anche in Italia sarebbe astrattamente possibile dare un ordine di pagamento ad una banca (sempre che se ne fosse correntista, è evidente), scrivendolo sul guscio di un uovo, anche di giornata, oppure su un fazzoletto, sul lembo della camicia o sulla fodera del cappello. L'essenziale è che concorrano tutte le indicazioni richieste dalla legge per l'individuazione di un assegno bancario e che la firma sia leggibile e riconoscibile. L'unica difficoltà sarebbe quella dell'assenza del bollo, ma comunque essa non porterebbe alla invalidità del titolo.

Il fatto è un altro. In Italia difficilmente il banchiere, ricevendo l'uovo sodo allo sportello, si sentirebbe in grado di riconoscere la firma del cliente. Ed anche in Inghilterra, del resto. Ragion per cui, almeno sotto questo profilo, l'uovo sarebbe legittimamente rifiutato.

E allora, come si spiega il caso di Glasgow? Si spiega in due modi. O la banca, ricevendo allo sportello l'uovo sodo, ha voluto chiudere un occhio per non inimicarsi un cliente, notoriamente originale. Oppure la notizia non è vera. E verso questa seconda spiegazione fanno propendere vari rilievi. Perché l'uomo di affari di Glasgow ha dovuto adoperare un uovo sodo per stendere il *check*, quando aveva sotto mano un mezzo scrittorio assai più comodo, rappresentato dal rovescio del conto? E come mai il padrone del ristorante non gli ha fatto credito direttamente? E se il cliente non aveva con sé il portafoglio, dove aveva il francobollo da due penny? E, tenendo conto che il cliente ha segnato sull'uovo l'esatto importo del conto, possibile che il proprietario (scozzese) del ristorante ci abbia rimesso il costo dell'uovo sodo?

a. g.

Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

Con Rock Hudson a pesca di...

Rock Hudson e Maria Perschy in una scena del film « Lo sport preferito dall'uomo »

Avrete certamente notato la preoccupante tendenza manifestata da produttori e registi cinematografici, da un po' di tempo a questa parte. Sembra che si siano passati una parola d'ordine, e cioè « musoneria ». Oggi è diventato terribilmente difficile, se non impossibile, farsi una schietta e sincera risata, al cinema. E pensare che ci si va per divertirsi. Fortunatamente, c'è una Casa di produzione che, da un po' di tempo in qua, sforna, uno dopo l'altro, films che sono altrettanti gioielli di buon gusto e di buon umore. Ci riferiamo a pellicole come *Il letto racconta*, *Torna a settembre*, *Il visone sulla pelle*, *Quel certo non so che* e *Sciarada*, autentiche pietre miliari del migliore divertimento cinematografico.

Ora è la volta de *Lo sport preferito dall'uomo* ...ahem!... sì, avete capito bene!

La storia si svolge fra la scintillante San Francisco — a ragione chiamata la Parigi d'America — e i pittoreschi laghi della California settentrionale, meta e delizia dei più accaniti appassionati di pesca dei 50 Stati della Unione. Rock Hudson è l'Uomo — e che esemplare! — in quanto allo sport che preferisce, basta dare una occhiata alle tre Grazie che lo circondano per non avere più dubbi di sorta! Non è facile per l'aitante Rock — sarebbe un problema per chiunque — scegliere fra la bruna-occhi-neri Paula Prentiss, la bionda-occhi-glauchi Maria Perschy e la rossa-occhi-verdi Charlene Holt. A dire il vero, il nostro simpaticone non avrebbe nulla in contrario a tenersele tutte e tre. Così, fra i grandi alberghi della metropoli americana e i suoi sofisticati ritrovi e deliziose fritture di pesce, guide indiane che mettono il naso dappertutto, cocktails esplosivi, nevrastenici direttori generali e bagni fuori programma, si svolge una giostra di trovate e di colpi di scena che si susseguono a ritmo indiavolato, con una serie di situazioni divertenti ed eccitanti. C'è anche una straordinaria ed originale gara di pesca, ma, alla fine, solo un bella trota rosa e argento, abboccherà all'amo e voi saprete chi sarà la fortunata andando a vedere *Lo sport preferito dall'uomo*. Il divertimento è assicurato, ve lo garantisce

Per Pasqua a Parigi con Christine Kauffman e Tony Curtis

Aprile a Parigi! I giardini delle Tuilleries fioriti di petunie, la scalinata del Sacré-Cœur splendente di sole, i « bouquinistes » che espongono, sui lungo-Senna, la loro merce alla fresca aria primaverile, le piazzette di Montmartre e Montparnasse, a cui la fioritura degli ombrelloni colorati conferisce l'aspetto di altrettanti bouquets in boccio... che sogno!

Chi di noi non ha mai sperato di trascorrere la Pasqua, anche una sola volta, a Parigi? Tutti, credo. « April in Paris », dice la famosa canzone e, realmente, c'è un fascino particolare nella primavera parigina, qualcosa di sottile e indefinibile che sembra attirarci, con magici fili invisibili, verso la vetta della Tour Eiffel. Purtroppo, però, il più delle volte, siamo troppo prosaicamente legati alle nostre dimore abituali perché questi leggerissimi e impalpabili legami riescano a trasformarsi in un treno o in un aereo; così, rimaniamo dove siamo, con qualche sogno in più nel patrimonio della nostra fantasia.

Questa volta, però, c'è stato qualcuno che ha voluto venirci incontro, trasformando, almeno per due ore, i nostri sogni in realtà. Chi? Niente di meno che il più schiettamente americano degli attori USA: Tony Curtis, e la più squisitamente francese (nonostante la nascita tedesca) delle attrici europee — e giovane sposina di Tony — Christine Kauffman. Il più simpatico marito e la moglie più bella di Hollywood hanno voluto donarci uno splendido e quanto mai gradito Uovo di Pasqua, Made in France, con un film tutto scintille, dal promettente titolo di *Monsieur Cognac*.

Quest'Uovo, avvolto nella carta dorata di lussuose dimore, Rolls-Royces, toilettes incantevoli, sofisticati night-clubs e piccoli cafés di Montmartre, ci riserva — come tutte le uova che si rispettino — una piacevolissima sorpresa. Quale?

Be', questo è chiedere un po' troppo. Tutto vi verrà svelato quando aprirete l'Uovo... pardon... quando andrete a vedere il film!

Quello che non vi sorprenderà, invece, sarà lo scoprire che *Monsieur Cognac* è un film delizioso... non è forse così la Pasqua a Parigi?!

m. s.

Christine Kauffman e Tony Curtis in una scena del film « Monsieur Cognac »

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 14

DAL 29 MARZO AL 4 APRILE 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Dedichiamo la nostra copertina di questa settimana a due personalità di spicco nel mondo dell'arte: Eduardo De Filippo e Gregorio Sciltian. L'attore è stato ritratto, con felicissima ispirazione, dal pittore. I telespettatori che seguono il ciclo dedicato al teatro di Eduardo, rivedranno questa settimana De Filippo nella sua interpretazione della commedia Bene mio, core mio.

(Foto Garolla)

SOMMARIO

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**

Redaz. romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**

ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ANNO XLI - N° 14

29 MARZO - 4 APRILE 1964

Come soddisfare un pubblico così differenziato come il nostro?

Difficile mestiere del programmista TV

Le prospettive dei programmi di spettacolo sui due canali della nostra televisione, sono per i prossimi mesi di un notevole impegno e di un vario dosaggio, reso necessario da tante naturali difficoltà (peraltro importanti e tali da impegnare il vero senso di responsabilità) nelle quali anche nel nostro Paese la TV si trova ad operare. Possiamo riservare ad un altro appuntamento uno sguardo complessivo delle iniziative già in porto o in corso di realizzazione per il 1964. Ma occupiamoci intanto, e non certo in atteggiamento difensivo o di scuse non richieste, della situazione nella quale da noi un programmista televisivo si trova ad operare.

Continuamente, su giornali e riviste, oppure nei discorsi della gente, si colgono critiche, talvolta forti critiche ai programmi, e sono spesso critiche fondate: può accadere tuttavia di leggere o di ascoltare molto di frequente tesi critiche assolutamente contrastanti.

Si prenda, ad esempio, un solo aspetto, quello dell'impegno culturale dei programmi televisivi. Gran parte della stampa quotidiana, ed in specie della stampa specializzata, e voci autorevoli in convegni e in comunicazioni accademiche, vorrebbero dalla TV una parte molto maggiore data ai programmi dichiaratamente culturali, sotto la specie del teatro di poesia dai classici all'avanguardia, della musica antica e novecentista, delle indagini direttamente legate all'andamento della cultura, in genere, nel nostro tempo. Ed insieme lamentano il troppo spazio dato a quello che si ritiene futile divertimento, come certa rivista, musica leggera, canzoni, film e telefilm d'acquisto, spesso senza altro impegno che quello di proporre un passatempo all'ascoltatore, i gialli, il cartellone di prosa che attinge molto del suo repertorio al teatro borghese e di svago. Tesi coerenti e certamente sostenibili. Ma d'altra parte, da altri giornali, e soprattutto dagli ascoltatori e abbonati, si rivolge, verso i programmisti TV, un coro di voci del tutto opposto, che chiede canzoni e collegamenti sportivi, che pretende soltanto pretesti di svago e possibilmente di comicità e che non esita a dichiarare pesante e noioso qualunque tentativo palese e dichiarato di fare attraverso il « video » della « cultura » *tout court*. Legittima posizione anche questa di chi, pagato l'abbonamento, desidererebbe per sé un certo numero di ore piacevoli, a modo suo.

Quel che appare evidente, e rende per prima cosa molto difficile da noi il lavoro di programmista, è l'impossibilità di dare ascolto solo all'una o all'altra di queste correnti di desideri. In definitiva sarebbe più facile (anche se in apparenza appaia molto difficoltoso) impegnarsi a trasmettere solo programmi concepiti culturalmente; oppure programmi tutti concepiti al livello dei gusti più popolari. Ma è proprio questo che non è possibile fare. Così come non appare formula ideale quella di mescolare certi programmi dedicati ad un ascolto diciamo così specializzato, e certi altri indirizzati, invece, alla più larga massa dell'ascolto.

L'ideale, difficilissimo da raggiungere, è quello di individuare tipi di programmi che possano, insieme, divertire i gusti più diversi del nostro pubblico, senza suscitare da una parte noia e incomprensione e dall'altra un atteggiamento (che sarebbe giusto) di fastidio o di sufficienza. Sono generi, sono tipi di programmi che non di rado appaiono sui nostri schermi e lasciano dietro di sé scie di confortanti applausi e di ricordi.

La seconda difficoltà che rende così arduo il lavoro del programmista per chiunque di noi, si collega a questa prima, e riguarda da una parte il modo straordinario e miracoloso che ha la TV di parlare a tutto il nostro Paese nello stesso momento, e con le stesse parole, dall'altra, invece, la particolare, e quasi strana, difformità della nostra società. Perché per parlare in una volta sola a tutti ed essere intesi parrebbe necessario poter parlare ad una società uniforme, che viva e pensi un po' — grosso modo — secondo un forte denominatore comune (così, in diversi aspetti, è negli Stati Uniti, e così è in URSS). Ma da noi si parla contemporaneamente a strati sociali diversissimi e molto lontani, per ragioni geografiche, di tradizione locale e di linguaggio, per situazioni economiche che vanno da posizioni eminenti sul piano mondiale nel Nord a zone poverissime e di depressione, per formazione culturale, che registra fra noi alcune delle più avanzate « élites » accanto a non ancora estirpate masse di analfabetismo. Non è certo facile parlare nello stesso momento a tutto un Paese così diverso e vario, così poco uniforme; non è facile farsi capire da tutti allo stesso modo, non è facile riuscire insieme a commuovere o a divertire tutti. Accade anche questo, tuttavia, e più spesso di quanto non si possa ritenere. Accade per vari ordini di motivi che sarebbe lungo poi elencare ma che soprattutto si basano sulle straordinarie doti di assimilazione e di intelligenza, di curiosità naturale anche, della nostra gente con nessuna o scarsa istruzione, in virtù, anche, di un mezzo che unisce tutti e non divide più, che è quello della semplicità e della chiarezza. Tutte le volte chi si riesce a raccontare con semplicità, tutte le volte che si fanno vivere attraverso lo schermo televisivo vicende semplici e vere che potrebbero riguardare ciascuno di noi (come la reazione degli elementari — ma veri — sentimenti è sempre viva in tutti, senza riguardo alla cultura o alla formazione sociale: l'amore o la morte, le pene o le semplici gioie della vita), certamente si forma, in questa Italia così difficile e varia, un comune consenso.

Ultimo rilievo di carattere generale è quello della quantità dei programmi che è necessario allestire. Si pensi che (salvo casi, tutto compreso, numericamente modesti di repliche) gli spettacoli realizzati in TV vivono per una sera e poi sfumano, nella stragrande maggioranza dei casi, proprio dileguandosi per sempre. Il cartellone di prosa per un anno di attività di una Compagnia di giro o di un teatro stabile in Italia può comprendere una media di tre-quattro copioni; il cartellone di prosa della TV supera abbondantemente i cento lavori l'anno. Una Compagnia di rivista in Italia si forma con uno spettacolo che dura due o tre ore, e che poi viene rappresentato per gran parte dell'anno. La TV allestisce un centinaio di spettacoli di rivista di prima serata che superano sempre l'ora e che vengono divorati al ritmo di almeno due alla settimana. Al-

---

Per radio e TV dall'Aula della Benedizione

CONCERTO IN ONORE DI PAOLO VI

Alla presenza di Sua Santità Paolo VI e di personalità del mondo politico, culturale e artistico della capitale ha luogo sabato, nell'Aula della Benedizione in Vaticano, l'annuale concerto sinfonico-vocale organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in onore del Pontefice regnante.

Alla solenne manifestazione, che è diretta da Armando La Rosa Parodi a capo dell'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, partecipano il coro di Roma della RAI, istruito da Nino Antonellini, il soprano Lidia Marimpietri, il mezzosoprano Giovanna Fioroni, il tenore Eugenio Fernandi e il basso Robert El Hage.

Il programma comprende la « Toccata e canzone » del grande organista ferrarese del '600 Gerolamo Frescobaldi — composizione che si esegue nella trascrizione orchestrale compiuta da Giorgio Federico Ghedini —, lo stupendo « Salmo 121 » per coro e orchestra di Claudio Monteverdi e l'oratorio « Il Giudizio Universale » per soli, coro e orchestra di Don Lorenzo Perosi. Scritto nel 1904, su testo in italiano, quest'ultimo lavoro è un vasto affresco diviso in tre parti: « La Valle di Giosafat », « Inno alla pace », « Inno alla giustizia ».

Sabato alle 17,55 - programma nazionale radio e TV

Difficile mestiere del programmista TV

Fra i più efficaci collaboratori del programmista sono gli intervistatori del Servizio Opinioni, attraverso i quali si saggiano le reazioni del pubblico ai vari generi di trasmissioni

cuni di questi risulteranno sbagliati? A titolo personale vorrei dire che è quasi d'obbligo, è fatale, specie quando dietro l'errore della concezione di un programma, c'è il tentativo, pur non riuscito, di provare a cambiar strada, di tentare qualche altra via per qualche realizzazione futura.

Si può comunque anche ritenere certo (il Servizio Opinioni della RAI fornisce materiale prezioso al riguardo, dando gli indici del gradimento del pubblico ed il numero dei telespettatori programma per programma, e la stampa con la sua attenzione quotidiana dà ai programmisti tante indicazioni importanti) che in questi anni il gusto del pubblico si è costantemente modificato, con una continua ascesa della curiosità e della valutazione culturale. Sono forse giri viziosi ma non c'è dubbio che sono stati anche gli stessi programmi TV ad accelerare questo processo di aggiornamento e di avanzamento del gusto generale.

Ci troviamo davanti spesso dati degni di meditazione. Si sono provate da qualche tempo rubriche a carattere culturale, con una intonazione la più cordiale possibile; è andato bene l'esperimento di *Cinema d'oggi*, è andato bene quello di *Almanacco*, quello di *TV 7* (stiamo ai dati del pubblico, del gradimento, ed alle quasi concordi reazioni della stampa). E' nata così anche una rivista dichiaratamente culturale come *L'Approdo*. Programmata in seconda serata, si formò abbastanza rapidamente un pubblico fedele di circa quattro milioni di spettatori, in media, con un buon indice di gradimento per una trasmissione siffatta. L'altr'anno, un sabato sera, in attesa del collegamento con Sanremo per il Festival si fece il tentativo di presentare *L'Approdo* alle 21, pur con un numero più breve. Gli spettatori furono una diecina di milioni di persone (che ovviamente erano in attesa del collegamento con Sanremo), ma l'indice di gradimento precipitò in basso, raggiungendo se ben ricordo, dalla normalità del 60-62, la punta assai più bassa di un 48 per cento. Lo stesso esperimento si è ripetuto, poche settimane fa, ad un anno di distanza: non solo si è registrato un pubblico di undici milioni e mezzo di spettatori, ma l'indice di gradimento è salito di qualche cosa rispetto alla normalità. Sono segni importanti, che però devono essere interpretati con molta prudenza. Se, forti di un buon esperimento come questo, si passasse senz'altro a programmare sempre la trasmissione impegnata culturalmente in luogo di quelle di divertimento popolare, non si farebbero certo gli interessi della cultura: anzi si potrebbe determinare nel pubblico una specie di « choc », di distacco dalle cose alle quali, invece, si sta per gradi sempre più avvicinando. Si prenda, ad esempio, il settore della musica seria, antica o moderna: se volessimo leggere gli indici di ascolto relativi a questo tipo di trasmissioni alla luce dei puri e semplici interessi commerciali dell'azienda, dovremmo ridurre molto o addirittura sospendere questo genere. Ma potrebbe la nostra televisione, senza venir meno alle sue più alte responsabilità, rifiutarsi di diffondere un patrimonio culturale di questa portata per il solo fatto che i telespettatori affezionati alla buona musica rappresentano, per ora, una percentuale minima rispetto al pubblico che assiste agli spettacoli di varietà del sabato sera? Ma anche qui, se al posto del più popolare dei programmi leggeri si trasmettessero al sabato sera le Sinfonie di Beethoven o i Concerti di Bach si finirebbe sicuramente per compromettere in modo irreparabile il processo di maturazione del gusto musicale anche di quella parte del pubblico che dopo mesi o anni di programmazione ispirata a criteri di discrezione e di gradualità, potrà certamente arrivare a gustare gli incanti della grande musica.

Leone Piccioni

Alla televisione per il ventennale

Cinque film su

CHE C'È DI COMUNE, tra i film dedicati alla Resistenza europea? A parte la materia, intendiamo, che cosa li unisce? Si fa presto a rispondere, certo. La rivolta contro il nazismo, l'affermazione dei diritti elementari della libertà, l'esaltazione del coraggio individuale e il contemporaneo ripudio della retorica patriottica, la nascita di un nuovo tipo di solidarietà fra le classi sociali e fra i popoli. La risposta è data (corrisponde all'opinione più diffusa), il discorso è chiuso.

Davvero, il discorso sarebbe chiuso se i venti anni che ormai ci separano dalla Resistenza non ci costringessero a una minore pigrizia. Nulla autorizza più ad appagarsi di formule che coglievano sicuramente il senso generale di tutto un cinema europeo ma che ne facevano un blocco troppo liscio e perfetto. E' sempre stato comodo, per noi, accogliere commossi le storie della liberazione dell'Europa dal nazismo, comprendere spontaneamente il loro significato e intanto dimenticare che quei film non erano nati solo da un impulso di sacrosanta indignazione. Diventò un ritornello, dopo un poco, l'ammirazione del genio « istintivo » di Rossellini, cronista di un'epopea finalmente democratica, dopo tante epopee false o spregevoli. Bastava dire che il regista di *Roma città aperta* e di *Paisà* aveva splendidamente ricostruito il senso della guerra partigiana, immettendo nella « coralità » delle azioni il tono di una coscienza morale quasi miracolosamente ritrovata, ed era fatto. Se si è d'accordo sul valore rivoluzionario della Resistenza, che bisogno c'è di guardare meglio? (Abbiamo citato a bella posta il nome di Rossellini, perché a lui si debbono i risultati più alti. Film come *Roma città aperta* e *Paisà* sono di quelli che « tolgono il fiato ». Non esigono esame minuzioso ma adesione immediata. Dopo queste « esplosioni », gli altri registi vennero dietro, fossero italiani o francesi, sovietici o danesi, britannici o norvegesi, polacchi o cecoslovacchi. Eravamo già abituati a guardarli in un certo modo. Abbiamo continuato a farlo).

Poiché l'attuale è tempo di celebrazioni, nulla di più onesto che togliere alla celebrazione il colore della retorica. E se la Resistenza fu anche il rifiuto della retorica, nulla di più giusto che aggredire alla radice la vecchia pianta delle belle parole prive di senso. L'unico centro visibile del cinema sulla Resistenza fu creato da un elemento negativo: la presenza, dall'altra parte della barricata, dello stesso nemico, uguale per tutti e sempre rigorosamente uguale a se stesso (nella ideologia come nell'azione). Da questa parte dello schieramento v'erano, invece, forze non uguali, motivazioni — nazionali, economiche, ideologiche, morali — molto varie.

Fermiamoci ai film che saranno trasmessi, per il ciclo « Il sangue d'Europa » (una espressione tolta a prestito da Giaime Pintor). Il Rossellini di *Paisà* (1946), il Rossellini del *Generale Della Rovere* (1959), il Clément di *Operazione Apfelkern* (1946), il Wajda dei *Dannati di Varsavia* (1956), il Weiss di *Romeo, Giulietta e le tenebre* (1960) sono non soltanto uomini di temperamenti diversi (e figli di nazioni con una storia particolare: l'Italia, la Francia, la Polonia, la Cecoslovacchia) ma anche portavoce di molteplici atteggiamenti politici e culturali. Come si fa a stringerli in un solo abbraccio, che certo ne esalta la comune ispirazione democratica ma ne annulla le caratteristiche individuali (quelle che dànno un valore non effimero all'ispirazione comune)? Assurdo. Riflettiamo, invece, su questo: l'aver avuto tutti lo stesso nemico non fu motivo di confusione (tutte le lingue fuse in una sola) ma di chiarezza. Ogni nazione e ogni gruppo sociale ricavarono, dall'impegno che li univa agli altri, l'esigenza di essere se stessi e di sfruttare tutta la ricchezza delle proprie tradizioni al servizio del compito da assolvere.

Il cinema lo ha dimostrato con evidenza lampante. L'Italia usciva da una lunga dittatura. Caduto il fascismo, la libertà riacquistata non poteva essere sorretta da una precisa visione politica delle cose. Un solo stimolo agiva veramente, ed era la rivolta contro il nazismo. La Resistenza s'iniziò in condizioni tragiche, in cui l'animo degli uomini era atrocemente angosciato e totalmente disponibile. Solo più tardi si delinearono, sotto la spinta dei partiti che avevano operato clandestinamente sin'allora, le posizioni politiche. Per tutti la politica fu una conquista difficile, che doveva partire non dagli ideali o dai programmi ma dalle situazioni concrete (la necessità di impedire le deportazioni in Germania, il rifiuto di ubbidire agli ordini dei repubblichini e dei tedeschi, la volontà di salvare le attrezzature industriali, ecc.). Gli interessi delle diverse classi sociali si precisarono nel reciproco contatto. *Paisà* rappresenta, nella concisione e nella varietà anche geografica

I partigiani nelle paludi del Delta padano, nel film a episodi, « Paisà », con il quale si apre la serie di cinque opere cinematografiche ispirate alla lotta di liberazione

della lotta di liberazione

lla Resistenza

dei suoi episodi, la prima fase del processo: lo smarrimento delle coscienze, la Resistenza come accettazione della catastrofe nazionale, la rivolta contro il nazismo. Altri film, dal *Sole sorge ancora* ad *Achtung Banditi*, dagli *Sbandati* a *Un giorno da leoni* (e, in un certo senso, al *Generale Della Rovere*) avrebbero rappresentato, più o meno limpidamente, le fasi successive. E non scordiamo che il cinema sulla Resistenza aveva preso le mosse da quella felice sintesi « avanti lettera » (il germe di tutti gli sviluppi futuri) che si chiama *Roma città aperta*.

Operazione Apfelkern (*La bataille du rail*) di Clément nasce in Francia come naturale reincarnazione degli ideali, da poco tempo affossati, del fronte popolare. Racconta la resistenza dei ferrovieri con un tono severo, razionalmente preciso e fermo. Parrebbe che Clément si fosse proposto di comporre una versione non sentimentale del « film nero » alla Renoir o alla Prévert-Carné. La decisione della lotta nasce fra gente avvezza ai benefici e ai rischi della democrazia. L'entusiasmo è sostituito dal calcolo accurato delle probabilità. Vedendo il film, che culmina con la bella sequenza della fucilazione, si apprezza il tono di seria compostezza e se ne comprende il valore: non grandissimo e non trascinante, il contributo onesto della Francia alla Resistenza europea. Clément ha doti di regista minuzioso ed *Operazione Apfelkern* è forse, più del troppo riverito *Giochi proibiti*, la sua opera di maggior pregio.

Vittorio De Sica, il protagonista del film di Rossellini « Il generale Della Rovere », una delle opere che rappresentano la produzione italiana nel ciclo televisivo

Andiamo all'est, e il panorama cambia ancora. Il polacco *I dannati di Varsavia* e il cecoslovacco *Romeo, Giulietta e le tenebre* provengono da culture venate di pessimismo. *I dannati di Varsavia*, che è un film del '56, sente il peso di un dopoguerra tormentato, l'antistalinismo che si diffonde, l'insoddisfazione che contagia i giovani. L'avventura dei partigiani nelle fogne della capitale si svolge sotto il segno della tragedia, l'oppressione tedesca (in questo Paese che è passato, per secoli, di oppressione in oppressione) sembra invincibile. La liberazione era stata sognata diversa, eppure quello della Resistenza fu l'unico periodo in cui tutti erano persuasi che qualcosa era possibile fare per la Polonia. Gli ideali sono ancora vivi oggi, suggerisce Wajda, e per essi val la pena di impegnarsi sempre, agire in loro nome contro l'apatia delle nuove generazioni.

Più modesto appare il contributo di Iiri Weiss. La storia dei due giovani travolti dalla repressione tedesca (dopo l'attentato contro il « Reichsprotektor » Reinhardt Heydrich) ha pagine di nobile malinconia. La vita di Praga chiusa in se stessa esce dalle sequenze del film con un vigore notevole, il significato della lotta non manca di stamparsi chiaro sullo schermo. Ma *Romeo, Giulietta e le tenebre* dà, nonostante tutto, l'impressione di essere un'opera di accademia, quasi che a Weiss fosse venuta meno la radicale, spietata energia di cui aveva bisogno per fissare storicamente il nazismo. Il film è il prodotto di un cinema colto, che sa mettere a profitto una tradizione dignitosa, questo non si discute. Ma quanto più di questo?

Cinque film in tutto, sulle decine che sono stati girati in Europa. Eppure bastano per indurci ad essere meno frettolosi, e più precisi che in passato. Chi continuasse a diluire ogni cosa nel generico omaggio ai valori della Resistenza farebbe una fatica pressoché superflua. Accontentarsi delle parole sarebbe proprio un cattivo affare.

Fernaldo Di Giammatteo

Paisà, *il primo film della serie, va in onda martedì 31 marzo, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Per la prima volta una vince il Gran Premio

Gigliola Cinquetti ha avuto un'esperienza unica nel mondo della canzone. Nel giro di cinque mesi appena vince clamorosamente tre volte e sempre con un gradino d'importanza in più: prima al concorso delle « Voci nuove » di Castrocaro, poi al Festival di Sanremo e infine al Gran Premio Eurovisione della canzone europea con netto distacco

IL « TWIST TRISTE », com'è stato curiosamente battezzato il genere di canzoni sussurrato con un filo di voce dalle adolescenti, ha conquistato un po' tutta l'Europa. Lo si è visto con grande evidenza sabato scorso, quando Gigliola Cinquetti ha vinto con un netto distacco di punti (49 contro i 17 raccolti dalla seconda classificata) il Gran Premio Eurovisione della canzone europea, cantando « Non ho l'età per amarti », da lei già portata al successo al Festival di Sanremo; ma il mercato discografico aveva già fornito molte indicazioni in questo senso. E' strano, anzi, che alla precedente edizione di questa manifestazione, Françoise Hardy, che è l'iniziatrice riconosciuta del « twist triste », sia passata quasi inosservata.

Siamo, allora, al definitivo tramonto degli urlatori e delle canzoni fortemente ritmate? E' difficile dirlo, tanto più che proprio in questi ultimi mesi ha preso consistenza il fenomeno dei « Beatles » (i quattro giovanotti inglesi che hanno venduto undici milioni di dischi con motivetti semplicissimi ma « scatenati »), mentre si sta delineando anche il successo di quei cantanti e quelle canzoni che fanno rozzamente (e spesso anche goffamente) il verso agli *spirituals*, ai *gospel songs* e ad altri canti del folklore negro-americano.

La spiegazione di questi fatti apparentemente contraddittori può essere ricercata nella frattura che s'è ormai aperta nel mercato discografico della musica leggera tra produzione destinata al pubblico adulto e produzione destinata al pubblico giovanile. La frattura è particolarmente profonda in Italia, dove il giro d'affari è ancora modestissimo rispetto alla media di altri Paesi (nonostante gli oltre venti milioni di pezzi venduti l'anno scorso, per un volume complessivo di circa 16 miliardi) e dove gli « ascoltatori paganti » della canzonetta sono in grande maggioranza giovani sotto i vent'anni. Ma anche nelle altre nazioni europee si assiste a qualcosa di simile. In Francia, in Germania sopravvive ancora il mercato della canzone per gli adulti, ma è povero in confronto a quello dei ragazzi. E' una conseguenza della progressiva standardizzazione della produzione musicale, determinata a sua volta dalla rapidità degli scambi fra Paese e Paese. Per rendersene conto, basta dare un'occhiata alle classifiche di vendita dei dischi in tutta Europa: i beniamini del pubblico giovanile (che sono anche loro giovanissimi) sono dovunque nelle prime posizioni.

Si è stabilito anche un nuovo tipo di rapporto fra il « divo » e il suo pubblico, un rapporto fra *copains*, come dicono i francesi, e che ha dato nuovo impulso al fenomeno dei *clubs* di ammiratori fanatici. Tra questi giovani, che fino a ieri avevano fatto follie per il *rock and roll* e per il *twist*, la voce fioca, triste, un po' incolore di Françoise Hardy ha interpretato ad un certo momento l'esigenza d'un pizzico di romanticismo che s'era fatta sentire da molti, nonostante i maglioni e i *blue-jeans*. Non solo, ma Françoise proponeva storie di ragazzi, scopriva i loro sentimenti e i loro piccoli problemi. Il successo fu immediato, e le Hardy si moltiplicarono in tutta Europa, con le loro vocine esili, tanto simili a quelle delle loro stesse ascoltatrici in vena di canticchiare.

Alla fortuna del « twist triste » ha contribuito anche la moda dei cantanti stranieri trasformati d'ufficio in poliglotti. E' stata una moda imposta dai discografici, i quali ad un certo punto si sono trovati nella necessità di alimentare con nuove trovate un mercato controllato da un pubblico che va bruciando i suoi idoli ogni giorno più in fretta. Non era certo possibile creare in continuazione nuovi personaggi da proporre all'ammirazione dei *copains*. Si è pensato allora di generalizzare l'esempio di Caterina Valente e Connie Francis, che cantano praticamente in tutte le lingue dei Paesi dove vengono esportati i loro dischi. L'ultimo Festival di Sanremo ha fatto vedere quali sono i risultati di questa trovata: gli stranieri (anche adulti) quando cantano in una lingua che non conoscono sembrano tutti degli adolescenti.

E' così che in Europa s'è imposto un certo tipo di canzone che, se dal punto di vista musicale rappresenta senza dubbio un notevole passo indietro rispetto alla migliore produzione americana ed europea di venti-trent'anni fa, rispecchia tuttavia quasi fedelmente i gusti semplici, elementari dei giovani d'oggi e le loro ingenue « scoperte » di filoni che sono vecchi (come quello che dicevamo del folklore negro-americano) di almeno mezzo secolo. Ma è appunto per questo che il successo di Gigliola Cinquetti all'« Eurocanzone » di Copenaghen non è apparso, tutto sommato, sorprendente.

Certo, è abbastanza singolare l'esperienza di questa ragazza di 17 anni che, nel giro di cinque mesi appena, va, vede e vince clamorosamente tre volte, e sempre con un gradino d'importanza di più: prima al concorso delle Voci nuove di Castrocaro Terme, poi al Festival di Sanremo, infine al Gran Premio Eurovisione della canzone europea. Tuttavia, non è soltanto al personaggio che bisogna guardare, ma anche alla canzone. La canzone, « Non ho l'età per amarti », non è stata scritta da un *copain*, ma da Panzeri e Nisa, due rappresentanti tra i più fortunati e fecondi della « vecchia guardia » della musica leggera italiana. L'hanno composta quasi su ordinazione, alla vigilia del Festival di Sanremo, quando si cercava una canzone per la Cinquetti. E hanno scritto — l'hanno raccontato loro stessi — « un pezzo per una ragazza all'acqua

Gigliola Cinquet

Un grazie per Gigliola. Grazie perché non ha alzato le braccia al cielo di Copenaghen, perché non ha strillato una gioia che certamente provava, perché non ha detto d'essere contenta « per l'Italia » e non ha trasformato quello del Tivoli in trionfo nazionale. E così è rimasta nel gioco, in quel gioco pulito, piacevole, nuovo con il quale ha vinto, in pochi mesi, tre Festival.

La gran serata del Tivoli, sotto l'occhio delle telecamere di tutta Europa, ha per Gigliola Cinquetti — non la cantante ma proprio lei, la ragazza — il senso di un « gioco della verità ». Potevamo, nel momento di una affermazione più sentita delle altre, di un successo forse insperato, ritrovarla diversa, scoprire che aveva « bluffato », che quella sua indifesa timidezza altro non era che un'abile invenzione pubblicitaria, un tentativo voluto e studiato di « creare » il personaggio. E pareva quasi che i « cameramen » danesi si fossero messi di puntiglio con i loro « primi piani » nel rivelare ogni piega del volto di Gigliola, nel sorprendere emozioni e reazioni. Bene, il personaggio ha resistito: in nessun momento della serata Gigliola ha smentito se stessa. Non quando ha cantato, con quell'espressione da educanda al saggio annuale del collegio; non quando seguiva l'andamento delle votazioni, e sul suo viso c'era l'ansia, ma soltanto quella di una ragazzina che s'interessa alle fasi di un gioco; non quando, infine, ha saputo d'aver vinto, e non s'è esaltata, soltanto ha disteso un poco l'espressione concitata, quasi difendendo la sua gioia tra il clamore degli applausi.

E poi, quel tocco finale, che se non sentissimo autentico definiremmo abile oltreché grazioso: quel bacio sulla guancia del direttore della Radio Danese, scoccato all'improvviso, con slancio, come ad un vecchio zio burbero che mette soggezione.

Una canzone « pulita » per una ragazza « pulita »: forse il successo è tutto qui, e non ci sarebbe molto altro da dire. Ma chi scrive non è molto lontano dall'età di Gigliola, potrebbe esserle soltanto fratello maggiore: e proprio perché avverte il continuo riscontro che — almeno in superficie — i sentimenti, i costumi, gli indirizzi dei giovani trovano nelle canzoni (riscontro in gran parte voluto da chi manovra i fili

canzone italiana dell'Eurovisione

e sapone », com'è appunto Gigliola, per un'adolescente: un « twist triste », insomma.

Le precedenti edizioni del Gran Premio Eurovisione (la prossima, dopo la vittoria di Gigliola, sarà organizzata in Italia) avevano dimostrato che non esiste una canzone « europea » nel senso stretto del termine. Esistono canzoni che, proprio perché hanno caratteristiche nazionali meno spiccate, possono raccogliere i consensi delle giurie di diversi Paesi. Le quali giurie, non dimentichiamolo, sono chiamate a pronunciarsi nel giro di un'ora su poco meno di venti canzoni ascoltate una volta sola, e per la prima volta. E' inevitabile che di queste condizioni si avvantaggino i motivi più facilmente orecchiabili, e l'esperienza insegna che i motivi più facilmente orecchiabili sono appunto quelli che ricordano qualcosa di già noto, magari soltanto dal punto di vista dell'atmosfera, dello stile. E' così che Gigliola Cinquetti è riuscita là dove non erano riusciti, negli anni scorsi, i Domenico Modugno, i Rascel, i Claudio Villa e altri cantanti di fama. La canzoncina sussurrata dalla ragazza di Verona ha riproposto ai giurati dell'« Eurocanzone » un tema ormai abbastanza familiare: il tema dei loro figlioli, dei *copains*, che ascoltano a tutto andare i dischi del « twist triste ».

S. G. Biamonte

Un ritratto che rispecchia il carattere del personaggio e della canzone che hanno vinto a Copenaghen: Gigliola Cinquetti con i genitori nella sua casa di Verona. Figlia di un impiegato del Comune, Gigliola frequenta tuttora il Liceo artistico

ti fa tenerezza alle madri e piace ai figli

del mercato discografico, ma qualche volta reale, sincero), vorrebbe andare un poco più a fondo nella scoperta di questo personaggio inaspettatamente autentico e, per certi versi, « controcorrente ».

Chi si occupa di psicologia — nello spiegare il fenomeno del « divismo » canzonettistico — dice che quando uno di questi « teen agers » giunge al successo, gli altri si « identificano » in lui, si « ritrovano » nelle sue parole e nei suoi gesti, ne imitano abitudini ed atteggiamenti. Se è così, ben venga Gigliola, che non usa « Chanel numero 5 » per le festicciole del sabato pomeriggio, non fuma le « americane », veste le gonne né troppo lunghe né troppo corte, e si porta dietro senza « complessi » decenni di tradizioni piccolo-borghesi. E' come la negativa di una foto che conosciamo bene, quella della ragazzina « ribelle », che brucia le tappe, e a quindici anni già ne ha venti, o almeno mostra di averli. In questo senso, Gigliola è un « antipersonaggio »: il suo successo sa di rivalsa per decine di ragazze con le treccine, che ignorano il « flirt » facile e il fascino dello « spider »; ed è un successo che intenerisce decine di madri che non concedono volentieri le chiavi di casa.

« Non ho l'età per amarti », dice Gigliola: ma, questo è l'importante, ci crede. Qualche settimana addietro la intervistammo, dopo una sua esibizione in un locale torinese. E in quell'occasione notammo che i « collettoni », i « duri » la guardavano con un po' di sufficienza: come si guarda quella che « non ci sta », l'« antiquata » che non accetta la corte e non dà il numero di telefono, semplicemente perché « non ha l'età ». L'intervista confermò l'impressione immediata. « Di tutto questo — diceva la Cinquetti, — della vittoria a Sanremo e della popolarità, ciò che più mi impressiona è che ho perso del tutto la mia tranquillità. Non ho più orari, mangio e dormo nelle ore più impensate. Ma cerco di guardare il tutto dal di fuori, di divertirmi con il mio successo. Certo, mi rifiuto di pensare che questa debba essere, d'ora in poi, la mia " vera " vita. Questa è una parentesi. Finiti gli spettacoli, esaurite le " tournées ", assolti gli impegni discografici, me ne torno a casa e lì vivo veramente ». E ancora: « Certo, è piacevole essere riconosciuta per la strada, firmare autografi, ricevere gli applausi. Ma io sono rimasta quella di prima: mica sono diventata importante soltanto perché dicono che canto meglio di un'altra. Non voglio " snobbare " nessuno, non mi pare sia il caso. Non ho vinto il Premio Nobel ».

Mentre parlavamo, lì accanto c'era sua madre: e non aveva l'atteggiamento accigliato di chi « protegge » il fenomeno di famiglia, né quello pretenzioso di tante madri di « primi della classe »: solo, aveva l'aria di divertirsi abbastanza anche lei a quel gioco, con una sfumatura di preoccupazione per tutti i disagi cui la figlia s'andava sottoponendo. Quando chiedemmo a Gigliola il perché del suo successo, rispose senza esitazioni, lei per solito così riflessiva: « Sono sincera. Canto canzoni che appartengono alla mia età, e a migliaia di ragazzi come me. Quando canto è per me stessa, prima che per gli altri, anche se la sensazione di poter comunicare a chi mi ascolta delle emozioni mi sembra l'aspetto più affascinante della mia avventura ». E se il successo finisse, all'improvviso, così come è venuto? « Non credo che ne farei una tragedia. In fin dei conti, ci sono ancora poco abituata ».

Il senso della misura. La coscienza del fatto che una canzonetta resta una canzonetta, anche se ci sono milioni di persone pronte ad acquistarne il disco. Con questi argomenti, Gigliola potrebbe contribuire allo smantellamento del « mito canoro », a ristabilire delle proporzioni che sono state volutamente falsate, per sfruttare a fondo i facili entusiasmi di una gioventù che nelle canzoni e nel ballo sembra trasferire troppo di se stessa. Proprio il successo di Gigliola, tra l'altro, viene a dimostrare — primo esempio dopo anni — che i giovani, o almeno molti di loro, si rendono conto dell'illusorietà di questi miti, e ne sono in qualche modo stanchi. Citiamo alcuni giudizi, raccolti a caso fra i giovani frequentatori di un « dancing » torinese. Gino Paradisi, 24 anni, commerciante: « La Cinquetti mi piace perché sa diventare rossa. E' una sorpresa, un fatto nuovo. E' semplice, senza divismi. Si vede che l'applauso non la esalta ». Loredana Marzolla, studentessa diciassettenne: « Il successo di Gigliola è tutto nella sua personalità. Voce ne ha pochina, soltanto aggraziata. Ma ciò che conta è la sua aria spaurita, la sua timidezza: perché noi, che abbiamo la sua età, sentiamo che sono vere, che non recita ».

In quel « dancing » la sera in cui abbiamo raccolto questi giudizi, c'erano anche due « colleghi » di Gigliola: uno, Fabrizio Ferretti, era stato con lei a Sanremo. Diceva: « E' un personaggio. Ha la stessa forza dei Beatles, ma in un senso esattamente opposto. Penso che Gigliola piaccia a tutte le ragazze: a quelle " perbene " perché è come loro, e alle " ribelli " perché è come loro, in fondo, vorrebbero essere o ritornare ad essere ». L'altro cantante, Fausto Leali, appartiene agli « urlatori »: dunque, di un tipo come Gigliola dovrebbe dire il meno bene possibile. E invece: « L'ho conosciuta a Castrocaro, e m'è piaciuta subito. E' brava, seria e sa cantare. Il suo successo non esclude il nostro: i ragazzi d'oggi hanno bisogno di dimenarsi con gli urlatori, ma anche di ritrovare nella musica un po' di sentimento ».

Questa è Gigliola Cinquetti, la ragazza che nuotando controcorrente ha portato in Italia il trofeo dell'Eurovisione.

P. Giorgio Martellini

Intervista con Bobby Solo, quello di «Una lacrima sul viso»

DEVO TUTTO A UNA CHITARRA

«DEVO TUTTO a una chitarra». Son parole di Bobby Solo, il cantante. Ha in mano una chitarra, anzi in braccio. La pizzica, con voluttà, mentre parla. Ma non è affatto loquace. E' il «press-agent» che lo imbocca, quando addirittura non risponde per lui; un funzionario della sua Casa discografica, addetto esclusivamente alla sua persona: una sorta di angelo custode che non l'abbandona per un solo istante.

Il suo compito: insegnare al novello divo il galateo delle celebrità. Non è facile: tutto è successo così all'improvviso che il giovane stenta ad adeguarsi al suo nuovo ruolo. Ha meno di tre mesi di vita (quanto durerà?). Oggi, è un personaggio; ieri, era semplicemente Roberto Satti, uno come tanti, romano, diciott'anni, studente di liceo, ahimé!, non brillante. A casa, passava il tempo suonando la chitarra, mentre dalla sua bocca uscivano i gorgheggi mielati di «She's not you» o di qualche altro motivo di Elvis Presley, il cantante americano che è la sua matrice, l'idolo cui tende. E sognava il «talent-scout» che lo sente cantare, s'entusiasma, e lo lancia sul palcoscenico coi riflettori, davanti alla platea gremita.

Adesso Roberto Satti è diventato Bobby Solo e Bobby Solo, in neanche cento giorni, è diventato il fenomeno più recente della musica leggera nazionale, che continua a sfornare divi su divi, salvo bruciarli uno dopo l'altro. La versione maschile, in un certo senso, di «Pel di carota»: anche i suoi capelli, come quelli di Rita Pavone, tendono al color ciuffo di pannocchia. La sua partecipazione al Festival di Sanremo, fuori concorso, avendo cantato in «play-back» per via della leggendaria laringite; una canzone che si chiama «Una lacrima sul viso» e, prima ancora, un «talent-scout», Enzo Micocci, che lo scoprì, proprio come lui aveva sognato: ecco le cause del suo successo.

«Devo tutto a una chitarra» ripete. E racconta, parlando più in romanesco che in italiano, la sua breve storia. Sul finire dello scorso anno, un certo giorno, incontra un amico. E' diretto negli uffici di una Casa discografica. S'offre di accompagnarlo. Arrivano. Lui aspetta in anticamera. Guarda caso, nell'anticamera c'è una chitarra. Lui, per ingannare la noia dell'attesa, imbraccia la chitarra e comincia a pizzicarla. L'attesa si prolunga: ad un certo momento, canta anche il solito «She's not you» di Presley. Destino benedetto: nella stanza contigua c'è Enzo Micocci. I gorgheggi di Roberto arrivano alle sue orecchie. Il resto è intuibile. Il press-agent ogni tanto interrompe il racconto del suo neo protetto per aggiungere qualche particolare: infine, sottolinea la veridicità dei fatti.

* * *

Poi a casa, a tutta velocità, per dare a papà e mamma la grande notizia. Fino allora, soprattutto papà Satti che lavora a Fiumicino, all'aeroporto, un posto importante (capo del centro di coordinamento), aveva cercato di osteggiare in tutti i modi le ambizioni canterine del figlio. Ma adesso, davanti a un contratto, una cosa seria, ha mollato. E Roberto incomincia a trasformarsi in Bobby. Si racconta anzi a questo proposito (ma potrebbe essere una semplice malignità) che il padre non desiderasse da principio vedere il suo nome legato a un astro della musica leggera. Per evitare, dunque, tale iattura, al momento della firma del primo contratto, sembra abbia dato al figliolo un consiglio: «Scrivi Bobby solo» volendo con ciò dire che gradiva fosse omesso il cognome. Bobby fraintese e, da buon figliolo ligio, scrisse in tutte lettere «Bobby Solo». E tale rimase: ma, ripetiamo, potrebbe trattarsi soltanto di uno scherzo.

Ha inizio così per Bobby un corso accelerato: centoventi vocalizzi al giorno; e gli insegnano a muoversi, davanti al pubblico, quel minimo di recitazione che serve anche per interpretare una canzonetta. Quindi, l'ingresso in sala d'incisione. La sua prima canzone si chiama «Ora che sei già una donna». E' questa che gli apre le porte di Sanremo. Poi «Valeria» e «Blu è blu» e «Marrone». Infine, «Una lacrima sul viso» e il successo. Bobby Solo, oggi, è uno dei cantanti più popolari. Dei partecipanti all'ultimo Festival di Sanremo è quello che il pubblico preferisce, almeno secondo i risultati di una inchiesta condotta dall'AIART (Associazione Italiana Ascoltatori Radio Telespettatori).

Dopo la cronistoria, il commento. Dice: «Ho avuto una fortuna incredibile...». E pone a terra la chitarra che fino a quel momento aveva seguitato a pizzicare, in sordina. «Per me è soltanto fortuna. Però sono contento. Mi diverto. Amo molto il prossimo e vedere che il pubblico mi ascolta con gioia è per me la soddisfazione più grande». L'episodio più clamoroso dei suoi primi mesi di attività, dopo Sanremo naturalmente, accadde a Torino. Vi si era recato per firmare i suoi dischi e il pubblico, in delirio, che l'acclamava «come fossi un grande uomo, una vera celebrità». Dovette intervenire la polizia. «Non che l'abbia chiamata io — precisa — per me, sarei stato lì con tutta quella gente ore ed ore; avrei anche cantato, sempre. Ma non si può. Dicono che quando uno è celebre o vuol diventarlo deve comportarsi in un certo modo. E io mi sforzo di farlo». Il press-agent si sente in dovere di fare alcune precisazioni. Dice: «D'accordo, Bobby avrà avuto anche fortuna. Ma la sua forza è la voce e la sua tecnica. Le sue "escursioni vocali": passa dal falsetto alla voce normale con estrema facilità. Ed è cocciuto e testardo: studia continuamente, convinto di poter sempre migliorare». Bobby, nel frattempo, ha raccolto la sua chitarra e ha ripreso a pizzicarla, sempre in sordina. E' lui adesso che interrompe il press-agent. Dice: «Certo ci sono anche i lati negativi del successo. Esempio: sei meno libero; non ti devi far vedere in giro. Insomma, una persona di successo, un "divo", deve sottostare a certe regole. Non è che a me non vada. Ma a volte me ne dimentico. Non ho ancora abbastanza pratica». E guarda il suo angelo custode, il volto bianco e rosso, «colorito sano» come si dice, atteggiato all'espressione tipica di chi chiede indulgenza.

Adesso, la lingua gli si è sciolta: non è più avaro di parole. «In definitiva la mia vita è cambiata radicalmente. La mia giornata di prima: la scuola, le partite a pallone con gli amici, le passeggiate con le ragazze. Insomma, la vita di tanti giovani della mia età, di famiglia borghese. All'improvviso, tutto questo eliminato: niente scuole, niente partite. Non mi è neanche permesso frequentare una ragazza in particolare, farmi vedere in giro con lei perché subito nasce la storia di un amore».

* * *

Per Bobby Solo conta soltanto la musica. Una passione esclusiva, per il resto non c'è assolutamente tempo. Gli si chiede: «Quali sono i tuoi hobbies?». Risponde: «Non ne ho, all'infuori della musica. Tutti fasulli quelli che mi hanno appioppato: motociclette, automobili. Devo pensare a cantare, al lavoro. Dopo, quando sarò solidamente celebre, si potrà parlare anche degli "hobbies"».

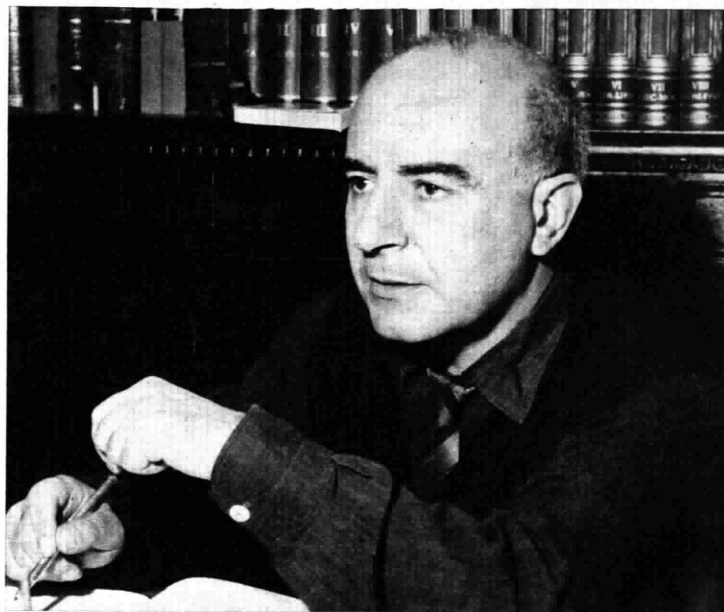
Si è convinto che per arrivare occorre comportarsi così, seguire minutamente i consigli degli esperti che, per lui, sono l'angelo custode, il «talent-scout» e il maestro, Gianni Marchetti, arrangiatore, col quale ora sta preparando un microsolco: i suoi demiurghi.

La sua giornata è stata rigorosamente divisa. Quando non è fuori Roma, per impegni di lavoro, si alza al mattino verso le otto. Appena giù dal letto, vocalizzi: fino ad arrivare al numero di centoventi (più di quanti ne fa un cantante di musica classica); poi alla Casa discografica, in seduta d'incisione per il microsolco. Parimenti il pomeriggio. La sera a letto abbastanza presto. Comunque, niente strapazzi: le corde vocali potrebbero risentirne. Qualche volta ci sono altri impegni: radio, TV, cinema. Sì, anche cinema. Due noti sceneggiatori hanno scritto un film tutto per lui che si intitolerà come la sua canzone, «Una lacrima sul viso». Fra qualche giorno inizieranno le riprese a Napoli, l'imperitura capitale della canzonetta. Accanto al nostro ci saranno Nino Taranto e Laura Efrikian. Lo stesso Bobby ci parlerà del suo debutto cinematografico dalla ribalta di «Cinema d'oggi». Dopo, ultimate le riprese, l'attende una lunga serie di viaggi di lavoro, dagli Stati Uniti al Giappone. E' il tentativo di lanciarlo su scala mondiale, di fargli percorrere lo stesso cammino di Caterina Valente, sottolinea il press-agent. Un programma alquanto ambizioso. Andrà tutto liscio? Bobby, da parte sua, si limita a rispondere così: «Bene o male, in tutti i casi per me sarà un'occasione per vedere il mondo e divertirmi. Se diventerò anche famoso, mi divertirò anche di più». E dà un ennesimo pizzicotto alla sua chitarra, sorridendo di soddisfazione.

Giuseppe Lugato

Un nuovo racconto drammatico di Dessì alla radio: «Eleonora d'Arborea»

Una donna intrepida contro gli Aragonesi

Decisa a vendicare la morte del fratello, barbaramente ucciso, e a difendere la libertà del popolo sardo, sostenne nel '300 lunghe guerre contro i sovrani di Aragona, combattendo con straordinaria forza d'animo

Lo scrittore e drammaturgo sardo Giuseppe Dessì, autore di « Eleonora d'Arborea »

Anna Caravaggi interpreta la parte di Eleonora d'Arborea

La radio negli ultimi anni ha rivelato un autentico scrittore di teatro, Giuseppe Dessì: non va infatti dimenticato che il primo « racconto drammatico » di questo autore, *La giustizia*, che tanto successo doveva in seguito ottenere sulle scene e nell'adattamento televisivo, ebbe in origine una destinazione radiofonica. Lo stesso è avvenuto, successivamente, con *Qui non c'è guerra* e con *L'uomo al punto*: ora Dessì ha consegnato alla radio il suo più recente racconto drammatico, *Eleonora d'Arborea*, che è stato registrato sotto la direzione di Giacomo Colli, il regista che ha dimostrato d'essere il più fedele interprete dell'arte del narratore sardo.

Per meglio intendere la trama dell'ultimo lavoro di Dessì è bene prima richiamare qualche notizia storica. Dall'undicesimo al quindicesimo secolo la Sardegna rimase divisa in quattro « giudicati » (Arborea, Cagliari, Gallura e Logudoro): si trattava in pratica di quattro staterelli che avevano rispettivamente a capo un « giudice ». Carica, questa, che veniva assegnata per designazione popolare ma che finiva con l'avere — entro certi limiti — un carattere ereditario. Fu nel giudicato d'Arborea che nacquero, con Mariano IV, i primi fermenti d'indipendenza contro il regno d'Aragona: il figlio di Mariano, Ugone III, succeduto al padre, per il suo carattere impetuoso e alieno da ogni compromesso, finì con l'inimicarsi non soltanto gli Aragonesi, ma anche i Genovesi e i Pisani che con il giudicato d'Arborea avevano traffici e commerci. La conclusione di tale stato di cose fu che nel 1383 Ugone venne ucciso assieme alla figlia, ucciso barbaramente, e la carica passò alla sorella Eleonora, la quale aveva sposato un mercante genovese, Brancaleone Doria, avendone due figli. Assunta la carica mentre il marito si trovava per affari a Genova, Eleonora si dimostrò subito la donna di straordinaria intelligenza e di granitica forza d'animo che era. Decisa prima a vendicare il fratello e quindi a perseguire una politica d'indipendenza, non esitò per due volte a sostenere lunghe guerre con il re d'Aragona, combattendo ella stessa in prima linea. Mentre era ancora in corso la prima guerra, ispirò e fece redigere la « Carta de Logu », fondamentale documento legislativo medioevale: alla sua morte, avvenuta nel 1404, Brancaleone tentò di far riconoscere alla carica di giudice il figlio avuto da Eleonora, ma incontrò una decisa opposizione. Imperniato tutto sulla singolare affascinante figura di questa intrepida donna, il racconto drammatico di Giuseppe Dessì inizia con l'annunzio dato ad Eleonora della morte del fratello. A quella notizia la donna, sola, con il marito lontano, ha un comprensibile moto di angoscia e di perplessità, ma a farla decidere verso la vendetta e la guerra è lo spontaneo stringersi del popolo attorno a lei. Mentre divampano i primi scontri e la vittoria sembra arridere ad Eleonora, il consiglio del marito, frattanto tornato da Genova, e del Vescovo di Santa Giusta, fa sì che Eleonora accetti di trattare un eventuale accordo con gli Aragonesi. A tale scopo si propone come messo Brancaleone: ma si tratta di un volgare inganno e Brancaleone viene trattenuto in carcere. Eleonora continua la guerra, senza alcuna esitazione, e non cede neanche quando il re d'Aragona si dimostra disposto a liberare Brancaleone purché gli venga consegnato in ostaggio il figlio di Eleonora, Federico. Finalmente il re di Aragona cede, e viene firmato un accordo. Ma si tratta più che altro di una tregua: di lì a qualche anno, per avere gli Aragonesi infranto i patti, Eleonora si trova costretta a riprendere le armi, solo che questa volta si troverà a fianco il marito, finalmente convinto dell'impossibilità di Eleonora ad agire altrimenti. Questa volta la guerra è ancora più dura e sanguinosa: ma mentre Eleonora sta per conseguire la vittoria finale scoppia una tremenda epidemia di peste. Non ci saranno così né vincitori né vinti: Eleonora, in incognito, si mischia fra le sua gente dedicandosi tutta a curare i malati e ad assistere i moribondi. Come si vede, Dessì ha seguito fedelmente la vicenda storica ed ha, in un certo senso, scritto un dramma storico. È questo punto è assai importante: a scrivere un dramma storico, oggi, ci vogliono un coraggio e una modestia difficilmente reperibili, da una parte c'è sempre il rischio di un ammodernamento degli affreschi « dugenteschi », dall'altra c'è il pericolo di non fare affatto un dramma storico, ma di servirsi di un pretesto storico per fare opera di distorsione prospettica. Ma qui Dessì è risalito alle fonti « storiche » della materia trattata nei precedenti racconti drammatici: mirando all'asciuttezza, al nervo dei personaggi, e articolando con estrema libertà quel « coro » che è sempre presente nei suoi lavori e che è la voce autentica della sua terra poeticamente restituita.

a. cam.

Il racconto drammatico di Giuseppe Dessì va in onda venerdì 3 aprile alle ore 21,20 sul Terzo Programma radiofonico.

Alla TV l'invenzione che ha dato un volto al nostro secolo

L'età del cemento armato

Novantanove anni fa un fioraio parigino presentò delle vaschette di cemento e rete di ferro - Ma soltanto sessant'anni dopo si cominciò a sfruttare praticamente il nuovo materiale nell'edilizia

L'imponente gittata del ponte sulla laguna di Maracaibo realizzato di recente dall'ingegnere italiano Riccardo Morandi. Le arcate misurano 400 metri

I primi esemplari in cemento armato comparvero alla Esposizione Universale di Parigi nel 1855. Si trattava di alcuni serbatoi d'acqua e di un piccolo canotto che i giornali dell'epoca non ci hanno descritto. Il pubblico che affollava i padiglioni della mostra fece poco caso a quegli oggetti così poco appariscenti, attratto com'era dalle tante meravigliose novità, dalla locomotiva alla macchina per il caffè espresso, che la nascente industria meccanica presentava.

Eppure quei modesti recipienti in cemento armato erano il prodotto di un'invenzione destinata a rivoluzionare i sistemi adottati fino a quel momento nella tecnica delle costruzioni e a dare una nuova fisionomia al secolo ventesimo. I serbatoi d'acqua, apparsi all'Esposizione Universale del 1855, erano stati inventati, quasi per caso, da un proprietario di vivai di fiori, il parigino Joseph Monier, che, per rendere più robuste le sue vaschette di cemento, aveva pensato di annegare nel calcestruzzo una reticella di ferro. Monier non era un tecnico ma la sua idea rispondeva ad un principio fisico ignorato fino a quel momento. Si sapeva già che il cemento ha una grande resistenza allo schiacciamento mentre il ferro ne ha una altrettanto grande alla trazione, ma nessuno aveva mai pensato che fondendo i due materiali, già noti fin dall'antichità, si poteva ottenere un prodotto nuovo che assommava le qualità dell'uno e dell'altro. Si otteneva cioè il cemento armato; un blocco di cemento con l'anima di ferro.

Quasi contemporaneamente a Monier altri due francesi, Lambot e Coignet, avevano compiuto esperimenti analoghi, costruendo il primo una piccola barca ed il secondo una soletta per terrazza, ma passerà molto tempo, quasi cinquant'anni, prima che l'invenzione possa veramente affermarsi.

I brevetti di Monier furono acquistati da ditte tedesche e, negli anni che seguirono, tecnici e scienziati studiarono e perfezionarono il sistema. Nel 1897 Charles Rebut iniziò il primo corso di cemento armato a l'*Ecole des Ponts et Chaussées*, la Scuola di ponti e strade di Parigi ed il belga Christophe indicò il procedimento di calcolo tuttora in uso, ma le realizzazioni pratiche non andavano al di là di una fase poco più che sperimentale. Solo nel 1898 l'architetto François Hennebique, intuendo le capacità plastiche del cemento armato, costruì il primo ponticello ad arco e l'anno dopo il ponte sulla Vienne a Chatellarant con una luce di 50 metri.

L'ingresso ufficiale del cemento armato nell'edilizia moderna avvenne, si può dire, nel 1903 in Rue Franklin a Parigi dove l'architetto Auguste Perret innalzò una casa di otto piani. La casa di Perret non differiva molto, per l'aspetto e le dimensioni, da quelle del ceto medio parigino dell'epoca, ma la tecnica impiegata apriva nuovi orizzonti allo sviluppo delle costruzioni edili. L'edificio non aveva più bisogno di appoggiare su pesanti pareti di pietra o di mattoni per obbedire ad esigenze statiche. Bastava un'ossatura di pilastri, travi e solai che, completamente indipendenti dai muri esterni, sorreggevano tutta la costruzione e consentivano la massima libertà nell'utilizzare gli spazi interni, di aprire luci e finestre, di realizzare certe cose altrimenti impossibili.

Tuttavia l'impiego del cemento armato su larga scala veniva ancora considerato con molto scetticismo. Si dubitava sulle sue capacità di resistenza al peso e all'usura del tempo. Così quando nel 1911 François Hennebique realizzò la prima delle grandi eccezionali opere in cemento armato, il Ponte Risorgimento a Roma con luci di 100 metri, molti pensarono che non avrebbe potuto reggere. Invece fu proprio in questo genere di costruzioni, ponti, dighe, volte, viadotti, tunnel che il nuovo sistema rivelò le sue straordinarie possibilità di resistenza e di forme. Oggi esistono opere molto più ardite e grandiose e nessuno dubita più della loro solidità. Basti pensare al ponte sulla laguna di Maracaibo nel Venezuela, recentemente costruito dall'architetto romano Riccardo Morandi, che misura una lunghezza di 9 chilometri con delle arcate di 400 metri.

In realtà in cemento si può fare quasi tutto. Basta dare un'occhiata alle molteplici forme che caratterizzano il paesaggio moderno dove il cemento armato ha così gran parte: case, strade, ponti, grattacieli, torri per serbatoi d'acqua, ripetitori televisivi, schermi cinematografici giganti, sottofondi delle autostrade, piste degli aeroporti e perfino navi come il panfilo costruito dall'ingegner Pier Luigi Nervi, uno dei più noti maestri nell'impiego di questo materiale.

Fu negli anni fra le due guerre che il cemento armato cominciò ad imporsi anche nell'edilizia comune ed in modo tale da segnare un netto distacco, non solo nella tecnica ma anche nelle forme, con i sistemi di costruzione tradizionali. Lo stesso Perret, uno dei principali artefici di cemento armato, costruì due chiese ed il Ministero della Marina di Parigi. Il famoso architetto Le Corbusier creò nel 1931 la prima delle sue eccezionali opere, il Padiglione svizzero nella Città universitaria di Parigi, un edificio completamente innalzato da terra per mezzo di pilastri. Robert Maillard gettò sulle gole della Salgina in Svizzera uno dei ponti più arditi del mondo ad una sola arcata, mentre nel 1936 sorgeva la grande diga Hoover nel Colorado.

In Italia le opere più rappresentative di quel periodo furono la stazione di Firenze e lo Stadio Comunale dove la scala che conduce alle tribune, opera dell'ingegner Nervi, costituita semplicemente da due travi, dà la misura delle possibilità statiche del nuovo mezzo costruttivo. Nell'ultimo dopoguerra il cemento armato è ormai padrone del campo e qualche volta si dimostra fin troppo invadente. La ricerca di ottenere sempre maggiori possibilità tecniche crea anche un nuovo linguaggio, un gusto ed uno stile più sobrio ed essenziale, un nuovo modo di pensare. Si fanno interpreti di queste tendenze due fra i più noti architetti del nostro tempo, lo svizzero Le Corbusier e l'americano Frank Lloyd Wright. Essi hanno cercato di stabilire un nuovo rapporto fra l'architettura e l'uomo creando opere dettate dalle esigenze di vita umana e comunitaria in un continuo legame con la natura. Questo significato ha, per esempio, la così detta unità di abitazione che Le Corbusier costruì a Marsiglia fra il 1946 e il 1952. Si tratta di un edificio di 20 piani sorretto da grandi pilastri capace di ospitare 337 famiglie. Altrettanto famose sono le grandi strutture a sbalzo di Wright come nella Casa sulla Cascata.

Ma al di là di queste meditate tendenze architettoniche ed urbanistiche al di là di taluni abusi che minacciano di soffocare le nostre città la principale caratteristica del cemento armato, oltre alle sue immense possibilità tecniche, rimane quella di presentarsi come uno strumento del tutto nuovo rispetto alle costruzioni del passato. Ecco perché una opera moderna ci appare tanto diversa non soltanto dagli antichi templi ed anfiteatri del mondo classico, ma anche dai più modesti edifici del secolo scorso.

La novità assoluta del materiale impiegato influisce anche sulle forme architettoniche. Ne sono la prova più evidente le opere di Nervi, che costruite con rigidi criteri di ingegneria, create esclusivamente per rispondere ad esigenze statiche mediante rigorosi calcoli matematici, assumono anche un valore artistico. In questo senso costituiscono un esempio gli elaborati ricami formati dalle travature della volta del Palazzetto dello Sport a Roma.

« Non vi è alcun contrasto » sostiene Nervi « fra la risoluzione statica costruttiva di un problema architettonico ed il suo risultato estetico ». E forse questo è il vero segreto del cemento armato.

m. d. b.

La prima puntata di L'età del cemento armato *va in onda venerdì 3 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

IL CAMPIONATO DAL VIDEO

Decise in un minuto le sorti del "derby" a S. Siro

Tempo di « derby » ed anche di pareggi. Questa volta, è toccato a Milan e Inter dividersi la posta con un salomonico quanto rispettabile 1-1 e così tutti a casa contenti, dopo aver lasciato nelle ampie bisacce di Passalacqua, segretario dei rosso-neri, una montagna di milioni. E, in definitiva, è stato Passalacqua a restare il più soddisfatto fra gli ottantamila e più presenti a S. Siro, in veste finalmente primaverile, perché la folla, dopo aver agitato bandiere e stendardi, dopo la prima ventata di euforia, si è messa a sottilizzare. C'era chi rimpiangeva quello che poteva essere e non fu, che discuteva su quell'attimo di indecisione risultato fatale all'Inter, come accaduto per la folgorante segnatura di Altafini. E c'era inoltre chi recriminava sul diabolico e funambolesco guizzo di Corso, riuscito a superare ben tre uomini scaglionati in profondità, senza che neppure una punta di scarpa intervenisse.

Su queste due reti, che avrete potuto ammirare nel corso della trasmissione del secondo tempo, la partita ha sviluppato tutti gli altri suoi temi, composti, come sempre accade in questi confronti stracittadini, di poche cose belle e di molte altre brutte. La tensione, i nervi a fior di pelle, assieme all'importanza della posta, la cui acquisizione o perdita lasciano strascichi e conseguenze a non finire, limitano per tutti capacità e stile.

Il « derby » della Madonnina, governato dal polso fermo di Lo Bello, è stato per fortuna e, salvo qualche scontro dovuto ad eccesso di decisione, davvero esemplare. L'Inter schierata secondo gli schemi praticati in trasferta, dato che l'ospitante era il Milan, pur difendendosi, ha ottenuto nel primo tempo maggiori occasioni per arrivare a bersaglio.

La ripresa, dopo la botta e la risposta delle due reti, è stata appannaggio del Milan, quanto mai battagliero, intraprendente e, nello stesso tempo, confusionario in qualche suo elemento al momento di concludere. In sede di discussione essenzialmente tattica, qualcuno puntualizzerà che il Milan, convalescente, sta faticosamente cercando di ritrovare schemi e praticità che gli erano familiari sino a qualche tempo addietro. Ed aggiungerà che tutto ciò può aver giovato all'Inter, interessata per la circostanza più al risultato che al bel gioco. Tanto più che ai nero-azzurri tocca ora la trasferta a Bologna dove, con molte probabilità, si decideranno le sorti del corrente campionato.

Nicolò Carosio

Corso, invano ostacolato, sta per segnare la sua rete a San Siro

L'ala Barison, protagonista di Genoa-Sampdoria, in azione a Marassi

La legge degli "ex" ha dominato a Marassi

La legge degli « ex » è una delle più valide nel gioco del calcio. I giocatori ceduti da una squadra moltiplicano le loro energie ogni volta che si trovano di fronte alla loro vecchia società.

A Marassi, nel « derby » drammatico fra Genoa e Sampdoria, Barison era l'ex di turno. Il lungo attaccante è ancor giovane, ma ha già girato parecchie squadre. La celebrità (e la maglia azzurra della nazionale) l'ha avuta però dal Genoa. Tutti lo ricordano in maglia a settori rossoblu. Invece domenica scorsa è entrato sul terreno di Marassi vestito in maglia blu-cerchiata della Sampdoria. Non solo « ex » quindi, ma addirittura un passaggio da una all'altra squadra della stessa città. Naturalmente, in un ruolo simile, era logico che fosse il protagonista della partita. E, infatti, ha giocato con una grinta eccezionale per tutti i novanta minuti. All'inizio del secondo tempo è andato decisamente all'attacco ed ha segnato il suo gol alla sua maniera: di testa, in piena area di rigore, deviando il cross di un compagno. La sola differenza col passato è che il « cross » non era di un suo compagno del Genoa e la palla l'ha mandata nella rete dell'ex amico Da Pozzo. L'azione era identica a tante svolte a Marassi negli anni precedenti. Erano invertite le maglie, le reti, e quindi il risultato.

Barison è di Vittorio Veneto, quindi non ha motivi di particolare attaccamento all'una o all'altra delle squadre genovesi. E' un onesto giocatore e un onesto professionista che serve in piena umiltà la sua attuale bandiera. Del resto non chiese lui di andar via dal Genoa (per passare al Milan), come non dipese da lui il passaggio alla Sampdoria, dato che a Milano, ovviamente, la sua carriera sarebbe stata più facile e, al massimo, avrebbe lottato per lo scudetto e non per evitare la retrocessione. Ma ora è della Samp, e l'aver rivisto le vecchie maglie del Genoa, specialmente quella numero 11 che fu a lungo sua ed ora è in possesso di Bicicli (suo avversario diretto anche a Milano, dato che viene dall'Inter), lo ha eccitato e trascinato ad una partita polemica e pratica. Ha segnato il suo gol, autentica boccata d'ossigeno per la sua attuale società. E poi lo ha difeso con caparbietà, retrocedendo sulla linea dei terzini.

Se la legge degli ex prendesse piede in maniera definitiva, Barison potrebbe anche aspirare a vincere la classifica dei cannonieri. Ha girato tante squadre, che il ruolo di « ex » potrebbe recitarlo quasi ogni domenica.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA - Schedina del Totocalcio N. 33

SERIE A
(XXVII GIORNATA)

Atalanta (26) - Genoa (20)		
Bologna (37) - Inter (39)		
Catania (22) - Modena (19)		
Fiorentina (34) - Messina (19)		
Lazio (23) - Bari (16)		
Mantova (22) - Juventus (32)		
Milan (38) - L. R. Vicenza (28)		
Sampdoria (19) - Spal (21)		
Torino (27) - Roma (23)		

SERIE B
(XXVII GIORNATA)

° Cagliari (30) - Brescia (30)		
Catanzaro (26) - Pro Patria (25)		
Cosenza (18) - Udinese (23)		
Lecco (31) - Potenza (26)		
Napoli (26) - Alessandria (19)		
Prato (16) - Varese (31)		
Simm. Monza (19) - Foggia (34)		
Triestina (28) - Palermo (22)		
° Venezia (21) - Padova (34)		
Verona (34) - Parma (18)		

SERIE C
(XXVII GIORNATA)

GIRONE A

° Como (33) - Reggiana (46)		
CRDA (20) - Savona (35)		
Cremonese (25) - Mestrina (25)		
Ivrea (24) - Treviso (24)		
Legnano (24) - Biellese (24)		
Pordenone (21) - Fanfulla (25)		
Rizzoli (20) - Saronno (21)		
Solbiatese (25) - Novara (27)		
Vitt. Veneto (23) - Marzotto (24)		

GIRONE B

Empoli (29) - Forlì (36)		
Grosseto (20) - Cesena (26)		
Livorno (39) - Lucchese (27)		
Perugia (26) - Carrarese (21)		
Pistoiese (20) - Siena (25)		
Rapallo (20) - Anconitana (22)		
Rimini (24) - Torres (26)		
Sarom Ravenna (22) - Pisa (34)		
Vis Sauro (20) - Arezzo (31)		

GIRONE C

Maceratese (24) - Casertana (25)		
Pescara (21) - Bisceglie (18)		
Reggina (29) - Del Duca Ascoli (31)		
Salernitana (25) - Chieti (34)		
Sambenedettese (35) - T. Roma (22)		
Siracusa (26) - Marsala (25)		
Taranto (23) - L'Aquila (23)		
° Trani (37) - Lecce (25)		
Trapani (20) - Akragas (23)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di Serie A

LEGGIAMO INSIEME

Il setaccio della guerra

Pochi anni fa, in una trasmissione televisiva curata dal regista Blasetti, un certo numero di persone, scelte d'ogni parte d'Italia e d'ogni condizione, raccontò le proprie avventure del tempo di guerra e più precisamente del ritorno dalla guerra a casa e, con maggiore o minore sforzo, alla pace intima. Erano per così dire tutti « reduci » dalla più dolorosa delle esperienze e testimoniavano quel che avevano visto, patito e appreso (così come il « promesso sposo » Renzo Tramaglino dopo i soprusi, i tumulti, la fuga, i lanzichenecchi, la peste: « ho imparato che... »). Appreso, s'intende, non già nozioni, ma lezioni di vita. Quelle testimonianze, non c'è dubbio, erano estremamente vive e interessanti; avevano il sapore della verità più spontanea, più autentica, e documentavano il tortuoso itinerario di ciascuna coscienza dal buio alla luce, o da una luce inquieta a una più sicura. Era un peccato lasciarle svanire. I due appassionati e intelligenti giornalisti, i giovani Rina Macrelli e Alberto Pacifici che avevano registrato quei racconti su nastro magnetico videro assai bene che si trattava di un materiale prezioso, da sfruttare ancora e cioè da raccogliere in libro: li trascrissero pazientemente, salvando al massimo l'originale nelle sue divagazioni, negli incisi, nelle inflessioni dialettali magari promiscue, insomma nella sua fresca natività, e li consegnarono ad Alfonso Gatto, il poeta, perché, nella scelta, nell'ordinamento, nel commento desse loro il timbro giusto e, nella diversità dei testi, unitario di resa, di significato. (I due giornalisti farebbero bene a narrare la loro particolare esperienza di raccoglitori così per la cura dei « parlati » come per i contatti umani). Ne sono venute fuori, attraverso una selezione, venti storie « parlate » in un libro « a più voci » che l'editore Laterza ha pubblicato col titolo *Il coro della guerra*.

* * *

Alfonso Gatto chiama queste storie « racconti del malessere ». « Malessere — dice — è il terrore, la guerra, l'attesa della morte, la perdita della libertà, il buio, il freddo, l'ansia di guardare il cielo proibito, di parlare, di amare e di essere amati, la sconfitta della forza leale. Malessere è il ricatto della potenza, l'uomo-scommessa delle avventure, tutto il passato e tutto l'avvenire che non è nel nostro prossimo e nella nostra misura ». Malessere, vorrei aggiungere, è anche e forse soprattutto lo sgomento, il turbamento di fronte a quei grandi sconvolgimenti della vita, che producono una profonda crisi spirituale difficile a risolversi, il disagio doloroso di chi perde e tenta di spiegare a se stesso che cosa ha perduto e perché, e se è possibile una sostituzione e quale.

Si tratta di un libro di grande valore etico, ricco di pena e anche di forza: uno dei non molti libri cui si può auspicare che sia letto da tutti, perché nell'una o nell'altra delle storie ognuno di noi può ritrovarsi, e il proprio viso scomposto in tante sfaccettature lo rivedrà poi ricomposto nel totale di quelle immagini riflesse.

E intanto, penso, nessuno sfuggirà alla immediata, violenta commozione delle testimonianze, cioè ai fatti patetici in se stessi (e alla stupenda, quasi sempre inconsapevole, bellezza veridica e non elaborata dei racconti).

Sarà il tale episodio o il talaltro, ma in ciascuno c'è un ricordo emergente, che si fa strada (e Gatto lo coglie e ne intitola la storia). Qualche esempio. Il soldato che nel 1940 sul predellino del treno aveva scambiato con la moglie la promessa di « ritrovarsi spiritualmente » ogni sera alle nove, ed è fatto prigioniero e vive di quella promessa, torna con lo spirito ogni sera all'appuntamento, e nelle lettere di lei trova la conferma; ma poi le lettere cessano del tutto. Sbarca a Napoli dopo sei anni di prigionia e vede « un centinaio di donne tutte in fila con le fotografie in mano ». Va al suo paese e trova solo la madre. « Bianca. L'avevo lasciata bruna, la ritrovavo bianca ». La sua donna conviveva con un altro. E lui tace, acconsente a separarsi; e poi alleva un bambino, figlio di un ufficiale morto in guerra. « Mi presi cura di questa creatura. E ne sono lieto ». Nel racconto pacato la tristezza delle cose si insinua con maggiore profondità. La madre del caduto Renato Boragine, medaglia d'oro (« L'alloro sul suo nome ») si conforta al pensiero di una bella pianta di alloro che arriva all'altezza della lapide che onora il nome del figlio. E ricorda che un giorno dopo l'8 settembre il suo ragazzo le disse: « Senti, vieni qua, me lo vuoi dare un bacio proprio materno, che io lo senta proprio questo bacio di madre? ». E lei, un po' allibita, un po' ridente: « Ma che fantasie, Renato, sempre la mamma dà il bacio materno, ma come ti metti in testa di dirmi queste cose? ». E lui: « No, no, voglio proprio sentirlo questo bacio materno ». E ora che è morto, la madre ci ripensa e spiega a se stessa: « Perché lui già sapeva quello che avrebbe dovuto fare e non mi diceva niente ». O è la storia di don Giovanni Fortin a Dachau, che ritrova la scatolina con le Sacre Specie, che aveva perduta (e doveva comunicare, di nascosto, un sacerdote morente), ancora luminosa di rugiada sotto una piantina di uva di ribes nel fondo di un fosso. Oppure quella della superstite di Marzabotto che deve, già ferita, il suo scampo al fatto che a un giovane delle SS il suo volto ha ricordato quello della fidanzata. (Questa donna, sia detto fra parentesi, vive poveramente col marito invalido civile, e aspetta ancora oggi la pensione di « ferita di guerra »). Sono racconti ciascuno, direi, con la sua morale. « Eravamo tutti diventati una massa di poveracci » dice uno che ha toccato, ragazzo appena, il fondo della vergogna; la « figlia del capitano » che ha vissuto il tempo degli sbarchi in Sicilia ricorda tutti i crolli della sua vita da quel momento in poi; la deportata di Rawensbruck (si legge questo appello: « Chi ha notizie della fine della sorella, Jole Baroncini, portata via da Rawensbruck il 4 marzo 1945 per ignota destinazione, scriva a Nella Baroncini in Poli a Bologna, via Mickiewicz, per favore ») dice l'elegia di una amorosa famiglia spezzata (« La vita si è fermata là »); una nobile infermiera della Croce Rossa sente che ha dovuto ridimensionare i suoi ideali di un tempo (« Una donna tra i soldati »); l'operaio romagnolo Bonanni racconta l'evoluzione della sua coscienza da fascista generico ad antifascista partigiano («Padre e figlio »), ecc. La lezione imparata dalla crocerossina è che l'affetto potrebbe creare un'intesa fra gl'italiani d'ogni parte; la morale della storia di « Isola » è che, se la guerra divide, i sentimenti legano anche più. La suggestione narrativa di questi « parlati » è grande, e la suggestione morale se ne fa il naturale appoggio per alzarsi su tutto e dominare (eppure l'umile discorso dialettale della povera donna di « Un fiore per Armando » comunica un brivido di verità e di amore che salutiamo come poesia).

* * *

Alfonso Gatto dice bene nella prefazione in che cosa consista il valore di questo libro « eccezionalmente provocatorio e attivo ». Ma già lo aveva indicato uno dei testimoni, il maggiore Giandoso di Vicenza nel suo meditato racconto: che nelle grandi esperienze (la prigionia, la guerra e simili calamità) i valori umani vengono setacciati; la zavorra o il fiore passano, o restano, in quel setaccio. E questo continua a operare: chi diventa più buono, o più saggio, o il contrario. Ma anche se nulla mutasse, quel rimescolio di sentimenti discordi venuto alla luce, quei lampi incrociati di bene e di male inciterebbero noi lettori a riflettere che i fatti in sé e per sé non sono che rappresentazioni del caos, e l'uomo è tale quando cerca e impone anzitutto a se stesso l'ordine, cioè la scelta.

Franco Antonicelli

i libri della settimana

in vetrina

Inchieste. *Giorgio Bocca: « La scoperta dell'Italia »*. Un giornalista fra i più brillanti e impegnati (i due termini in questo caso non sono contraddittori: tutt'altro) raccoglie in volume i risultati, spesso sconcertanti, di un'approfondita indagine sull'Italia del miracolo economico. (L'Italia di ieri, si potrebbe ormai dire). La mitologia del « boom » è esaminata nei suoi diversi aspetti: dall'infatuazione motoristica a quella canzonettistica, dall'influenza del rotocalco a quella della televisione. Nello sfondo, come una specie di Moloch o meglio ancora di Saturno che divora i propri figli, il danaro, i quattrini del miracolo. Un album fotografico, ricco di immagini illuminanti, precede le dense quattrocentottanta pagine di testo che acquistano un particolare sapore amarognolo, oggi che quel periodo brillante e facile si è concluso. (*Laterza*).

Tutto lo scibile musicale in un'opera di facile consultazione

È nata l'Enciclopedia della musica

Improvvisa rivelazione ad un vecchio contrabbassista - Un appezzamento cartaceo di 1200 m² - Ciaikovski, Ciaicoschi o Tschaikowsky? - Un'oasi di riposo - Da Rita Pavone a J. Sebastian Bach

Conoscete la storiella di quel vecchio contrabbassista che, dopo quarant'anni di onorato servizio nel golfo mistico, era stato messo in pensione? Come premio della sua lunga attività, gli venne concesso che il suo posto in orchestra fosse occupato dal figlio ventenne, testé diplomato a pieni voti in contrabbasso. Il cambio della guardia avvenne una sera che si dava la *Carmen*. Il vecchio professore assistette alla rappresentazione da un palchetto centrale e, alla fine dello spettacolo, visibilmente commosso, corse ad abbracciare il figlio.

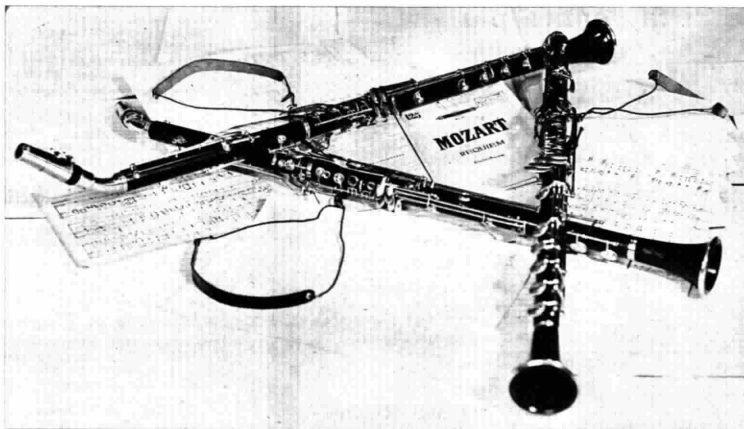
« Sono fiero di te! », gli disse con le lacrime agli occhi. « Eppoi debbo confessarti un particolare che mi ha fatto impressione. Per quarant'anni ho suonato il mio strumento nella fossa, ma non sapevo che — nella *Marcia del toreador* — mentre io col contrabbasso facevo *zun zun zun*, le trombe, — dall'altra parte — squillavano *pàpparaparapara pàpparaparapara...* ».

Siamo in molti, conveniamone, come quel vecchio professore di contrabbasso. Per anni abbiamo frequentato teatri lirici e sale da concerto; eppure non sappiamo ancora distinguere un clarino da un oboe, una giga da una ciaccona, un soprano da un contralto. Per quanto poi riguarda la vita dei musicisti abbiamo poche idee chiare, e quelle poche a volte sono sciocchezzuole: sappiamo che Rossini componeva stando a letto, che Liszt suonava il piano aiutandosi col naso, e che Bach faceva le « fughe » ma verso dove, non si sa.

Càpita dunque a proposito, edita dalla Casa Ricordi, questa *Enciclopedia della musica* che giunge finalmente a colmare una grave lacuna nella nostra libreria. Finora ci era sempre venuto in soccorso il vecchio dizionario musicale dello Schmild; ma ormai questo ferro del mestiere denunziava la ruggine e, per teneri *à la page*, dovevamo ricorrere a diuturni supplementi (monografie, riviste, studi, biografie) costosi e non sempre reperibili. Si sentiva davvero la necessità di un'opera aggiornata e di facile consultazione che compendiasse tutto lo scibile in materia.

Nell'area di duemila pagine (un appezzamento cartaceo di milleduecento metri quadrati) si trovano in coabitazione gli argomenti più disparati relativi alla musica: generi, forme, termini, psicologia, storia, estetica, scrittura, tecnica della composizione, armonia, teoria, biografie di cantanti, direttori, compositori, poeti... Ogni nazione, ogni regione, città, paese sono visti sotto la prospettiva musicale (danze tipiche, teatri, canti popolari, sale da concerto, conservatori, accademie) sicché il « viaggiatore filarmonico » trova nell'Enciclopedia della Musica una guida preziosa.

Di tutti i melodrammi sono indicati il luogo, la data e gli interpreti della prima esecuzione nonché le trame suntegiate, veri capolavori di « concentrato », quasi che il redattore abbia dovuto telegrafarli a sue spese. Ecco per esempio la trama di *Cavalleria rusticana*: « Santuzza scopre di esser tradita dal suo amante Turiddu. Lo denuncia ad Alfio, marito della rivale Lola, e nel duello che ne deriva Turiddu viene ucciso ». Roba da fare arrossire Tacito, dico bene? Tuttavia, con malvagia curiosità, lo aspetto al *Trovatore*: voglio vedere come se la caverà.

Quanto alle biografie, sono anch'esse stringate e succose; e chi desideri approfondire troverà in calce ad ognuna una esauriente bibliografia. Altro elemento positivo è che i nomi stranieri seguono la grafia più logica al nostro orecchio; per cui, poniamo, Ciaikovski lo trovi alla lettera « C », e non — come in altri dizionari — sotto la « T », mimetizzato in Tschaikowsky. Si evita così un'inutile perdita di tempo: il che, trattandosi di musica, sarebbe quanto mai riprovevole.

Anche le illustrazioni sono sapientemente disseminate nel testo, senza indulgere a eccessivi compiacimenti estetici. Giampiero Tintori ha scelto il meglio dell'enorme materiale iconografico (le 48 tavole a sette colori sembrano addirittura dipinte a mano!), dando la preferenza alle stampe o foto esplicative — praticissima, quella del clavicembalo — e alla riproduzione dei manoscritti, cimeli sui quali l'occhio si attarda volentieri: raffronti la grafia minutissima di Bellini con quella larga e paciosa di Brahms, le note buttate alla brava dalla penna di Beethoven e Bach, con quelle nervosette e pulitine di Berlioz...

Come era da prevedere, la canzone — invitata a denti stretti a questa festa musicale — ci fa la figura della Cenerentola. Non così il jazz che, affidato alle cure di Arrigo Polillo, è sempre presente con i suoi autori ed interpreti, con la sua storia e il suo gergo. Ma la canzone, no. Nemmeno quella napoletana, sulla quale c'è da sperare si ritorni alle voci *Napoli* e *Piedigrotta*. Tuttavia, al presente, siamo così affogati fino al collo nei festival, nei concorsi e nei jukebox, che quasi proviamo un senso di sollievo, a tali dimenticanze. Non se ne poteva più! Questa enciclopedia ci offre il destro per rifarci una verginità con un lavacro di musica vera. Ne sentivamo così bisogno!

Opera fondamentale diretta da Claudio Sartori e da Riccardo Allorto — già noti rispettivamente per il *Dizionario musicale Ricordi* e l'*Antologia discografica italiana* — essa si avvale dell'assistenza di undici redattori e del lavoro di 220 collaboratori italiani e stranieri tra i più qualificati. Inoltre — gradita novità — le voci più importanti sono introdotte da articoli dei più noti musicisti viventi. Così l'« Arpa » è presentata da una virtuosa di questo strumento, Clelia Gatti Aldrovandi; « Bach » dal compositore Paul Hindemith; « Arrigo Boito » dal direttore d'orchestra Vittorio Gui, ecc. Queste brevi monografie costituiscono per il lettore un'oasi di riposo piacevolissima nell'arido deserto della terminologia e della tecnica, un relax davvero confortevole, dopo ch'egli si è sfiancato con la *bebizzazione*, o il *claviciterio* o l'*aeolopantalon*... (A proposito di parole difficili: non ho trovato *cronosprotos*, unità di misura della nota musicale. Una dimenticanza? Non credo. Forse l'esatta grafia è *kronosprotos*, con la « K ». Aspetto con ansia il terzo volume!).

Se un tempo un'enciclopedia musicale di questo genere avrebbe rappresentato uno strumento indispensabile unicamente per i professionisti — critici, professori di conservatorio, direttori d'orchestra — oggi che la musica è entrata a far parte del nostro costume e della nostra vita quotidiana, quest'opera costituisce una guida preziosa e necessaria per tutti. Chi non possiede ormai un televisore, un grammofono o almeno una radiolina a transistor? Ebbene, specialmente la radio offre diuturnamente al nostro ascolto concerti sinfonici, opere liriche, dischi di musica classica: esecuzioni perfette che, sino a pochi anni fa, rappresentavano per la gente comune un lusso da dosare col contagocce. (Oh, code interminabili all'ingresso dell'Augusteo! Oh, vertigini sofferte in piccionaia al Teatro Regio!).

A questo punto mi par di intravvedere il risolino ironico di molti lettori che — abituati a mettere in funzione l'apparecchio soltanto nell'ora dei pasti, durante la quale, ahimè, è tutto un susseguirsi di canzonette — usciranno con la solita frase: « La chiama musica, quella? ». Come se, su tre reti diverse, almeno dieci ore al giorno la RAI non le dedicasse a brani sinfonici, opere, concerti di musica classica. Gli è che, con tanta sovrabbondanza di belle melodie diffuse dalle stazioni italiane ed estere, il radioamatore è diventato pigro, e non si dà più la pena di spostare la lancetta per captare il programma che vorrebbe. C'è di più. Si apre la radio e non le si bada, tanto l'orecchio è viziato e abituato a usare la musica ormai come sottofondo al lavoro quotidiano: non si incidono, in America, musiche « per le fabbriche » onde aumentare la produttività degli operai? Negli USA sono in commercio perfino dei dischi da diffondere nelle stalle, al fine di incrementare l'aumento del latte nelle mucche!

Se da un lato questo profluvio di melodie finisce talvolta per toccare la saturazione, dall'altro si deve convenire che — a forza di ascoltare musica di ogni genere — l'orecchio della gente si è affinato. Senza rendercene conto, il nostro gusto si forma e — acquistato un giradischi per ascoltare Peppino di Capri — passiamo al jazz, alla sinfonia, al concerto... Come diceva, Proust? « Odiate la musica cattiva, ma non disprezzatela ». Infinite sono le vie del Signore; come i fumetti hanno rivelato agli ignoranti la carta stampata (e oggi si legge molto più di ieri), così Rita Pavone può rappresentare benissimo un punto di partenza per arrivare gradualmente a Puccini, a Chopin, a Sebastiano Bach... Ed infatti, mai come oggi si è notato tra i giovani un risveglio, un felice ritorno alla musica classica.

Ecco perché, dicevamo, esce al momento più opportuno questa enciclopedia destinata a indirizzare sui giusti binari quanti provano dapprima curiosità, poi interesse ed infine passione per la musica autentica. E' un primo grande passo per dare agli italiani quella educazione musicale che, in altri Paesi, viene impartita nelle scuole fin dall'infanzia. Diceva, non rammento più quale filosofo: « Il grado di civiltà di un popolo si deduce dalla musica che suona ». Noi siamo arrivati all'ultimo gradino. Vogliamo provare a risalire la scala? L'uscita di questa pubblicazione ci pare di ottimo auspicio.

Riccardo Morbelli

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« *Il birillo* »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quiz proposti durante la trasmissione stessa.

Trasmissione del 20-2-1964
Sorteggio n. 3 del 9-3-1964

Soluzioni: *26 Settembre, Repubblica Federale Tedesca-Gran Bretagna-Portogallo, Giacomo Puccini.*

Vince: *una cinepresa* **Attilio Belloni,** via Mazzini, 12, - Morazzone (Varese).

Vincono: *un gioco per ragazzi* **Laura Baldan,** viale Fasano, 39 - Chieri (Torino) e **Giancarlo Bosi,** via Matilde Canossa, 44 - Gonzaga (Milano).

« *Il giornale delle donne* »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 23-2-1964
Sorteggio n. 8 del 3-3-1964

Soluzione del quiz: *Franca Valeri.*

Vince *un apparecchio radio a MF* e *una fornitura di « Omo » per sei mesi* la signora **Antonietta Petrucci,** viale Monza, 156 - Milano.

Vincono *una fornitura di « Omo » per sei mesi* le signore **Anna Ignoffo,** via M. D'Azeglio, 9 bis, presso Ferrigno, Palermo, e **Lina Trevenzuolo** - Roveré Della Luna (Trento).

« *Radioprimavera* » *in provincia di Trapani*

Riservato a tutti gli alunni delle Scuole Elementari comprese nell'itinerario effettuato dalla Radiosquadra nella provincia di Trapani.

Sorteggio del 13-3-1964

Soluzione dei quiz: 1) *Venerdì,* 2) *Il cantastorie,* 3) *Telstar.*

Vincono *una bicicletta per ragazzi* gli alunni: **Elisabetta Giovanna Ditta,** Scuola Elementare « G. Verga », via Palermo - Partanna (Trapani); **Lucia Natale,** Scuola Elementare « Ruggero Settimo » - Castelvetrano (Trapani); **Girolama Prinzivalli,** Scuola Elementare Scinà - Castelvetrano (Trapani).

A ciascuna delle Scuole sopraindicate viene assegnato in premio *un apparecchio radio a MF.*

Ai rispettivi insegnanti: signora **G. Scimonelli Varvaro,** signora **Giovanna Bello,** signora **Maria Caraccioli Cangemi** viene assegnato in premio *un apparecchio radio portatile.*

« *Radioprimavera* » *in provincia di Ragusa*

Riservato a tutti gli alunni delle Scuole Elementari comprese nell'itinerario effettuato dalla Radiosquadra nella provincia di Ragusa.

Sorteggio del 13-3-1964

Soluzione dei quiz: 1) *Venerdì,* 2) *Il cantastorie,* 3) *Telstar.*

Vincono *una bicicletta per ragazzi* gli alunni: **Maria Firera,** Scuola Elementare Piano Gesù - Modica (Ragusa); **Concetta Battaglia,** Scuola S. Anna - Liceo Convitto - Modica (Ragusa); **Maria Magro,** Scuola Elementare S. Nicolò - Scicli (Ragusa).

A ciascuna delle Scuole sopraindicate viene assegnato in premio *un apparecchio radio a MF.*

Ai rispettivi insegnanti: signora **Maria Cappello,** signora **Giovanna Gianni Ricca,** signora **Maria Peresson** viene assegnato in premio *un apparecchio radio portatile.*

Concerti per la gioventù
Ciclo 1964

Concorso riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti. VII Concerto. Trasmissione del 29-2-1964.

Elenco dei concorrenti premiati, ai quali è stato assegnato un disco microsolco di musica sinfonica:

Bollani Pierpaolo, corso Vittorio Emanuele, 190, Torino, Istituto Tecnico di Stato per Ragionieri « Luigi Einaudi » di Torino; *Canobbio Federico,* via del Vo', 20, Desenzano del Garda (Brescia), Liceo Ginnasio Statale « G. Bagatta » di Desenzano del Garda; *Casartelli Mario,* via Napoleona, 5/a, Como, Liceo Scientifico Statale « Paolo Giovio » di Como; *Checcucci Marino,* via A. G. Barrili, 35, Carcare (Savona), Liceo Ginnasio Classico Statale « S. Giuseppe Calasanzio » di Carcare (Savona); *Corona Franca,* Zona I.N.A. Casa - III, Strada n. 4, Monopoli (Bari), Liceo Ginnasio Statale « Galileo Galilei » di Monopoli; *Fara Maria Teresa,* via C. Canefri, 4, Alessandria, Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri « Leonardo da Vinci » di Alessandria; *Fiegna Maria Angela,* via Oberdan, 20, Teramo, Liceo Ginnasio Statale « M. Delfico », Teramo; *Mannini Achille,* via Fracanzano, 4, Monopoli (Bari), Liceo Ginnasio « Galileo Galilei », Monopoli; *Nicolosi Salvatore,* presso Fiorito, via Michele Coppino, 70, Torino, Liceo Classico « Vittorio Alfieri » di Torino; *Passantino Maurizio,* 95° Fanteria n. 6 c/o Della Notte, Lecce, Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Lecce; *Pelis Claudio,* via Giovanni Carnovali, 27, Bergamo, Istituto Magistrale Governativo « Paolina Secco Suardo » di Bergamo; *Romeo Gioacchino,* piazza Leonardo, Parco de Risi, Napoli, Liceo Ginnasio « G. B. Vico » di Napoli; *Savelli Mario,* via Rodolfo Acquaviva, 2, Roma, Istituto Tecnico Industriale Statale « Antonio Meucci » di Roma; *Torzini Roberto,* Convitto Nazionale Tolomei, Siena, Liceo Ginnasio « Enea Silvio Piccolomini », Siena; *Villani Anna Maria,* via Emilia, 19, Torricella Verzate (Pavia), Liceo Classico « S. Grattoni » di Voghera (Pavia).

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Quanti sono i telefoni nel mondo, quale Paese ne ha di più e quale è il popolo più « chiacchierone »? A queste e ad altre curiosità informative risponde — con una accurata statistica — la Rivista « Poste e Telecomunicazioni » nel numero apparso in libreria in questi giorni.

Nelle 128 pagine del fascicolo, oltre a vari argomenti d'indole tecnica e amministrativa — fra i quali uno studio di Nicola Daniele su « i limiti alla libertà di corrispondenza » e una nota di Aldo Cademartori sul bilancio dello Stato — figurano interessanti servizi sulla TV a colori in Italia, sull'elettronica medica, sul servizio « Caselle » e sulle scuole Radar.

Un ampio panorama filatelico, le consuete rubriche, disegni, 24 pagine a colori, 200 fotografie e una copertina di Sinisca completano la Rivista del Ministero P.T., che pubblica, in apertura, il discorso su « Fede e Tecnica » rivolto dal Papa a 3500 dipendenti dell'Azienda Telefonica di Stato.

LIRICA

L'ultima opera di Mozart

La Clemenza di Tito

domenica: ore 21,20
terzo programma

Verso la metà dell'agosto del 1791, quando Mozart aveva già quasi ultimato la composizione del *Flauto magico* ed avviato quella del *Requiem*, gli giunse da parte del governo degli Stati di Boemia, l'invito a musicare *La Clemenza di Tito*, da rappresentarsi a Praga in occasione delle feste per l'incoronazione dell'imperatore Leopoldo II. Il libretto impostogli era un freddo e convenzionale rifacimento, operato da Caterino Mazzolà, poeta della corte di Sassonia, di un noto dramma di Metastasio già musicato da Caldara, Jommelli, Gluck, Leo, Scarlatti, Naumann, Anfossi, Sarti, Holzbauer, Guglielmi e altri ancora. Vi si narrava di complotti e di intrighi nella Roma imperiale. Vitellia, innamorata di Tito, vuole impedire le nozze dell'imperatore. Ordisce perciò, contro Tito, una congiura, ma quando questa viene scoperta e sventata ella scarica tutta la colpa su Sesto, di lei a sua volta innamorato ed amico di Tito. Sesto è condannato a morte, e sarebbe sbranato dalle fiere se Vitellia, pentita, non confessasse finalmente la verità e la sua colpa, ottenendo così il perdono dell'imperatore.

Nonostante l'incarico venisse a distogliere Mozart dalla disposizione meditativa cui l'animo suo si mostrava incline nelle ultime opere, egli lo accettò subito e volentieri, sia per l'utile che gli procacciava, sia perché memore dei trionfi tributati quattro anni addietro al *Don Giovanni* nel medesimo teatro che avrebbe dovuto mettere in scena *La Clemenza di Tito* ed era tuttora diretto dall'italiano Guardasoni.

Meno di un mese gli si concedeva per la composizione della nuova opera, destinata ad eseguirsi in settembre. Mozart perciò, non perse tempo e si mise immediatamente al lavoro, portandolo innanzi nel corso stesso del viaggio da Vienna a Praga, aiutato dall'allievo Süssmayer da cui volle farsi accompagnare e a cui affidò la stesura dei recitativi secchi. Fu certamente una creazione rapidissima, non però raffazzonata o trascurata. *La Clemenza di Tito*, anzi, presenta non poche preziosità vocali e strumentali, che attestano della medesima maturità di linguaggio rintracciabile nelle opere del periodo estremo della vita del grande salisburghese.

E' evidente invece che la causa prima della mancata riuscita drammatica di codesto lavoro, e il principale motivo dello sfavore incontrato già da allora presso il pubblico e la critica, sono da attribuirsi al libretto vuoto e convenzionale del Mazzolà. Vi si esalta la grandezza d'animo dell'imperatore Tito con chiara allusione a Leopoldo II, mostrandone la clemenza verso nemici e traditori. Verso Sesto, suo diletto, che tentò di assassinarlo istigato da Vitellia, della quale è follemente innamorato. Verso costei, figlia dell'imperatore detronizzato Vitellio. Verso Servilia, sua promessa sposa, alla quale generosamente rinuncia perché innamorata di un altro, Annio, altro suo amico. A tutti Tito, alla fine, perdona, dimenticando i rischi corsi e i torti subiti. Ma simile conclusione non resta giustificata da un coerente, plausibile processo sentimentale, e appare troppo scopertamente dettata da mera opportunità celebrativa. Sicché la musica non può trovarvi appigli o stimolo a un'espressione drammatica se non del tutto occasionalmente, là dove lasci qualche adito la situazione particolare. E' allora che Mozart trova modo, anche nella *Clemenza di Tito*, di collocare preziosissime perle di musica drammatica e psicologica, che restano isolate, è vero, nel contesto, ma che sono eguagliabili nel loro valore singolo a quelle profuse senza soluzione di continuità nei grandi capolavori teatrali.

Basterà ricordare il finale primo, definito dal Paumgartner « una delle più forti chiuse di atto di tutta la letteratura operistica », con la scena di Sesto combattuto fra l'imperativo dell'assassinio e il rimorso, con l'incalzare del concertato, con le voci lontane del coro, che dotano di più profonde risonanze l'interno conflitto di Sesto.

La Clemenza di Tito andò in scena al Teatro Nazionale di Praga il 6 settembre 1791. Ne furono interpreti il Baglioni (Tito), la Marchetti Fantozzi (Vitellia), l'Antonini (Servilia), il Campi (Publio), il Perini (Sesto) e il Bedini (Annio).

Piero Santi

Bruna Rizzoli: Servilia nella « Clemenza di Tito »

"Il piccolo Marat" di Mascagni

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Musicista di smisurata popolarità in ogni parte del mondo, Pietro Mascagni ha costituito, nell'arte e nel costume del Novecento, un fenomeno così singolare da suscitare non soltanto le polemiche occasionali del vasto pubblico dei frequentatori dei teatri d'opera ma anche appassionati dibattiti fra i musicisti e i critici. E' anzi cosa abbastanza recente un rinnovato interesse (non immune probabilmente da punte polemiche nei confronti di alcuni aspetti « cerebrali » dell'arte contemporanea) per l'arte di Mascagni, soprattutto dopo le iniziative critiche di Gianandrea Gavazzeni, il quale, come saggista e come direttore d'orchestra, ha con grande passione riproposto il tema di una « revisione di tutto intero il teatro veristico », richiamando così l'attenzione anche sulle opere minori del musicista livornese.

In realtà, è ormai lontano il tempo in cui il nome di Mascagni era al centro di un dibattito (a volte addirittura venato di campanilismo) che pretendeva di stabilire chi avesse il « diritto » di essere l'erede di Verdi, se l'autore di *Cavalleria rusticana* o Giacomo Puccini: ormai anche musicisti d'avanguardia come Goffredo Petrassi scrivono parole di ammirazione per Puccini compositore (e non soltanto per Puccini uomo di teatro); e lo stesso Gavazzeni, che ha dedicato pagine attente ad autori di estrema raffinatezza tecnica e di modernissimo impegno espressivo, sente il bisogno di guardare nelle partiture di Mascagni per liberarle di tutte quelle sovrastrutture che, nel corso di mezzo secolo, erano state arbitrariamente costruite dai fanatici ammiratori come dai detrattori del popolare operista.

Bisogna riconoscere, certo, che lo stesso Mascagni aveva contribuito non poco a far nascere intorno a sé quella nutrita schiera di critici che si gettavano quasi con accanimento contro di lui; diventavano infatti, atti di accusa contro Mascagni le sue espressioni acritiche e ingenue nelle quali affermava, ad esempio, che « la costruzione del genere sinfonico è data da poche idee riunite da molta scienza ». E tutto questo mentre l'Europa ribolliva di nuovi fermenti e i musicisti italiani delle generazioni più giovani cercavano di ristabilire i contatti anche con le fonti più pure della pratica strumentale della quale l'Italia era stata per secoli incontrastata maestra.

Oggi, dunque, con giudizio più sereno di quanto non fosse possibile alle generazioni che precedettero l'ultima guerra, possiamo apprezzare nella loro giusta misura anche opere come *Il piccolo Marat*, dove la foga inventiva del musicista livornese ritrova pagine di sicura forza melodica (ad esempio: il duetto del secondo atto fra Mariella e il piccolo Marat « Va nella tua stanzetta », e la frase che anima il melodrammatico finale del terzo atto, alle parole « Fa' ch'io veda passar la vela bianca »). Il pubblico stesso, che aveva mostrato qualche segno di stanchezza già nei confronti delle *Maschere*, rappresentate nel 1901 contemporaneamente in sette teatri italiani, e successivamente anche per *Isabeau*, *Parisina* e *Lodoletta*, accolse con grande favore *Il piccolo Marat*, rappresentato per la prima volta al Teatro Costanzi di Roma nel 1921.

Il libretto di Forzano (che era già stato offerto a Puccini, ma che il maestro lucchese aveva rifiutato), con i suoi personaggi di scoperta fisionomia romanzesca, e con la forza di un intreccio di antica suggestione popolare (l'amore per la madre del piccolo Marat, l'odiosa violenza del tiranno rivoluzionario, il Carpentiere umiliato, ma destinato ad essere il vendicatore), suggeriva a Mascagni strumenti efficaci ad esprimere il suo teatro musicale, dove la aspirazione a trascinare tutti — interpreti e pubblico — in un'unica onda di melodica violenza mostra ancora una volta la forza e i limiti di quel geniale e incontrollato « sperperatore » di melodie che fu Pietro Mascagni.

l. pin.

Virginia Zeani: Mariella nel « Piccolo Marat » di Mascagni

Il prodigioso Appo.
Un prodotto nuovo, prodigioso:
il segreto dei mobilieri reso facile
e immediato, quasi un divertimento.

APPO
due gocce su un panno
e, dopo una leggera passata,
avrete la gioia di vedere i
vostri mobili splendenti, come nuovi.

APPO
utile - indispensabile! -
a tutti i mobili antichi o moderni,
modesti o preziosissimi.
Ideale anche per tutti gli oggetti
di pelle e di similpelle.

APPO
un prodotto prodigioso perchè
sicuro. Appo infatti è il
segreto dei mobilieri
reso facile e immediato.

pubblicità internazionale 1-64

SINFONICA

In concerto un'opera di Bartók

Il castello di Barbablù

venerdì: ore 21
programma nazionale

Il pianista Nikita Magaloff, accompagnato dall'orchestra diretta da Mario Rossi, si esibisce col *Rondò* op. 14 di Chopin e la *Fantasia ungherese* di Liszt: opere che traggono ispirazione dal folklore — quella di Chopin, dai canti popolari della zona di Cracovia — per elevarlo al livello dell'arte, sotto il segno di un superiore virtuosismo esecutivo legato alla stupefacente carriera concertistica dei due sommi pianisti-compositori.
Di Bela Bartók — il massimo musicista ungherese contemporaneo — viene trasmessa l'esecuzione in concerto dell'opera teatrale in un atto *Il castello di Barbablù* eseguita dal mezzosoprano Bianca Maria Casoni e dal basso Boris Carmeli. Composto nel 1911, questo lavoro si presta particolarmente ad una esecuzione del genere, giacché esso riduce al minimo le convenzioni teatrali: non c'è azione, se non psicologica; i personaggi sono soltanto due, Barbablù e l'ultima moglie; la scena si limita a rappresentare l'interno nudo di un cupo castello gotico. Il soggetto, di Bela Balasz, illustrato da una musica ad un tempo raffinata e violenta che fonde l'impressionismo di Debussy con l'espressionismo del primo Schoenberg, esprime il dramma della solitudine inerente alla condizione umana, mettendo in conflitto irresolubile la razionalità dell'uomo e l'istintività della donna. Questa, nella sua curiosità femminile di saper tutto dell'uomo che ama, finisce col distruggere l'amore nel momento stesso in cui vorrebbe approfondirlo. Così, settima vittima di Barbablù, andrà a raggiungere le altre mogli che il libretto non dà per uccise ma prigioniere nei tetri sotterranei del castello.

Pietro Scarpini in musiche di Liszt e Busoni

sabato: ore 21,30
terzo programma

Nel concerto diretto da Claudio Abbado, il pianista Pietro Scarpini suona due opere particolarmente adatte a mettere in evidenza le sue doti di tecnico impeccabile e di interprete intelligente e sensibile, la *Romanza e scherzoso* scritta nel 1922 da Ferruccio Busoni, il geniale precursore del rinnovamento musicale europeo, e *Malédiction* di Franz Liszt. Alcuni temi di quest'ultimo lavoro saranno ripresi e sviluppati dal musicista ungherese nel *Prometeo* e nella Sinfonia *Faust*, di cui esso richiama il tema ispirativo e lo spirito drammatico.
Insieme alla sesta *Sinfonia* di Schubert, viene eseguita la *Sinfonia* N. 3 scritta da Prokofiev nel 1928. Per questo grande affresco drammatico vibrante di appassionati accenti umani, il musicista russo si servì di alcuni temi tratti dall'opera *L'Angelo di fuoco*. Il primo movimento è dominato da un senso di dolore e di sofferenza privi di rassegnazione e che si esprimono quindi con modi rudi e come collerici. Segue, a contrasto, un Andante dal carattere calmo e colorito da tinte arcaiche, che prepara l'esplosione turbante ed indiavolata dello Scherzo. Il Finale riprende il tono patetico del primo tempo caricandolo di una emozione tragica.

n. c.

Il pianista Nikita Magaloff che interpreta nel concerto di venerdì il « Rondò » op. 14 di di Chopin e la « Fantasia ungherese » di Liszt, e, (a destra) il pianista Pietro Scarpini

Anna Miserocchi: Jeannette nel «Mistero» di Charles Péguy

PROSA

Il mistero della carità di Giovanna d'Arco

domenica: ore 17,50
terzo programma

Charles Péguy, il poeta francese caduto sul fronte della Marna il 5 settembre del 1914, pose mano alla prima stesura del suo monumentale poema drammatico nel 1896 e l'anno dopo lo diede alle stampe: si trattava di una *Giovanna d'Arco* in cinque atti, appena un particolare di un vastissimo disegno che avrebbe dovuto abbracciare tutta la vita della Santa, dall'infanzia a Domrémy alle battaglie al martirio finale. L'indifferenza con la quale la sua opera venne accolta ferì il poeta ma non lo disarmò: il proposito di riscrivere il poema, di dargli una vasta dimensione, un potente respiro rimase sempre vivo in Charles Péguy pur fra le polemiche e le lotte politiche alle quali partecipava con generoso slancio. Nel 1908, convalescente da una lunga malattia, Péguy annunciò ad un amico venuto a trovarlo di aver ritrovato la sua fede: il cattolicesimo. Alla luce di questa convinzione, Péguy riprese il suo poema e due anni dopo, con *Il mistero della carità di Giovanna d'Arco* (che tratta solo del periodo di Giovanna a Domrémy, i suoi slanci appassionati, la sua grande carità verso gli uomini e verso Dio) consegnava alla letteratura un'opera di altissima ispirazione lirica e religiosa. Pur essendo apparentemente destinata al teatro, l'opera di Péguy non sopporta le angustie della scena: le attrici o i registi che ne hanno tentato l'impresa hanno sempre dovuto ricorrere a sostanziali sfrondature, le quali inevitabilmente restringevano il poema in una immiserita prospettiva. Di questo « mistero » Achille Fiocco, squisito traduttore e intelligente riduttore, ha curato l'adattamento radiofonico puntando su due momenti fondamentali: il dialogo fra Giovanna e l'amica Alvietta e quello fra Giovanna e suor Gervasia, chiamata dalla giovane per sopirne i turbamenti e sciogliere i dubbi dell'anima. E' proprio durante questo secondo dialogo, nella descrizione del martirio di Cristo fatto da suor Gervasia che Péguy tocca il cielo della poesia. « Nel suo complesso — ha scritto Achille Fiocco — il *Mistero* è un'opera che non si legge come un romanzo, sebbene lo stile apparentemente facile e arrendevole lo lascerebbe credere: le parole — che spesso si direbbero superflue e messe a caso — vanno ad un fine e fanno corpo, dicono qualcosa. Talvolta, la ripetizione appassionata, la frenetica punteggiatura, possono consigliare di saltare: si salta, e poi si torna indietro per risentire battere lo stesso cuore. Perché quello che batte nelle opere di Péguy è il cuore: un cuore grande, un cuore sano, generoso, e durissimo, come quello della Pulzella ».

Celebrazioni shakespeariane

Riccardo II

giovedì: ore 20,25
programma nazionale

Molte sono le incertezze sulla data di composizione della tragedia di *Riccardo II*: a favore o a sfavore dell'assegnazione a un determinato anno giocano elementi cronologici, stilistici, poetici. Una data comunque è certa: la prima edizione risale al 1597. Un dato è altrettanto certo: si tratta — fra tutte le storie di re inglesi scritte da Shakespeare — di quella dotata della più irrepetibile unità lirica e drammatica. Fra l'altro, in una ideale antologia di monologhi shakespeariani, numerosi monologhi di questa tragedia vi entrerebbero di diritto per il loro valore assoluto. Riccardo II, chiamato ad intervenire in una contesa fra suo cugino Enrico Bolingbroke e il duca di Norfolk, sospende, malconsigliato, il torneo fra i due gentiluomini e li condanna all'esilio. Le preghiere del vecchio Giovanni di Gaunt — padre di Enrico — non valgono a smuovere Riccardo dal suo fermo proposito; anzi, quando Giovanni di Gaunt muore di crepacuore egli si impossessa delle sue ricchezze, che dovranno servirgli nella guerra contro l'Irlanda. Intanto Bolingbroke, radunati attorno a sé gli scontenti del regno di Riccardo, sbarca in patria per vendicarsi della condanna e della morte del padre: Riccardo — che sente ormai il potere sfuggirgli dalle mani — accetta di reintegrare Bolingbroke nei titoli e nei beni. Ma si tratta di una finta: da lì a poco Riccardo viene costretto ad abdicare e a passare la corona al cugino, che ascende al trono col nome di Enrico IV. Interpretando nel modo più esplicito e crudele un pensiero di Enrico, uno dei cortigiani, Sir Pierce di Exton tenta di avvelenare Riccardo che intanto è stato incarcerato: il tentativo va a vuoto, ma subito dopo Exton stesso, con alcuni servi armati, uccide di sua mano l'ex re, malgrado la disperata resistenza da questi opposta. La tragedia, pur contando personaggi di straordinario rilievo, è tutta imperniata sulla figura del protagonista, dubbioso, torturato, problematico, pienamente conscio dell'ineluttabilità del suo destino (non per nulla molti studiosi hanno visto in Riccardo II un'anticipazione di Amleto): nell'edizione radiofonica — mandata in onda nel quadro delle celebrazioni shakespeariane — a dar voce alle angosce e ai dolori di Riccardo sarà Memo Benassi, il grande attore scomparso, che proprio in personaggi siffatti seppe dare il meglio della sua arte.

La tragedia di Shakespeare sarà trasmessa nell'interpretazione di un grande attore scomparso: Memo Benassi

Anna Maria Alegiani partecipa alla trasmissione del «Viaggiatore di 1ª classe»

Il viaggiatore di prima classe

venerdì: ore 18 circa
secondo programma

Questo racconto di Cecov — che Domenico Rigotti ha adattato per i microfoni — è un dialogo deliziosamente satirico il cui soggetto ha acquistato, con gli anni, una sempre maggiore attualità. In uno scompartimento di prima classe, occupato da un solo viaggiatore, si introduce un altro signore: il nuovo arrivato — dopo un breve sonnellino — attacca discorso col primo viaggiatore. Dopo un poco i due si mettono a parlare della gloria, un argomento al quale il nuovo arrivato si mostra molto interessato: a questo riguardo anzi egli dichiara di avere — come usa dirsi — il dente avvelenato. Apprezzato ingegnere, costruttore di arditi ponti, egli è in patria uno sconosciuto e a sostegno del suo dire egli narra all'altro viaggiatore due o tre illuminanti episodi. Quasi a controprova, egli inoltre si presenta col suo cognome al compagno, e il primo viaggiatore infatti è costretto ad ammettere di non averlo mai sentito nominare. Ma anche il primo viaggiatore si presenta al secondo: altro nome perfettamente sconosciuto. Eppure — nota con garbo il primo — un po' di diritto alla gloria ce l'avrebbe anche lui, per i lunghi anni di ricerche storiche, per l'insegnamento universitario, per la nomina ad accademico... E i due scoppiano in una franca risata: non c'è niente da fare, così va il mondo. Intanto gli altri passeggeri fanno ressa per vedere salire sul treno — scortato — un truce assassino, questo sì, «famoso».

a. cam.

TRASMISSIONI DI VARIETA'

La fabbrica delle opinioni

sabato: ore 9,35
secondo programma

La «fabbrica» a cui si riferisce il titolo di questa rubrica del sabato mattina, in pieno svolgimento sul Programma Nazionale, è quella della pubblicità, di cui la trasmissione intende appunto tracciare, con un tono un tantino scanzonato, una storia minima, puntualizzandone certi aspetti sulla scorta di citazioni, di aneddoti e di curiosità.

Commentato da inserti musicali il programma, che si articola in tredici puntate, si suddivide in varie rubrichette, nelle quali prendono posto di volta in volta le notizie più svariate che riguardano, in un modo o nell'altro, i fenomeni che hanno caratterizzato e quindi coordinato la nascita e lo sviluppo razionale della pubblicità, da quelli più vistosi a quelli minori.

Facciamo degli esempi. La nascita del primo annuncio economico matrimoniale (che, pare, si debba ad una certa Miss Morris che si presentò verso il 1870 con un'inserzione del genere alla redazione di un grande giornale londinese); i «retroscena» di alcuni lanci pubblicitari di film (come Gilda e Fabiola legati a «colpi» rimasti celebri); come vengono istruite ed addestrate in America le cosiddette pin-up girls *e quindi avviate alla carriera di* cover-girls, *cioè di «ragazze da copertina»; come sorsero alcuni famosi* slogans *pubblicitari; come nacque la «vetrinistica» (pare, anzi, che il pioniere sia addirittura Senofonte che in un suo trattato parlò dell'arte di esporre e di «mettere in vetrina»); come si svilupparono i concorsi abbinati a lanci pubblicitari, da quelli di Miss Italia alle figurine dei «Quattro Moschettieri»; come nasce un filone pubblicitario e come ne viene organizzato lo sfruttamento intensivo (si pensi, in America, a Topolino o a Davy Crockett effigiati dovunque dai cappelli agli spazzolini da denti, dai giocattoli ai pettini). E infine: la prima radiocronaca sportiva pagata da una ditta commerciale (l'incontro Dempsey-Carpentier nel 1921) e la prima trasmissione pubblicitaria italiana della radio (con Toti Dal Monte e Giacomo Lauri Volpi), fino al premio offerto da una casa francese che fabbricava casseforti a chi fosse riuscito ad aprire uno dei suoi esemplari (che fu poi tranquillamente aperto nel volgere di pochi minuti da una coppia di «ignoti»).*

Questi e decine di altri episodi, spesso del tutto sconosciuti, costituiscono l'impianto della trasmissione in cui viene così travasato, in chiave aneddotica, tutto o quasi lo scibile in fatto di pubblicità.

g. t.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 programma nazionale

ORIZZONTALI

1. La pantera di Goro.
6. Autore, con Koehler, del motivo «Get happy» (cognome).
7. National Enterprise.
8. E' sua l'opera «L'avviso ai maritati», rappresentata al teatro La Pergola nel 1795 (iniziali).
9. «Scenario» in inglese.
10. La città di Garibaldi.
12. L'attrice di nome Monica.
17. Lo si dà alle persone con le quali non si usa il «tu».
18. Poeta greco autore de «Le opere e i giorni».
19. Nel titolo del motivo di La Rocca segue a «Tiger».
21. Li ha la ruota della bicicletta.
22. Iniziali dell'autore dell'operetta «Ta bouche», rappresentata nel 1921.
23. Targa di Enna.
24. Terminar.
26. Primo ingresso di una casa.
27. Il giorno del presente.

VERTICALI

1. Nome del personaggio femminile che sconvolse la vita del cavaliere De Grieux.
2. L'andare dei latini.
3. L'orchestra di Libano e Leoni.
4. La città di Goldoni.
5. Nome della cantante Bryant.
9. Il celebre violinista di nome Henryk, nata a Varsavia nel 1918.
11. Articolo determinativo maschile singolare.
12. Cognome del drammaturgo, autore de *La Lupa, Rose caduche, Cavalleria rusticana*...
13. Nome dell'attrice e presentatrice Bellini.
14. «Tigre» in inglese.
15. Una delle celebri famiglie del Circo.
16. Presso i romani, era il giorno che cadeva a circa metà mese.
20. Cognome dello studioso fiorentino di antichità Anton Francesco, o città dell'Unione Sovietica.
22. Aggettivo possessivo.
25. Istituto Geografico.

Soluzione del numero 12 del 22-3-1964

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,40 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11,25-12,45 Da Piazza San Pietro in Roma
SANTA MESSA
celebrata sul sagrato della Basilica Vaticana da Sua Santità Paolo VI
Al termine:
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
BENEDIZIONE URBI ET ORBI IMPARTITA DA S.S. PAOLO VI IN OCCASIONE DELLA S. PASQUA

Pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Confezioni Facis-Junior - Carrozzine Giordani - Diet-Erba - Fonti Staro)

La TV dei ragazzi

a) **IL VILLAGGIO INCANTATO**
(Nel paese delle meraviglie)
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Gus Meins e Charles Rogers

b) **ALVIN**
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Industria Italiana Birra - Spic & Span)

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Durban's - Telerie Bassetti - Oleifici Italiani - Candy - Caffettiera Moka Express - Sali Andrews)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Movil - Alberto VO 5 - Cinzano - Skip - Brodo Lombardi - Giuliani)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Frigoriferi Atlantic - (2) Kaloderma - (3) Anonima Petroli Italiana - (4) Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Afra Italiana - 3) Biagetti Realizzazioni - 4) Bruno Bozzetto

21 —
VACANZE IN COMPAGNIA
Tre atti di Michael Brett
Traduzione di Amleto Micozzi
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Drew:
Doris — *Ave Ninchi*
Jim — *Enrico Dezan*
Dick — *Luciano Melani*
Phillis — *Ludovica Modugno*
La famiglia Sparling:
Elisabeth — *Pina Cei*
Arthur — *Franco Scandurra*
Nathalie — *Rosella Spinelli*
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Alessandro Brissoni

22,10 Presentazione di
I MISERABILI
a cura di Sandro Bolchi

22,25 LE ISOLE DEL SOLE
Un viaggio nelle Antille
di Giuseppe Bennati

22,55 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Una allegra Vacanze

nazionale: ore 21

Appena ieri eravamo nell'inverno. Ma il tempo corre in fretta: fra poco verrà l'estate e, con l'estate, verranno i problemi della villeggiatura. Può darsi quindi che lo spettatore impegnato in progetti per le prossime vacanze possa trarre qualche insegnamento da questa breve commedia dove Michael Brett, attraverso le vicende della famiglia Drew e della famiglia Sparling, ammonisce a visitar di persona un villino prima di prenderlo in affitto ed a ben valutare i rischi d'una villeggiatura in comitiva.

Segretario di compagnia teatrale, computista, commerciante in carta straccia, impiegato in una fabbrica di scale, Michael Brett è fra i più trasmessi autori radiofonici e televisivi di Inghilterra. I telespettatori italiani lo conoscono per alcuni lavori (l'ultimo presentato fu

Luciano Melani e Rosella Spinelli in «Vacanze in compagnia»

commedia di Michael Brett

in compagnia

L'allegra centenaria) dove la scorrevolezza del dialogo e l'accorto taglio delle sequenze garantiscono la presenza d'un collaudato mestiere. Brett — è facile a capirsi — non è scrittore impegnato nella ricerca, sostanziale o formale, della parola nuova; appartiene piuttosto a quel gruppo di scrittori per la radio e per la televisione, numerosi nel mondo anglosassone, i quali, forti di provata esperienza e dotati di felice vena, si propongono di costruire trasmissioni di piacevole ascolto. Particolare interessante: Brett è solito non tradire i suoi propositi. Ma veniamo a *Vacanze in compagnia* che il programma nazionale TV presenta con la regia di Alessandro Brissoni.

Jim e Doris Drew (Enrico Dezan e Ave Ninchi) sono una felice coppia di sposi allegri e paciocconi, contenti del loro tran-tran, in fondo orgogliosi dei loro figli Dick e Phillis (Luciano Melani e Ludovica Modugno). Un po' per risparmiare nelle spese e un po' per naturale desiderio di compagnia i Drew hanno invitato un'altra famiglia, la famiglia Sparling, a dividere oneri e gioie di quindici giorni di vacanze. Ma, quanto Jim e Doris sono esuberanti e cordialoni, tanto Arthur ed Elisabeth (Franco Scandurra e Pina Cei) sono taciturni e scontrosi. E che la loro figlia Nathalie (Rosella Spinelli) sia una bella ragazza capace di far girare la testa a Dick serve a complicare la situazione più che a rendere facili i rapporti. La villetta è vicinissima ad una linea ferroviaria percorsa da rombanti treni e la pioggia cade abbondante nonostante le ottimistiche previsioni di Jim; ce n'è abbastanza perché gli animi si scaldino e si mostrino in tutti i loro difetti (ma anche nelle loro buone qualità).

e. m.

Modugno ospite di "La comare"

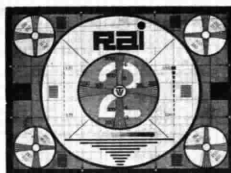
Scade l'armistizio tra Renata e Arnoldo

secondo: ore 21,15

Ennesima rottura dei patti fra Arnoldo Foà e Renata Mauro. Questi due nemici per la pelle, alla fine della battaglia si mostrano manina nella manina, decisi, almeno in apparenza, a non darsi più addosso. Un armistizio soltanto, in effetti, che scade appunto stasera, alle 21.15. Come tutte le settimane, la conclusione di ogni puntata della *Comare* è praticamente sempre la stessa: un proposito di pace; identico, anche l'inizio: una dichiarazione di guerra, decisa e perentoria.

Questa volta, la lotta si sviluppa sul terreno dell'arte. Foà ce l'ha con le donne artiste, pittrici, scrittrici, poetesse, musiciste. Tutte mediocri, pensa; a parte qualche rarissima eccezione che del resto conferma la regola. Le donne artiste, per lui, sono anime vaghe e inconcludenti. La Mauro, ovviamente, è di tutt'altro avviso. Per lei le accuse di Foà sono soltanto dei luoghi comuni; un altro espediente degli uomini per colpire le loro « affascinanti compagne ». E avanti in questo modo, per sessanta minuti, attaccandosi ad ogni appiglio per far trionfare la propria tesi. A parte naturalmente le interruzioni d'obbligo, le parentesi musicali. C'è Renata Mauro che, ad un certo momento, dimentica, la sua missione per cantare una canzonetta dal titolo, *Musica mia*. Poi i soliti due, la coppia fissa della trasmissione, Emilio Pericoli e Luigi Tenco, cantante il primo, cantautore il secondo. Interpreteranno rispettivamente, *Ivonne* e *Il tempo passò*; due motivi molto diversi: il primo, leggero, allegro, divertente; il secondo, pregno di tristezza. Ed è ovvio sia così, date le caratteristiche psicologiche dei due interpreti. Infine, altra parentesi musicale, la partecipazione di Domenico Modugno: stavolta è lui l'ospite d'onore della trasmissione. Canterà l'addio di Masaniello, tratto dalla commedia *Tommaso d'Amalfi* di Eduardo De Filippo che la pregiata ugola pugliese ha testé interpretato nei teatri di mezza Italia.

Alida Chelli, invece, ha il consueto compito di riaccendere le polemiche, di ricreare l'atmosfera tesa, di grande conflitto. La ragazzina ha indubbiamente delle doti mimiche non comuni: l'ha dimostrato in molte delle passate puntate. Questa volta presenterà una galleria di personaggi: la pittrice, la scultrice, la poetessa, in una sorta di paradossale trasfigurazione. La sorpresa sarà Arnoldo Foà: intervisterà se stesso, al posto del consueto attore di turno. E ne dirà di belle.

g. lug.

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — Marcello Marchesi presenta

IL SIGNORE DI MEZZA ETA'

Osservazioni, divagazioni, commenti musicali sulla vita di ieri, di oggi e di domani

a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini

con Lina Volonghi e Sandra Mondaini

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Gianfranco Bettetini

19,05 IL LUNGO GIORNO D'ISLANDA

Un viaggio in Islanda e nelle isole Faer-Öer

di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola

19,35-19,55 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

---

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Sambuca Extra Molinari - Dentifricio Mira - Simmenthal - Permaflex)

21,15 Renata Mauro e Arnoldo Foà

in

LA COMARE

Piccole conferenze dialogate di una donna sull'uomo e naturalmente di un uomo sulla donna

con Emilio Pericoli e Luigi Tenco

e con la partecipazione di Alida Chelli

Testi di Leone Mancini

Orchestra diretta da Pino Calvi

Coreografie di Mady Obolensky

Regia di Stefano De Stefani

22,05 LO SPORT

— **Risultati e notizie**

— **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,20 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
I pianetini della fortuna

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 * Paolo Gandolfi e la sua fisarmonica

8,30 *Vita nei campi*

9 — L'informatore dei commercianti

9,10 * Musica sacra

9,30 In collegamento con la Radio Vaticana
S. MESSA SOLENNE
con esecuzione della « *Missa Nigra sum* » di Palestrina
Coro Cantori Romani di Musica sacra diretto da Domenico Bartolucci

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regìa di Silvio Gigli

11,10 *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,25 Le canzoni del Festival di Assisi

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,30 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Loggia Centrale dell'Aula della Benedizione: « Messaggio Pasquale di S.S. Paolo VI e Benedizione Apostolica Urbi et Orbi »

12,45 Wolfgang Amadeus Mozart
Rondò da concerto in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra
(Solista Paul Badura Skoda - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
VOCI PARALLELE

14 — Musica sinfonica

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Domenica insieme
Seconda parte

15,45 *(Stock)*
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

17,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano **Agnes Giebel**, del mezzosoprano **Hilde Rössel Majdan**, del tenore **Herbert Handt** e del basso **Pierre Mollet**
Mozart: 1) *Serenata in sol maggiore K. 525* (Eine Kleine Nachtmusik): a) Allegro, b) Romanza, c) Minuetto, d) Rondò; 2) *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543*: a) Adagio-Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro); 3) *Ave verum corpus* - Mottetto in re maggiore K. 618, per coro, archi e organo; 4) *Messa in do maggiore K. 317* (« Dell'Incoronazione »), per soli, coro e orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,45 Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL CANALE DI BLAUMILCH
ovvero: **« Gli inconvenienti della burocrazia »**
di **Ephraim Kishon**
Traduzione di Elio Piattelli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Lo psichiatra — *Andrea Matteuzzi*
Il malato — *Adriano Rimoldi*
La radiotelefonista — *Maria Pia Colonnello*
L'agente del traffico — *Corrado De Cristofaro*
Il primo autista — *Angelo Zanobini*
Il secondo autista — *Franco Sabani*
L'agente di turno — *Tino Erler*
Il sindaco — *Mico Cundari*
Il signore — *Giorgio Piamonti*
La signora — *Renata Negri*
La segretaria — *Anna Maria Alegiani*
Il capo della Polizia — *Franco Luzzi*
Il Dott. Kulbiscevski — *Corrado Gaipa*
Zigler — *Gianni Pietrasanta*
Il Presidente della Commissione d'inchiesta — *Lucio Rama*
Il Capo dell'Ufficio trasporti — *Antonio Guidi*

Regìa di **Umberto Benedetto**

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regìa di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 27

22 — IL PUNTASPILLI
di **Renato Izzo e Anna Maria Aveta**
Regìa di **Federico Sanguigni**

22,15 Concerto del pianista Franco Mannino
Bach-Busoni: *Due corali*: a) in sol minore « Nun Komm der Helden Heiland », b) in sol maggiore « Nun freut euch lieben Christen »; D. Scarlatti: *Cinque sonate*: a) in si bemolle maggiore, b) in sol maggiore, c) in sol maggiore, d) in la maggiore, e) in si minore; Mozart: *Sonata in la maggiore K. 331*

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Motivi della domenica

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Sélect)*
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,40-14 *(Mira Lanza)*
DOMENICA EXPRESS
Radiodirettissimo delle 13,40 di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — ...e Pasqua con chi vuoi
Un programma di Enrico Vaime con Lina Volonghi

15,45 Vetrina della canzone napoletana

16,15 IL CLACSON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Tè Lipton)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle, « Premio Elena »
Radiocronaca di Alberto Giubilo
Rugby: Incontro Italia-Francia a Bologna
Servizio di Baldo Moro

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — Domenica sport
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica leggera in Europa
Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)
Quinta trasmissione
Austria (II)

22,15 Musica nella sera

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Leopold Stokowski:
Georges Bizet
L'Arlesiana, *suite n. 2*
Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandola
Soprano Renata Tebaldi:
Anonimo
« O leggiadri occhi belli »
Al pianoforte Giorgio Favaretto
Wolfgang Amadeus Mozart
Le Nozze di Figaro: *« Dove sono i bei momenti »*
Pietro Mascagni
Lodoletta: *« Flammen, perdonami »*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede
Pianista Nicolai Orloff:
Frédéric Chopin
Ballata in fa minore op. 52 - Improvviso in la bemolle maggiore op. 29
Tenore Petre Munteanu:
Ludwig van Beethoven
« All'amata lontana », *ciclo di Lieder op. 98*
Al pianoforte Giorgio Favaretto
Flautista Severino Gazzelloni:
Johann Mattheson
Sonata n. 6 in sol maggiore
Andante - Corrente - Giga - Aria - Minuetto
Al pianoforte Giuliana Bordoni Brengola
Olivier Messiaen
Le merle noir
Al pianoforte Armando Renzi
Soprano Margherita Carosio:
Francesco Cilea
Tre Melodie: *« Nel ridestarmi » - « Dolce amor di povertade » - « Vita breve »*
Al pianoforte Cesarina Buonerba
Giacomo Puccini
La Bohème: *« Sì, mi chiamano Mimì »*
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Patanè
Direttore Ernest Ansermet:
Claude Debussy
Jeux, *poema danzato*
Orchestra della Suisse Romande
Basso Kim Borg:
Franz Joseph Haydn
Tre Arie: *Lob der Faulheit - Sailor's Song - The Spirit's Song*
Al pianoforte Antonio Beltrami
Trio Santoliquido:
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*
Muzio Clementi
Trio in re maggiore
Allegro vivace - Polonese - Presto
Soprano Janine Micheau:
Darius Milhaud
Quatre Chansons de Ronsard
A une fontaine - A Cupidon - « Tais toi, babillarde » - « Dieu vous garde »
Al pianoforte Antonio Beltrami
Direttore Arturo Toscanini:
Gaetano Donizetti
Don Pasquale: *Sinfonia*
Orchestra Sinfonica della NBC

12 — Musiche per organo
Tarquinio Merula
Sonata cromatica
Organista Luigi Ferdinando Tagliavini
Johann Sebastian Bach
Partita sul Corale: « Sei gegrüsset, Jesus gütig »
Organista Helmut Walcha

12,30 Un'ora con Maurice Ravel
Jeux d'eau
Pianista Martha Argerich
Dafni e Cloe, balletto
Orchestra « London Symphony » e Coro del Covent Garden di Londra diretti da Pierre Monteux - Maestro del Coro Douglas Robinson

13,30 Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwaengler con l'orchestra dei Berliner Philharmoniker
Ludwig van Beethoven
Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra
Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Allegro)
Solista Wolfgang Schneiderhan
Anton Bruckner
Sinfonia n. 9 in re minore (incompiuta)
Misterioso - Scherzo - Adagio

15,35 Canti e danze di ispirazione popolare
Manuel De Falla

Siete Canciones populares españoles
El pano moruño - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Canción - Polo
Oralia Dominguez, *mezzosoprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

Enrique Granados
Danze spagnole
Andalusa - Oriental - Rondana aragonesa
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Enrique Jorda

16,05 Pagine pianistiche
Claude Debussy
Estampes
Pagodes - Soirées dans Grenade - Jardins sous la pluie
Pianista Rudolf Firkusny
Golliwog's cake - walk da *Children's corner*
Pianista Walter Gieseking

TERZO

16,30 Little Gidding
dai «Quattro quartetti» di T. S. Eliot
Traduzione di Filippo Donini

16,50 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata «Kommt, eilet und laufet», per soprano, contralto, tenore, basso, coro a quattro voci, flauto traverso, due flauti diritti, oboe d'amore, due oboi, due trombe, timpani, due violini, viola e basso continuo con fagotto obbligato (Lipsia, 1736)
Maja Weis-Osborn, *soprano;* Hilde Rössel-Majdan, *contralto;* Kurt Equiluz, *tenore;* Walter Berry, *basso*
Coro dell'Accademia e Orchestra da camera di Vienna diretti da Felix Prohaska

17,50 IL MISTERO DELLA CARITA' DI GIOVANNA D'ARCO
di **Charles Péguy**
Traduzione di Achille Fiocco
Jeannette — *Anna Miserocchi*
Hauviette — *Luisella Visconti*
Suor Gervaise — *Elena Da Venezia*
Regìa di **Corrado Pavolini**

Articolo alla pagina 26

19 — Arnold Schoenberg
Variazioni su un recitativo op. 40
Organista Marilyn Mason

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Marisa Volpi
Una mostra commemorativa di Michelangelo a Roma

19,30 * Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1678-1741): *Sonata in do maggiore*, per flauto e continuo
Affettuoso - Allegro assai - Larghetto - Allegro
Jean Pierre Rampal, *flauto;* Robert Veyron Lacroix, *cembalo*
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1*
Allegro con brio - Adagio affettuoso e appassionato - Scherzo - Allegro
Quartetto di Budapest:
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*
Igor Strawinski (1882): *Concerto* per due pianoforti
Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e fuga
Pianisti Charlotte Zelka e Alfred Brendel

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Jacques Ibert
Il piccolo asino bianco
Riccardo Brengola, *violino;* Giuliana Bordoni Brengola, *pianoforte*
Jean Françaix
Au Musée Grevin
François I - Solitude de Louis XVII - Camille Desmoulins - Cléo de Mérode - Mistinguette - Sidi Mohamed Ben Youssef - Jean Rigaud - Général De Gaulle - Palais des mirages - Les six jours
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La lirica alla Radio
LA CLEMENZA DI TITO
Opera seria in due atti K. 621 di Caterino Mazzolà da Metastasio
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Vitellia — *Susanna Danco*
Servilia — *Bruna Rizzoli*
Sextus — *Ester Orell*
Annius — *Jolanda Gardino*
Titus — *Herbert Handt*
Publius — *Andrea Mineo*
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 24

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Melodie - 4,36 Incantesimo musicale - 5,06 Galleria del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa Solenne in Rito Latino,** in collegamento RAI, con esecuzione della «Missa Nigra sum» di Palestrina, diretta da Domenico Bartolucci - 12,30 In collegamento RAI, dalla Loggia Centrale dell'Aula della Benedizione di Piazza San Pietro: **Messaggio Pasquale del Santo Padre Paolo VI e Benedizione Apostolica «Urbi et Orbi».** 19 Concerto Pasquale: **«Messa in do maggiore»** di Beethoven, direzione Thomas Beecham - **Gloriosi Principes Petrus et Paulus**, oratorio di Domenico Bartolucci, con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia - Direzione dell'Autore - Maestro del Coro, Gino Nucci - 21 **Santo Rosario.**

TV LUNEDÌ

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Motta - Dofo - Peg Carrozzine - Gibbs Fluoruro)

La TV dei ragazzi

L'EREDE DI ROBIN HOOD

Film - Regia di Derwin Abrahams

Int.: Bob Show, Daum Kennedy, Robert Henry

Articolo alla pagina 64

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Bebè Galbani - Shampoo per tappeti TP)

19,15 CARNET DI MUSICA

Complesso diretto da Riccardo Vantellini

Regia di Giuseppe Recchia

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Olio Sasso - Lansetina - Doria Biscotti - Eno - Aiax liquido - Binaspray)

TELESPORT

ARCOBALENO

(Spic & Span - Rex - Crodo - Piletti S.p.A. - Aqua Velva Ice Blue - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Cora - (2) Cotonificio Valle Susa - (3) Super-Iride - (4) Remington Roll.A.Matic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 — VERITA'

L'amico di Larry

Racconto sceneggiato - Regia di Jack Webb

Prod.: C.B.S.-TV

Int.: Hampton Fancher, Patricia Rainier

22,25 CONCERTO SINFONICO

diretto da Enrique Garcia Asensio

con la partecipazione della pianista Adriana Brugnolini

George Gershwin: *Concerto in fa* per pianoforte e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

23 —

TELEGIORNALE

della notte

La pianista Adriana Brugnolini, solista nel « Concerto in fa » per pianoforte e orchestra di George Gershwin

«Concerto

George Gershwin (1898-1937)

Il film di questa sera

secondo: ore 21,15

Durante la guerra civile americana, un certo Aubrey, modesto fattorino d'albergo facile alle fantasie e alle bravate, s'è messo in testa di smascherare la più abile delle spie sudiste, soprannominata « Ragno verde » Il caso vuole che la spia si trovi proprio nell'albergo dove il nostro eroe presta servizio. Sorpreso a curiosare nella camera di « Ragno verde », Aubrey è costretto a indossare gli abiti dello spione che vuole sopprimere il ficcanaso per diffondere la leggenda della propria morte. Aubrey riesce, naturalmente, per una fortunata combinazione, a mettersi in salvo, e vestito com'è dei panni di « Ragno verde » viene scambiato da tutti per costui. Riesce così ad impadronirsi di importanti segreti militari.
Incaricato dall'alto comando nordista di una difficile missione al quartier generale dei sudisti se la cava egregiamente pure commettendo una lunga serie di balordaggini. La fortuna cessa però di assisterlo. Aubrey è arrestato e finirebbe certamente fucilato se proprio all'ultimo minuto, come vogliono le storie di questo genere, non arrivasse la notizia della disfatta sudista.
Diretto da Edward Sedwick, *Un sudista nel Nord* (Southern

30 MARZO

«Concerto in fa» di Gershwin

nazionale: ore 22,25

Dopo l'esecuzione, a Parigi nel '25, del *Concerto in fa* di George Gershwin, un critico francese diede un giudizio sull'autore della composizione, che definisce meglio di ogni altro le qualità del popolarissimo autore americano. Disse cioè che la fama conquistata da Gershwin in ancor giovani anni, dipendeva essenzialmente dal fatto ch'egli aveva « innato e al massimo grado, tutto ciò che non s'impara ». Energia inventiva e sgorgante ispirazione furono in realtà i caratteri distintivi della musica gershwiniana: qualità di fondo, impossibili ad acquistarsi nelle palestre culturali più attrezzate, che spinsero all'entusiasmo musicisti raffinati come Ravel, addottrinati come Schoenberg, e furono riconosciute pienamente dai critici meno dolci, e perfino da quanti non perdonavano a Gershwin di avere contaminato la lingua caratteristica del jazz con le morfologie di quella classica.
Magnifico improvvisatore, Gershwin dimostrò anche in questo *Concerto* per pianoforte e orchestra, il suo indubitabile talento: tuttavia esso non raggiunse i vertici di notorietà toccati l'anno prima dalla *Rhapsody in blue*. Qui il musicista, lasciando ad altri la fatica dell'orchestrazione si era preoccupato soltanto di modellare linee melodiche delicate o concitate e balzanti, figure ritmiche dove gli arresti e gli slanci si ordinavano secondo i dettati di una fantasia musicale che si era nutrita di canti e di ritmi negri (durante l'infelice fanciullezza che il compositore aveva trascorso nei miseri quartieri di New York).
Ma, quando si trattò di scrivere il *Concerto in fa*, Gershwin volle curare anche la strumentazione e, anzi, i biografi raccontano che il musicista per meglio concentrarsi nel lavoro, lasciò la sua casa e si rintanò in un albergo della 100ª strada. Ne verrà un'opera apprezzabile, soprattutto felice nel finale, un « rondò » dove l'abilità di scrittura spicca quanto la vivezza ritmica e l'originalità della ispirazione melodica. Assai discusso — e discutibile — il primo movimento, in forma-sonata, che vorrebbe essere il più ambizioso, ed è invece il meno riuscito, nonostante l'impegno della costruzione formale. Il secondo movimento, *Andante con moto*, è ricordato per quell'aura malinconica creata dalla tromba con sordina.
Scritto su commissione di Walter Damrosch, direttore della New York Symphony Society, il *Concerto in fa* è oggi entrato nel repertorio di numerosi interpreti classici. In questo programma televisivo, la parte solistica sarà affidata alla pianista Adriana Brugnolini. Dirigerà l'orchestra il giovane direttore Enrique Garcia Asensio.

Laura Padellaro

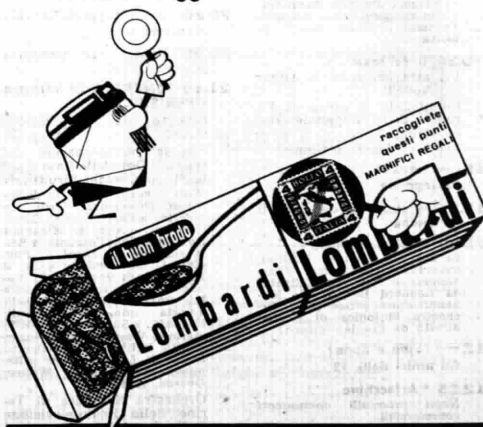
SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Frigoriferi Atlantic - Alka Seltzer - Max Factor - Gradina)

21,15
UN SUDISTA NEL NORD
Film - Regia di Edward Sedwick
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Red Skelton, Brian Donlevy

22,50 QUINDICI MINUTI CON SERGIO BRUNI
Presenta Silvana Giacobini

23,05 Notte sport

Un sudista nel Nord

Yankee) ha per protagonista Red Skelton, un attore che ebbe il suo quarto d'ora di celebrità subito dopo la guerra e che oggi, praticamente scomparso dagli schermi, svolge una intensa attività radiofonica. Proprio alla radio, dove era capitato dopo una avventurosa esperienza di circo, Skelton aveva ottenuto i suoi primi successi in *gags* e macchiette che rivelavano un non comune talento comico. Attratto poi dal cinema, Skelton fece il suo primo film (*Having Wonderful*) nel 1938, riuscendo in seguito per oltre un decennio a contendere a Bob Hope il favore del pubblico.
Ingenuo e stravagante, continuamente e casualmente coinvolto nelle più strane avventure, il personaggio reso popolare da Red Skelton è caratterizzato da un gioco mimico che ne accentua il lato istrionesco. Nel film di questa sera, tuttavia, che è uno dei suoi migliori, le trovate comiche, soprattutto quella che vede Aubrey passare sul campo di battaglia, alternativamente, sudista e nordista — una sequenza che ricorda quella celebre di Clair nel film *A noi la libertà* —, sono assai spesso di buona lega e tali da accontentare un pubblico ben disposto.

Giovanni Leto

Red Skelton è il protagonista del film di Edward Sedwick

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 *** Musiche del mattino**
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,20 *** Musiche del mattino**
Seconda parte

7,45 *(Motta)*
I pianetini della fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Rome: *Fanny*; Mascheroni: *Fiorin fiorello*; Birga: *Due gocce blu*; Coots: *Love letters in the sand*

8,35 Fiera musicale
Kampfert: *Happy trumpeter*; Zauli: *Magnetico*; Bjorn: *Alley cat*; Evans: *Lady of Spain*; Bixio: *Tu si comme a' Palummella*

8,50 *(Commissione Tutela Lino)*
*** Fogli d'album**
Savio: *Serenata campera - Estilo* (*Chitarrista* Luise Walker); Paganini: *Tre capricci dall'op. 1* (*Violinista* Ruggero Ricci); Chopin: *Grande valzer brillante* (*Pianista* Arthur Rubinstein)

9,10 Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Fidenco: *Voce d'angelo*; Mojoli: *Cielo*; Calvi: *Ombrellone*; Martino: *Siesta*; Lojacono: *Ricordami*

9,35 *(Chlorodont)*
Interradio

9,55 Carlo Verde: *Attualità e curiosità scientifiche*

10 — *** Antologia operistica**
Borodin: *Il principe Igor*: Ouverture; Bizet: *Carmen*: Aria di Micaela; Puccini: *Turandot*: « Non piangere Liù »; Wagner: *Tristano e Isotta*: Morte di Isotta

10,30 Il coraggio
Un atto brillante di Augusto Novelli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Amerigo Gomez

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Musica sinfonica
Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Milhaud: *Suite provençale* (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 *** Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Ecco)*
NUOVE LEVE

14-14,15 Trasmissioni regionali

14 — **Cantano I Fraternity Brothers**

14,15 Motivi di festa
presentati da **Pippo Baudo**
Prima parte

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Motivi di festa
Seconda parte

16,15 La lirica alla Radio
MANON
Opera in quattro atti e cinque quadri di Enrico Meilhac e Filippo Gille
Musica di JULES MASSENET
Manon Lescaut *Virginia Zeani*
Il cavaliere Des Grieux *Juan Oncina*
Lescaut *Mario Borriello*
Il conte Des Grieux *Franco Ventriglia*
Guillot De Monfortaine *Vittorio Pandano*
Il signor di Bretigny *Franco Bordoni*
Una fante *Anna Maria Borrelli*
Direttore **Ugo Rapalo**
Maestro del Coro Michele Lauro
Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli (Edizione Sonzogno)
(Registrazione effettuata l'8 marzo 1964 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

18,30 *** Musica da ballo**

19,30 *** Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Musica per orchestra d'archi

21,10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano **Donatella Rosa** e del baritono **Claudio Strudthoff**
Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, Ouverture; Verdi: *Rigoletto*: « Pari siamo »; Bizet: *Carmen*: « Aria di Micaela »; Donizetti: *Don Pasquale*: « Bella siccome un angelo »; Puccini: 1) *La rondine*: « Chi il bel sogno di Doretta »; 2) *Manon Lescaut*: Intermezzo atto III; Rossini: *Guglielmo Tell*: « Resta immobile »; Verdi: *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio »; Wagner: *Tannhäuser*: « O tu bell'astro »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Regnava nel silenzio »; Weber: *Oberon*, Ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,10 Musica leggera greca

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Tony Cucchiara**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**
Rossi: *Silvely*; Secunda: *Bei dir bist du schon*; Bagley: *The national emblem march*; Tical: *Tiger twist*; Cerri: *Tonsambaris*; Mercer: *I'm an old cowhand*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Canzoni e nuvole
a cura di Maurizio Costanzo
Presenta Nunzio Filogamo con Enza Soldi
« Stranieri che incontri, proverbi che impari »
a cura di Gina Basso
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,30 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

13 — *(Tricofilina)*
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
Howward: *Fly me to the moon*; Zavallone - Adriccl - Mogol-Del Prete-Massara: *Notti lunghe*; Lewis-Robinson: *Taxi*; Carmichael: *Up a lazy river*; Chiosso-Dorelli: *Viña del Mar*; Peterson - Hellmer - Singleton - Everette-Ignoto: *Vini vini*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Due orchestre, due stili
Sid Ramin e Percy Faith

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Villa Lobos: *La prole do Bebé*: Tre pezzi per pianoforte: a) Moreninha, b) Probesinha, c) Polichinelle (*Pianista* Pietro Scarpini); Respighi: *Gli uccelli*: Suite per piccola orchestra: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucciù (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Orchestre in allegria
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Vetrina della canzone napoletana

16,50 Concerto operistico
Soprano Antonietta Pastori - Tenore Aldo Bertocci
Verdi: *Giovanna d'Arco*: Coro d'introduzione; Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio »; Piccinni: *La buona figliola*: « So che Fedel m'adora »; Catalani: *Loreley*: « Nel verde maggio »; Bellini: *La Sonnambula*: « Come per me sereno »; Halévy: *L'Ebrea*: « Rachele allor che Iddio »; Borodin: *Il principe Igor*: Danze
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

17,30 Complesso leggero

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
La discomante
Un programma di Amerigo Gomez

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 *** I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Omo)*
Balliamo con Bert Kämpfert e Riccardo Rauchi
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 PARAPIGLIA
di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Nord e Sud si incontrano a Milano
Documentario di Age Bassi

22 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Johann Sebastian Bach**
Grande Messa in si minore per soli, coro e orchestra
Lucille Udovich, *soprano*; Marga Hoeffgen, *mezzosoprano*; Herbert Handt, *tenore*; Heinz Rehfuss, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Giulio Bertola

11,55 Sinfonie di Robert Schumann
Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera »
Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Allegro vivace - Allegro animato
London Symphony Orchestra diretta da Joseph Krips

12,25 Claude Debussy
Quartetto in sol minore
Animato e molto deciso - Scherzo - Andantino dolcemente espressivo - Molto moderato, Mosso vivacissimo
Quartetto Loewenguth di Parigi
Alfred Loewenguth e Maurice Fueri, *violini*; Roger Roche, *viola*; Pierre Basseux, *violoncello*

12,55 Un'ora con Karol Szymanovski
Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto, quasi presto
David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*
Quattro Mazurke dall'op. 50 per pianoforte
Sostenuto molto rubato - Allegramente - Moderato - Allegramente, risoluto
Pianista Marisa Candeloro
Harnasie, suite dal balletto op. 55
Preludio e scena campestre - Marcia di Harnasie - Danza di Harnasie - Le nozze: Ingresso della sposa - Chanson à boir - Danza dei montanari - Nella montagna
Tenore Tommaso Frascati
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini

13,55 IL RATTO DAL SERRAGLIO
Opera comica in tre atti di Gottlob Stephanie jr.
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Selim Pascià *Rolf Tasna*
Costanza *Teresa Stich Randall*
Blonde *Rösl Schwaiger*
Belmonte *Ernst Häfliger*
Pedrillo *Herbert Handt*
Osmino *Gottlob Frick*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag**
Maestro del Coro Roberto Benaglio

16 — **Recital del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Guido Agosti**
Max Reger
Sonata in do minore op. 139
Con passione - Largo - Vivace - Andantino con variazioni
Maurice Ravel
Sonata
Allegretto - Blues - Perpetuum mobile

TERZO

17 — **SOLO LORO CONOSCONO L'AMORE**
Un atto di **Miklos Hubay**
Traduzione di Umberto Albini e Eva Hutter
Ettore *Antonio Battistella*
Estella, la nonna *Elena Da Venezia*
Carlotta, la figlia *Maria Teresa Rovere*
Adolfo, il genero *Quinto Parmeggiani*
Loulou *Anna Rosa Garatti*
La cameriera *Anita Laurenzi*
La voce *Dante Biagioni*
Regia di **Giorgio Bandini**

18 — *** Le Cantate di Johann Sebastian Bach**
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 6 « Bleib bei uns, denn es will Abend werden », per soprano, contralto, tenore, basso, coro a quattro voci, due oboi, oboe da caccia, violoncello piccolo, due violini, viola e basso continuo (Lipsia, 1736)
Ingeborg Reichelt, *soprano*; Hertha Töpper, *contralto*; Helmut Krebs, *tenore*; Franz Kelch, *basso*
Corale « Heinrich Schütz » di Heilbronn e Orchestra da camera di Pforzheim diretti da Fritz Werner

MARZO

18,30 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Glauco Cambon

18,45 Federico il Grande
Sonata n. 1 in re minore, per flauto e pianoforte
Recitativo - Andante cantabile - Presto molto ritmico e virtuoso
Sonata n. 2 in si bemolle maggiore, per flauto e pianoforte
Largo cantabile - Allegro - Presto
Severino Gazzelloni, *flauto;* Mario Caporaloni, *pianoforte*

19 — La dottrina economico-sociale della Chiesa
a cura di Gino Barbieri
Ultima trasmissione
VII. *Il pontificato di Paolo VI: nuove prospettive del magistero sociale della Chiesa*

19,30 * Concerto di ogni sera
Gustav Lortzing (1801-1851): dall'Opera « *Undine* » Ouverture
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Victor Reinshagen
Hector Berlioz (1803-1869): *Romeo e Giulietta* - Sinfonia drammatica op. 17 (p. 2° e 4°)
Sogno di Romeo e festa presso i Capuleti - Scherzo della Regina Mab - Scena d'amore - Romeo presso la tomba dei Capuleti
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Lorin Maazel

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Vincenzo Tommasini
Le donne di buon umore - Suite dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti
Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
Alfredo Casella
La donna serpente, sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Maria Grazia Francia interpreta la parte di « Cecilia » nella commedia di Achille Campanile in onda alle 22,45

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Felix Mendelssohn-Bartholdy
Ottetto in mi bemolle minore op. 20
Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto
Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,50 La letteratura e gli anni del benessere
a cura di Giacinto Spagnoletti
V. *Ieri e oggi*

22,30 Goffredo Petrassi
Serenata per cinque strumenti
Giancarlo Graverini, *flauto;* Antoniuccio De Paulis, *viola;* Guido Battistelli, *contrabbasso;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* Leonida Torrebruno, *percussione*
(Registrazione effettuata il 7 novembre 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,45 Orsa minore
CENTOCINQUANTA LA GALLINA CANTA
Un atto di **Achille Campanile**
Tito — *Gianrico Tedeschi*
Cecilia, sua moglie — *Maria Grazia Francia*
Battista — *Antonio Pierfederici*
Avvocato Bianchi — *Franco Giacobini*
Avvocato Neri — *Gianni Bonagura*
Il conte — *Fiorenzo Fiorentini*
La contessa — *Isa Bellini*
Il cuoco — *Roberto Pastore*
Il tenore Palewski — *Elio Pandolfi*
Regia di **Luciano Mondolfo**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,25 Concerto di mezzanotte - 0,36 Napoli sole e musica - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi incisioni della lirica - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Club notturno - 3,06 Celebri pagine da balletto - 3,36 Melodie dei nostri ricordi - 4,06 Divagazioni musicali - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

19 Concerto Pasquale: « **Paulus** » oratorio di Mendelssohn, per soli, coro, orchestra, con la partecipazione del soprano Laurence Dutoit, alto Maria Nussbaumer, tenore Hans Loefler, basso Otto Wiener e l'Orchestra dell'Akademie Kammerchor Wiener Symphoniker, diretta da Ferdinand Grossmann - 21 **Santo Rosario.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,40-13,05 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

13,30-13,35 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe:

8,30-8,55 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,25-11,50 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

12,15-12,40 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

Terza classe:

9,20-9,45 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,10-10,35 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11-11,25 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11,50-12,15 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

13,05-13,30 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Fonti Staro - Confezioni Cori - Carrozzine Giordani - Diet-Erba)

La TV dei ragazzi

a) **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

b) **POPOLI E PAESI**
Ritorno all'età della pietra
Realizzazione di V. Fae Thomas

Articolo alla pagina 64

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(De Rica - Sapone Palmolive)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Lux liquido - Meraklon - Tè Star - Balsamo Sloan - Liebig - Canforumianca)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Magnesia S. Pellegrino - Shell Italiana - Lama Bolzano - Aperitivo Gong - Mobili R B - Sugòro Althea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Max Meyer - (2) Olio Bertolli - (3) Durban's - (4) Crackers soda Pavesi

I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) E. P. - 2) Studio K - 3) Augusto Ciuffini - 4) Unionfilm**

21 — Il cinema e la Resistenza in Europa
a cura di Ernesto G. Laura

PAISA'
Film - Regia di Roberto Rossellini
Prod.: O.F.I.
Int.: Maria Michi, Gar Moore

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Il cinema e «Paisà»

nazionale: ore 21

La rassegna di film dedicati alla Resistenza europea (alla quale dedichiamo un articolo alle pagine 12-13) non potrebbe aprirsi altrimenti che nel nome di Roberto Rossellini; e con quella, fra le sue opere, che più di ogni altra esalta il significato ideale e i valori morali di cui la Resistenza è espressione.
E' vero, peraltro, che *Paisà* (1946) sfugge alla rigida classificazione in un «genere» determinata da considerazioni di contenuto e si colloca come fenomeno solitario in virtù della stessa sua eccezionalità. In esso l'esperienza della sconfitta, dell'occupazione straniera, dello smarrimento morale, della confusione ideologica, dello scontro di mentalità e interessi contrastanti, che caratterizzarono il primo contatto fra un popolo prostrato ma non morto e un vincitore baldanzoso e diffidente o, al più, distrattamente benevolo, appare filtrata attraverso un'acuta sensibilità storica che non esclude certo la partecipazione emotiva ma la compone nei modi di una rappresentazione depurata di ogni scoria. In ciò risiede la perfetta riuscita artistica del film, il segno della sua classicità. Il tema della Resistenza si allarga, diviene quello della comprensione, della pietà, dell'amore e del sacrificio comune; i sei episodi che compongono l'opera appaiono le stazioni di un lungo itinerario, che dal caos tenebroso dell'incomunicabilità e del rifiuto perviene alla drammatica ma trionfale conquista di una perfetta comunione, della conoscenza e dell'accettazione reciproca nel segno del sacrificio comune.
Il senso religiosamente umano della parabola è appunto questo. Se nel primo episodio la ragazza siciliana che si sacrifica per un oscuro ma istintivo sentimento di pietà non ottiene che scherno e disprezzo, l'ultimo episodio vede combattere e morire assieme, tra i lividi acquitrini del delta padano, i partigiani italiani e i soldati americani. La morte del capitano Dale compensa e pareggia il conto della morte di Carmela, saldando un cerchio ferreo che porta incise le parole della fraternità e dell'amore.
Film sulla Resistenza, ma anche film sulla rinascita della coscienza. Omaggio alla lotta per la libertà, ma anche e più ancora esaltazione della riconquista di fondamentali valori umani, solo temporaneamente andati smarriti.
A una simile posizione ideale, di ampia apertura umana, fa riscontro un linguaggio di immediata resa drammatica. Ogni scoria romanzesca, ancora presente persino in *Roma, città aperta*, è bruciata: secco, essenziale, nudo e diremmo brutale nel rifiuto di ogni orpello, lo stile di *Paisà* istituisce il canone di un nuovo modo di aggredire la realtà e piegarla alle forme della rappresentazione artistica. L'apparente frantumazione del disegno narrativo in una serie di episodi si ricompone nella perfetta coerenza di uno stile uni-

la Resistenza in Europa

di Rossellini

Una scena del film « Paisà », in onda stasera sul Nazionale

tario. E' possibile, certo, individuare certe sbavature romantiche nell'incontro romano tra la « segnorina » e il soldato, o qualche scivolata nel patetico nel rapporto tra il militare negro e lo scugnizzo napoletano; e contrapporvi la secca drammaticità dell'episodio siciliano, l'affannosa concitazione di quello ambientato nelle strade di Firenze, o soprattutto il soffio epico che anima la grande coralità della parte finale. Ma se al critico convengono le analisi e i « distinguo », lo spettatore può e deve superarli, e senza temere le iperboli abbandonarsi alla contemplazione commossa di un'opera che si colloca, in via definitiva, tra i massimi traguardi che il cinema come forma artistica abbia mai toccato.

Guido Cincotti

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Pneumatici Pirelli - Motta - Chlorodont - Manzotin)

21,15

SERVIZIO SPECIALE

LA QUESTIONE DI CIPRO

a cura di Stefano Terra e Aldo Rizzo

22,15 RECITAL DI ELENA RIZZIERI

con la partecipazione del tenore Renato Cioni e del baritono Giulio Fioravanti

Al pianoforte Piero Guarino

Presentazione di Lello Bersani

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

Regìa di Fernanda Turvani

23,15 Notte sport

Recital di Elena Rizzieri

secondo: ore 22,15

Proseguendo nella serie di recitals interpretati da alcuni tra i nostri maggiori esponenti del teatro lirico, il Secondo Programma trasmette questa sera uno spettacolo imperniato sulla partecipazione del soprano Elena Rizzieri.

Nativa di Rovigo, Elena Rizzieri studiò canto giovanissima presso il Conservatorio « Benedetto Marcello » di Venezia, città ove debuttava ufficialmente subito dopo la guerra (il 26 gennaio 1946 per l'esattezza) nel Faust *di Gounod al Teatro « La Fenice ». Il successo che le arrise, e che segnava l'inizio di una fortunata carriera, le aprì poco dopo anche le porte della « Scala » di Milano e, infatti, nel 1948 esordiva sulle scene del massimo teatro lirico in* Turandot, *nella parte di Liù.*

Soprano lirico-leggero, i critici ravvisarono subito in lei, anche per l'abilità del suo gioco scenico, una interprete ideale di Sonnambula, *della* Manon *di Massenet (che è poi uno dei suoi maggiori successi) e, soprattutto, di* Bohème *e di* Madama Butterfly. *Per le sue doti sceniche, anzi, oltre che per la personalità e temperamento artistico, la Rizzieri ha richiamato spesso alla memoria il modello della Favero. Decisamente orientata verso il repertorio leggero, la cantante ha ottenuto anche all'estero affermazioni lusinghiere per brio e grazia, specie in opere mozartiane, come* Don Giovanni, Le nozze di Figaro *e* Così fan tutte *(queste ultime due presentate a Glyndebourne nel '56). Tuttavia la Rizzieri non ha abbandonato il repertorio lirico (le eroine pucciniane e la* Manon *restano tuttora i personaggi a lei più congeniali), e si è ripetutamente cimentata con opere poco eseguite, tra cui* La fiera di Soročiny *di Mussorgsky e* La fanciulla di neve *di Rimsky-Korsakof, e con opere moderne come il* Dottore di vetro *di Vlad e* Vanna Lupa *di Pizzetti.*

*Al programma, presentato da Lello Bersani, interverranno anche il tenore Renato Cioni, il baritono Giulio Fioravanti e il maestro Piero Guarino al pianoforte. Saranno eseguiti i seguenti brani: « Ho fatto un triste sogno » dall'*Iris *di Mascagni; duetto dall'Atto I di* Madama Butterfly *di Puccini; « Addio nostro piccolo desco » dalla* Manon *di Massenet; duetto « Madamigella Valery » dal II Atto della* Traviata *di Verdi; « Papà ti voglio bene », dal II Atto de* Il cappello di paglia di Firenze *e, infine, due canzoni popolari, una veneta ed una napoletana.*

g. t.

Il soprano Elena Rizzieri nel personaggio di Butterfly

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
I pianetini della fortuna

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Fogli d'album**

9,10 Elda Lanza: *Saper vivere con gli altri*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Maurizio Verri: *L'antenato della salsa*

10 — **Antologia operistica**
Boïeldieu: *Il califfo di Bagdad*, ouverture; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Contro un cor»; Verdi: *Il Trovatore*: «Ai nostri monti»

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Il grillo parlante (la Campania), a cura di Anna Maria Romagnoli
Piccola antologia, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi
Regìa di Ruggero Winter

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 «Torna caro ideal»
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gino Sinimberghi

11,45 Luigi Boccherini
(Strumentazione di Guido Guerrini)
Pastorale, Grave, Fandango
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Guerrini

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Robers)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
«Gli amici del martedì»
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regìa di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da DANIELE PARIS con la partecipazione del pianista **Carlo Pestalozza**
Schoenberg: *Sinfonia da camera n. 2*: a) Adagio, b) Con fuoco; Nono: *Incontri per 24 strumenti (1955)*; Testi: *Musica da concerto n. 3*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Canzonetta, c) Finale; Berg: *Tre pezzi dalla suite lirica*, per orchestra d'archi: a) Andante amoroso, b) Allegro misterioso, c) Adagio appassionato
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 17,50 circa):
Il racconto del Nazionale
La telefonata di Libero Bigiaretti

18,45 Musica da ballo

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 La lirica alla Radio
IL PICCOLO MARAT
Opera in tre atti di Giovacchino Forzano
Musica di PIETRO MASCAGNI
Il presidente del comitato / L'orco — *Nicola Rossi Lemeni*
Mariella — *Virginia Zeani*
Il piccolo Marat — *Gianni Jaja*
La mamma — *Bruna Ronchini*
Il soldato — *Giulio Fioravanti*
La spia — *Enzo Viaro*
Il ladro — *Eno Mucchiutti*
La tigre — *Vito Susca*
Il carpentiere — *Ugo Savarese*
Il capitano dei «Marats» / Il portatore di ordini — *Lucio Rolli*
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Maestro del Coro Giorgio Kirschner
Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro G. Verdi
(Edizione Sonzogno)
(Registrazione effettuata il 17-12-1963 dal Teatro G. Verdi di Trieste)

Articolo alla pagina 24

Negli intervalli:
1) **Letture poetiche**
La lirica del Foscolo
a cura di Mario Scotti
XII - Dalle versioni
2) **L'F.B.I. e lo spionaggio nazista**
Conversazione di Pietro Cimatti

23,05 Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Rossella Masseglia Natali**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
EDIZIONE STRAORDINARIA
Viaggio musicale fra le notizie piccolissime, di **Mino Caudana** con Nino Besozzi
Regìa di **Pino Gilioli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Orzoro)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)*
Appuntamento alle 13:
Traguardo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — *(Sidol)*
Momento musicale

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Mezzosoprano Christa Ludwig
W. A. Mozart: *Così fan tutte*: «Smanie implacabili» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm); R. Wagner: *Lohengrin*: «Canto d'amore e duetto: Euch Lüftene» (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano* - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Heinz Wallberg)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **Reggio Calabria** la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE-BOX
Un programma presentato da Beppe Breveglieri

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giulio Confalonieri - *Come si ascolta la musica*. Forme polifoniche profane dal Medioevo al Rinascimento

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Frigorifero Indesit)*
I grandi valzer
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Cadonnet)*
Enzo Tortora presenta:
DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre
a cura di **Carlo Silva** e **Mario Albertarelli**
Orchestra diretta da **Mario Consiglio**
Regìa di **Carlo Silva**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
*** Musica nella sera**

22,10 * L'angolo del jazz
I ricordi di un violinista: *Stephane Grappelly*

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche clavicembalistiche**

10,15 Antologia di interpreti
Direttore Franco Caracciolo:
Ludwig van Beethoven
La Consacrazione della casa, *Ouverture op. 124*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Soprano Licia Albanese:
Giacomo Puccini
Suor Angelica: *«Senza mamma, o bimbo, tu sei morto»*
Orchestra RCA Victor diretta da Victor Trucco
Madama Butterfly: *«Tu, tu, piccolo iddio»*
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Vincenzo Bellezza
Violinista Fernando Zepparoni:
Arcangelo Corelli
Sonata in do maggiore op. 5 n. 3 *per violino e basso continuo*
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - Giga
Al clavicembalo Robert Veyron-Lacroix
Basso Otto Edelmann:
Richard Wagner
La Walkiria: *Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti
Violoncellista Pietro Grossi:
Leonardo Leo
Concerto *per violoncello e orchestra*
Andantino grazioso - Allegro - Larghetto - Allegro assai
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Claudio Abbado
Soprano Irmgard Seefried:
Hugo Wolff
Tre Lieder: *An eine Aolsharfe - Das verlassene Mägdlein - Begegnung*
Al pianoforte Eric Werba
Direttore Peter Maag:
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata notturna in re maggiore K. 239 *per due orchestre*
Marcia - Minuetto - Rondò
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Soprano Virginia Zeani:
Gaetano Donizetti
Lucia di Lammermoor: *«Ardon gl'incensi»*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni
Quartetto di Madrid: José Fernandez, *violino;* Antonio Arias, *viola;* Carlo Baena, *violoncello;* Narciso Yepes, *chitarra*
Franz Joseph Haydn
Quartetto n. 2 in re maggiore
Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale
Tenore Carlo Bergonzi:
Giuseppe Verdi
Aida: *«Celeste Aida»*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan
Giuseppe Verdi
La Forza del destino: *«La vita è inferno all'infelice»*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni
Direttore Louis Fourestier:
Emmanuel Chabrier
Gwendoline: *Ouverture*
Orchestra Sinfonica dei Concerti «Colonne» di Parigi

12,45 Musiche per chitarra
J. Molino
Sonata n. 1 per chitarra con accompagnamento di violino
Robert De Visée
Suite per chitarra

13 — **Un'ora con Franz Schubert**
Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 per pianoforte, violino e violoncello
Trio Mannes-Gimpel-Silva
Schwanengesang, ciclo di Lieder su testi di Ludwig Rellstab, Heinrich Heine e Johann Gabriel von Seidl
Hermann Prey, *baritono;* Walter Klien, *pianoforte*

14 — **Recital del pianista Andor Foldes**
Ludwig van Beethoven
Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2
32 Variazioni in do minore sopra un tema originale
Igor Strawinski
Sonata
Béla Bartók
Undici Pezzi da «*Mikrokosmos*» (Vol. 6°)
Suite op. 14
Franz Liszt
Sonata in si minore

MARZO

15,30 Muzio Clementi
(Ricostruzione e completamento di Alfredo Casella)
Sinfonia in do maggiore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

15,50 Hector Berlioz
Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista
Viola solista Yehudi Menuhin
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis

16,35 Congedo
Peter Ilyich Ciaikowski
Les larmes
Pendant le bal
Ah! qui brula l'amour
Nicoletta Panni, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Aram Kaciaturian
Chanson-poême «Aux Bardes Achougs»
David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,15 Vita musicale del Nuovo mondo

17,35 Luoghi pavesiani
Conversazione di Maurizio Barletta

17,45 Arthur Honegger
Sonata per viola e pianoforte
Lina Lama, *viola*; Piero Guarino, *pianoforte*

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Studi politici
a cura di Marcello Capurso
La «Storia del pensiero politico» di Jean Touchard - Un saggio di Giovanni Sartori sul Parlamento italiano - Notiziario

18,45 Claude Arrieu
Suite per orchestra d'archi
Allegro - Andantino - Intermezzo - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

18,55 A Parigi, in libreria
(Programma scambio con la R.T.F.)

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 * Concerto di ogni sera
Giuseppe Torelli (1658-1709): *Concerto grosso in sol maggiore op. 8 n. 5*, per due violini obbligati, archi e continuo
Louis Kaufman, George Ales, *violini*; Roger Albin, *violoncello*; Ruggero Gerlin, *cembalo*
Orchestra d'archi dell'Oiseau Lyre diretta da Louis Kaufman
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia in re maggiore K. 385 «Haffner»*
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter
Leos Janacek (1854-1928): *Sinfonietta*
Orchestra Sinfonica Pro-Musica di Vienna diretta da Jascha Horenstein

20,30 Rivista delle riviste

20,40 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 158 «Der Friede sei mit dir», per basso, coro a quattro voci, oboe, violino e basso continuo (Weimar, 1715 - revis. Lipsia, dopo il 1730)
Horst Günter, *baritono*; Hermann Töttcher, *oboe*; Ulrich Grehling, *violino*; Johannes Koch, *viola da gamba*; Horst Stöhr, *contrabbasso*; Carl Gorvin, *organo positivo* (continuo)
Coro da camera dell'Accademia per la Musica e il Teatro di Hannover
Direttore Carl Gorvin

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Musiche per pianoforte a quattro mani
a cura di Alberto Pironti
Prima trasmissione
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in re maggiore K. 381
Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi
Sonata in si bemolle maggiore K. 358
Pianisti Lya De Barberiis e Armando Renzi
Sonata in sol maggiore K. 357
Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi

22,15 Affetti difficili
Racconto di Anna Banti
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Maki Ishii
Aphorismen, per violino, viola, violoncello e percussione
Kenji Kobayashi, *violino*; Yukio Kabashi, *viola*; Tadao Iwamoto, *violoncello*; Koichi Yamaguchi, *percussione*
Direttore Hiroyuki Iwaki
Toshi Ichiyanagi
Pratyahara
Esecutori: Takehisa Kosugi, Kenji Kobayashi, Hisao Kanze, Toshiro Mayuzumi, Yuji Takahashi, Toshi Ichiyanagi
(Registrazione effettuata dalla Nippon Hoso Kyokai in occasione del «V Festival di Musica Contemporanea di Kyoto»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Successi d'oltreoceano - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Un palco all'opera - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Sogniamo in musica - 4,36 Concerto sinfonico - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Daily Report from the Vatican - 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Con Gesù nella Sua Terra»** itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (48°): **«Noli me tangere - le apparizioni nel campo d'Arimatea»** - Silografia - Pensiero della sera - 20,15 Les fêtes pascales à Rome - 20,45 Heimat und Weltmission - 21 **Santo Rosario** - 21,15 Trasmissioni estere - 21,45 La Palabra del Papa - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,25-11,50 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,10 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

12,10-12,35 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13-13,25 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

13,25-13,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

13,45-14 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

14-14,25 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

9,20-9,45 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,35-13 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Gibbs Fluoruro - Motta - Dofo - Peg Carrozzine)

La TV dei ragazzi

a) **PICCOLE STORIE**

Il castello della chioccia

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regìa di Guido Stagnaro

b) **A VELE SPIEGATE**

Storia della navigazione a vela

a cura di Mario Tedeschi

Regìa di Vittorio Brignole

Articolo alla pagina 64

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Merluzzina Melisana - L'Oreal Paris)

19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Verso una nuova laurea

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Sunbeam Italiana - Santipasta - Ennerev materasso a molle - Idriz - Nougatine Talmone - Monsavon)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Kröne - Società del Linoleum - Gibbs Fluoruro - Società del Plasmon - Amami Hair Spray - Olà)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Gillette - (2) Imec Biancheria - (3) Cera Grey - (4) Piaggio-Vespa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Slogan Film - 3) Vimder Film - 4) E.P.

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi

Presenta Giancarlo Sbragia

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — 33 GIRI

Programma di musica leggera

presentato da Ernesto Calindri

Testi di Leo Chiosso

Orchestra diretta da Angel « Pocho » Gatti

Regìa di Alberto Gagliardelli

23 —

TELEGIORNALE

della notte

I dibattiti del

Verso

nazionale: ore 19,15

Ogni anno, le università italiane licenziano soltanto la metà dei 12.000 laureati in lettere, in matematica e in scienze, che sarebbero necessari al fabbisogno annuale della nostra scuola. Negli ultimi concorsi, si sono potute coprire soltanto 3.474 delle 6.013 cattedre messe in palio. La crisi degli insegnanti in Italia è grave, urgente. Per il 1975, come fu autorevolmente detto nel corso d'un dibattito tenuto sul finire dello scorso anno all'Accademia dei Lincei, occorreranno almeno 280.000 nuovi docenti. Dove andare a prenderli? E come garantirsi della loro adeguata preparazione? Un elementare calcolo fatto sulla base di queste previsioni dimostra che l'aggettivo « catastrofico », già da ora usato da qualcuno per definire lo stato delle cose, non sarà da considerare sproporzionato o allarmistico. Il problema è complesso, di natura sociale e psicologica: ma nessuno può dubitare che tra le cause della crisi sia da porre anche la struttura dell'Università. Mancano ad esempio, a

I «33

nazionale: ore 22

Un « big della canzone » che spiattelli ai quattro venti i segreti della sua industria, faccia il punto sul giro d'affari in Italia e all'estero, nella realtà non esiste, ed è per questo che Ernesto Calindri, azzimato ed elegantissimo, entra nella pelle di un riverito « signor Presidente » di una grossissima industria discografica.
Nel suo ultramoderno ufficio presidenziale ha degli incontri importanti. Col compositore, per esempio. Il primo della serie è Gigi Cichellero che ha al suo attivo successi come « Boccuccia di rosa », « Un bacio sulla bocca ».
Dopo il compositore, l'arrangiatore. Ecco il maestro Morricone, che, con Gianni Meccia, darà una dimostrazione di come la canzone « Il barattolo » si presentava « prima » e « dopo » il suo intervento.
Franco Nebbia, il grassone dell'umorismo secco e amaro, d'estate di casa al Lido, al bar dell'Excelsior, dove delizia donne bellissime con le sue litanie finte - ingenue, e d'inverno di casa all'Intra's Club, una cantina alla periferia di Milano dedicata ai giovani, intellettuali e non, ma in ogni caso amanti del jazz, si presenta come « pianista bar » e cantante.
Nella serie dei cantanti americani di successo oriundi italiani c'è anche Luca Monte, noto come Lou Monte, di cui Calindri ci fa sentire « Peppino 'o suricillo ». E' la volta poi di Cherubini, del binomio Bixio-Cherubini, che viene intervistato a proposito delle colonne sonore cinematografiche.
C'è poi il « processo » ad Arturo Testa, pretesto per l'accenno fugace ad alcuni brani di

Telegiornale

una nuova laurea

giudizio d'esperti, corsi di laurea d'indirizzo specificamente didattico, che potrebbero più in breve e con maggiore funzionalità e maggiore successo preparare nuovi insegnanti per le necessità di oggi e di domani. Ma un fabbisogno superiore alle disponibilità, ed in via di continuo aumento, non è la drammatica prerogativa del solo settore dell'insegnamento. Anche e soprattutto l'industria e i servizi produttivi della nostra società in sviluppo chiedono più tecnici e specialisti di livello universitario o, comunque, superiore. Occorrono titoli di studio strettamente professionali, e l'Italia non ha quasi nulla da offrire in risposta ad una domanda di questo genere.

La laurea attuale, il dottorato di tipo unico e rigido, non articolato, non differenziato, non risponde più se non ad una parte, maggiore o minore che sia, delle necessità sempre nuove d'una società che si sviluppa e si trasforma velocemente. E' difficile sostenere che per licenziare, ad esempio, un assistente sanitario o un fisioterapista o un odontotecnico, un disegnatore industriale o un direttore di lavori in campo edilizio, un tecnico forestale o un rilevatore geologico, un archivista o un assistente sociale — tanto per indicare soltanto alcune tipiche figure professionali — sia necessario ch'essi abbiano seguito gli attuali corsi di studio che mettono capo alla laurea; o sostenere, d'altra parte, che non occorra per queste professioni un'adeguata e proporzionata formazione (anche di carattere generale) e un'istruzione, ad un livello più alto di quello delle attuali scuole medie superiori.

L'opportunità d'istituire pertanto anche in Italia, come in tutti i paesi più progrediti, lauree o diplomi di vario grado e di diversa specificazione, ma di indirizzo spiccatamente professionale, è stata sentita anche dalla Commissione d'indagine sullo stato e lo sviluppo della pubblica istruzione in Italia, presieduta dall'on. Ermini, la quale si è fatta promotrice di proposte in tal senso.

Sull'argomento, nei suoi più vari aspetti, la Televisione ha organizzato un dibattito, al quale parteciperanno alcuni esperti, appartenenti al mondo della scuola e a quello dell'industria.

Vittorio di Giacomo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Illycaffè - Bertelli - Pomito Rebaudengo - Esso)

21,15
IL TEATRO DI EDUARDO
BENE MIO CORE MIO

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Lorenzo Savastano — *Eduardo De Filippo*
L'architetto — *Glauco Onorato*
Primo muratore — *Filippo De Pasquale*
Secondo muratore — *Massimo Ungaretti*
Terzo muratore — *Michele Faccione*
Chiarina Savastano — *Anna Miserocchi*
Matilde — *Vera Nandi*
Alfonso — *Pietro Carloni*
Filuccio — *Carlo Giuffrè*
Pummarola — *Antonio Ercolano*
Maria — *Armida De Pasquali*
Valeria Russo — *Maria Teresa Lauri*
Zio Gaetano — *Rino Genovese*
Virginia — *Luisa Conte*
Pasqualino — *Enzo Cannavale*
La balia — *Dori Dorika*

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maria Teresa Stella

Collaborazione televisiva di Guglielmo Morandi

Regia di Eduardo De Filippo

Al termine:
Notte sport

giri» di Calindri

« Io sono il vento », « Gli zingari », « I magnifici sette », « Tomorrow night », « Linda gitana », e per l'esecuzione di « What kind of fool am I ».

La lunga giornata del « signor Presidente » sta per finire; anche lui ha diritto, prima dell'incontro con la moglie, ad un briciolo di fantasia e di poesia, ad un angolino che gli dia la misura delle sue possibilità più vere: è a questo punto che Ernesto Calindri invita a seguirlo nel suo salottino privato dove canterà «Marghiothe», canzone dedicata ad uno dei suoi otto infelici amori: una islandese fredda e stupenda.

e. l. k.

Tre atti di Eduardo

Bene mio core mio

secondo: ore 21,15

Ha scritto Eduardo: « *Bene mio core mio* è l'espressione abituale con la quale la gente del mio paese diagnostica e sintetizza ironicamente il tiro mancino che di sovente viene praticato, ai suoi danni da una insospettabile persona di famiglia, che, valendosi ipocritamente di legami di sangue, assestando il colpo, non solo si fa attenta nel prodigare tenerezza affetto e bene "disinteressato", ma riesce altresì a far risultare lo spirito di sacrificio che determinò il suo gesto, nonché la colpa totale e la intera responsabilità delle conseguenze che ne deriveranno, a carico del congiunto danneggiato ».

Chiarina e Lorenzo Savastano, fratello e sorella ultraquarantenni, vivono sotto il medesimo tetto, ma ancora per poco: Lorenzo infatti è deciso a sposarsi malgrado il parere sfavorevole della sorella. Ma quando Chiarina arriva a minacciare il suicidio se Lorenzo mette in atto il suo proposito, l'uomo non ha più il coraggio di insistere e preferisce lasciare le cose come stanno, sacrificando la propria felicità all'egoismo — ammantato di generosità — della sorella. Durante un lungo soggiorno di Lorenzo in America, Chiarina conosce un giovane ed esuberante fruttivendolo, Filuccio, che vive con la matrigna e con un fratello deficiente: in breve, fra i due nasce l'amore e avviene l'irreparabile. Filuccio si dichiara disposto a sposare subito Chiarina, ma è necessario che Lorenzo assicuri alla sorella una buona dote, necessaria soprattutto al mantenimento dei parenti di Filuccio. Lorenzo, appena tornato dal viaggio, si dichiara disposto a concedere la mano di Chiarina a Filuccio, ma in quanto alla dote — con sorpresa di tutti — si mostra irremovibile: in realtà egli ha capito che Filuccio mira proprio ai soldi di Chiarina. Le cose stanno a questo punto quando entra in ballo la matrigna di Filuccio, donna Virginia, e si scopre subito che si tratta di tutt'altro della povera vecchierella che il giovane fruttivendolo voleva far credere. E' una donna ancora giovane e piacente, abbastanza ricca, che Filuccio mena per il naso con false pratiche spiritistiche per impedirle di pensare ad un nuovo matrimonio: infatti, in questa deprecata ipotesi, Filuccio verrebbe a perdere i soldi della matrigna. Avuto in mano il bandolo della matassa, Lorenzo fa in modo di combinare un incontro con donna Virginia e con uno strattagemma simile a quello usato da Filuccio riesce a restituire la libertà e la gioia di vivere alla donna. Da qui, a che la commedia si concluda con un doppio matrimonio, il passo è breve.

Scritta e rappresentata nel 1955, *Bene mio core mio* segna il ritorno di Eduardo alla grande commedia di costume: il lavoro è inoltre uno fra i più sapientemente costruiti ed equilibrati dell'ultima produzione del commediografo e attore napoletano.

a. cam.

RADIO MERCOLEDÌ 1

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
I pianetini della fortuna

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Commissione Tutela Lino)*
Fogli d'album
D. Scarlatti: *Sonata in mi maggiore (Clavicembalista* Fernando Valenti); Liszt: *Sonetto del Petrarca n. 104 (Pianista* Alexander Uninsky); Strawinski: dal «Duo concertante»: *Jig* (Joseph Szigeti, *violino;* Igor Strawinski, *pianoforte*)

9,10 Gabriele Fantuzzi: *Il pesce d'aprile*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Acampora: *T'aspettavo;* Libano: *Tre gocce di pianto;* D'Esposito: *Musica 'mpruvvisata;* De Paolis: *Coccolina;* D'Anzi: *Buon viaggio amore*

9,35 *(Chlorodont)*
Interradio

9,55 Corrado Pizzinelli: *I mariti nel mondo. I danesi*

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica
Verdi: *Rigoletto:* «Bella figlia dell'amore»; Bizet: *I pescatori di perle:* «Non hai compreso»; Wagner: *Rienzi*, ouverture

10,30 La Radio per le Scuole
(per il I ciclo delle Elementari)
Nel mondo della fiaba: *Riccardin dal ciuffo* di Perrault, a cura di Giovanni Romano
Regia di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Giulio Cesare Brero: *Ouverture da concerto*
(Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)
Alain Margoni: *Sinfonietta*
a) Vivo, b) Andante-tema con variazioni (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ennerev materasso a molle)*
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i piccoli
L'astronave dei sogni
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
Capirci: *Sonata per viola e pianoforte:* a) Largo, b) Un poco mosso, c) Cadenza, d) Andante, e) Agitato (Dino Asciolla, *viola;* Ornella Vannucci Trevese, *pianoforte*)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano **Donatella Rosa** e del baritono **Claudio Strudthoff**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Libri in vetrina
«Storia d'Europa» di H. A. L. Fisher, a cura di Girolamo Arnaldi e Renato Grispo

18,40 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Canzoni e poesie di primavera
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,05 Il settimanale dell'agricoltura

19,15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 NOTTURNO MACEDONE
Radiodramma di Fely Silvestri
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Sofia Vukasin — *Angiolina Quinterno*
Malik — *Gino Mavara*
De Calogerà — *Gualtiero Rizzi*
Kiepert — *Carlo Ratti*
Geyer — *Filippo Massara*
Gripp — *Vigilio Gottardi*
Dofein — *Sandro Merli*
Beroea — *Iginio Bonazzi*
Barbara Beroea — *Misa Mordeglia Mari*
Dorian — *Gastone Ciapini*
Una voce — *Angelo Montagna*
Il presentatore — *Natale Peretti*
Regia di **Giacomo Colli**

21,55 David Rose e la sua orchestra

22,15 Concerto del Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfitheatroff
Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore op. 97* («Dell'Arciduca»): a) Allegro moderato, b) Scherzo (allegro), c) Andante cantabile ma con moto, d) Allegro moderato - Presto
(Registrazione effettuata il 29 febbraio 1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Fred Bongusto**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
INCONTRI DEL MERCOLEDI'
di **Renato Tagliani**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Vidal Saponi Profumi)*
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Herbert von Karajan
Bizet: *L'Arlesiana:* Suite n. 2 (Orchestra Filarmonica di Londra); Dvorak: *Danza slava in do maggiore op. 46 n. 1* (Orchestra Filarmonica di Berlino)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Il problema dei giovani
Conversazione di Costanzo Costantini

16,50 Panorama italiano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
MUSICA LEGGERA IN EUROPA
Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)
Sesta trasmissione
Germania (II)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Bruno Nice - *Geografia ed economia dell'Europa.* L'Unione Sovietica

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Sergej Rachmaninov
Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra
a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando
Solista Sergio Perticaroli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Il prisma**
L'Italia in controluce
di Antonio Lubrano

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche romantiche**
Frédéric Chopin
Tre Studi dall'op. 10
n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore - n. 9 in fa minore
Tre Studi dall'op. 25
n. 2 in fa minore - n. 3 in fa maggiore - n. 12 in do minore
Pianista François Samson
Ludwig van Beethoven
Sonata in si bemolle maggiore op. 106
Allegro - Assai vivace - Adagio sostenuto - Largo, Allegro risoluto (Fuga)
Pianista Wilhelm Kempff

10,55 LO SCOIATTOLO IN GAMBA
Favola di Eduardo De Filippo, da un racconto di Luisa De Filippo
Musica di **Nino Rota**
Lo scoiattolo — *Angelica Tuccari*
Il re — *Angelo Nosotti*
Il ciambellano — *Domenico Trimarchi*
Un ministro — *Hossein Sarshar*
Un autista — *Giorgio Grimaldi*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**

11,25 Complessi per archi
Franz Joseph Haydn
Quartetto in re maggiore op. 71 n. 2
Quartetto Pro Arte
Johannes Brahms
Sestetto in si bemolle maggiore op. 18
Isaac Stern e Alexander Schneider, *violini;* Milton Katims e Milton Thomas, *viole;* Pablo Casals e Madeline Foley, *violoncelli*

12,25 Esecuzioni storiche
Robert Schumann
Scene infantili op. 15
Frédéric Chopin
Due Ballate
in sol minore op. 23 - in fa maggiore op. 38
Pianista Alfred Cortot

13 — **Un'ora con Gian Francesco Malipiero**
Sinfonia n. 1 «in quattro tempi come le quattro stagioni»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Dialogo n. 4 per cinque strumenti a perdifiato
Jean-Pierre Rampal, *flauto;* Pierre Pierlot, *oboe;* Jacques Lancelot, *clarinetto;* Paul Hongne, *fagotto;* Georges Coursier, *corno*
L'Asino d'oro, rappresentazione da concerto per baritono e orchestra
Solista Sesto Bruscantini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

14 — **Concerto sinfonico: Direttore e solista Leonard Bernstein**
Antonio Vivaldi
Concerto in do maggiore per ottavino, orchestra d'archi e cembalo
William Heim, *ottavino;* Leonard Bernstein, *cembalo*
Orchestra Filarmonica di New York
Maurice Ravel
Concerto in sol per pianoforte e orchestra
George Gershwin
Rhapsody in blue, per pianoforte e orchestra
Dimitri Sciostakovic
Concerto n. 2 op. 102 per pianoforte e orchestra
Columbia Symphony Orchestra

15,10 Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in do maggiore K. 171 (K. 285 b) per flauto e archi
Flautista Jean-Pierre Rampal e Trio d'archi Pasquier

APRILE

15,25 LAZARUS, O LA FESTA DELLA RESURREZIONE
Dramma religioso (incompiuto) su testo di August Hermann Niemeyer, per soli, coro e orchestra di **Franz Schubert**
Jamina — *Sonia Schoener*
Maria — *Angela Vercelli*
Marta — *Emilia Cundari*
Lazzaro — *Herbert Handt*
Nataniele — *Gino Sinimberghi*
Simone — *Ugo Trama*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag**
Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Donald Michael: *Conseguenze psicologiche dell'automazione* (II)

17,10 Anton Dvorak
Trio in mi minore op. 90 « Dumky » per pianoforte, violino e violoncello
Trio Hansen

17,40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della Geografia:
Sussidi per l'insegnamento della geografia e loro uso
Partecipano i professori: Fausto Bidone, Silvano Celli, Flora Molinini, Michele Benegramo
Moderatore: *Prof.* Antonio Mura

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Teatro
a cura di Sandro De Feo
« Vita di Galileo », di Brecht - « Enrico IV » di Pirandello

18,45 Andrea Gabrieli
« Domine me in furore », mottetto a 7 voci
Complesso Kirchen-Musikschule di Ratisbona diretto da Karl Schmid
« A' le guance di rosa », madrigale a 8 voci e 2 cori (Trascriz. di Paul Winter)
Coro e strumenti del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera diretti da Bernward Beyerle

19 — Ritratto di Delacroix
a cura di Nello Ponente

19,20 Le enciclopedie
a cura di Gaio Fratini
II. *La biologia e la scienza*

19,30 * Concerto di ogni sera
Jean Philippe Rameau (1683-1764): *Undici « Pièces de clavecin »* (Suite en mi) dalla « Raccolta del 1724 »
Menuet en rondeau - Allemande - Courante - Gigue en rondeau - 2° Gigue en rondeau - Rigaudon - 2° Rigaudon - Double - Musette en rondeau - Tambourin - La Villageoise (rondeau)
Clavicembalista Marcelle Charbonnier
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452*, per pianoforte e fiati
Elementi dell'Ottetto di Vienna
Manfred Kautzky, *oboe;* Alfred Boskovsky, *clarinetto;* Ernst Pamperl, *fagotto;* Josef Veleba, *corno;* Walter Panhoffer, *pianoforte*
Albert Roussel (1869-1937): *Quartetto in re maggiore op. 45*
Quartetto « Loewenguth »
Alfred Loewenguth, Maurice Fueri, *violini;* Roger Roche, *viola;* Pierre Basseux, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Francesco Durante
(trascriz. A. Lualdi)
Concerto n. 8 in la maggiore (« La pazzia »)
Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Domenico Cimarosa
Li due baroni di Roccazzurra, ouverture
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Olivier Messiaen
Réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra
Solista Yvonne Loriod
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert
Chronochromie, per grande orchestra
Introduction - Strophe I - Antistrophe I - Strophe II - Antistrophe II - Epode - Coda
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis

22,15 Italo Svevo
a cura di Geno Pampaloni
Ultima trasmissione
Uno scrittore europeo

22,45 Orsa minore
Ricorsi medioevalistici nella musica del '900
a cura di Guido Baggiani e Boris Porena
Quarta trasmissione

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi, intermezzi e cori da opere - 2,36 Due voci e una orchestra - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 5,06 Musica senza passaporto - 5,36 Solisti celebri - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Daily Report from the Vatican - 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Con Gesù nella Sua Terra »** itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (49°): **« Mane nobiscum, Domine - i discepoli ad Emmaus »** - Situazioni e commenti - Pensiero della sera - 20,15 Mystique tzigane Tikno Adjam - 20,45 Sie fragen - wir antworten - 21 **Santo Rosario** - 21,15 Trasmissioni estere - 21,45 Libros y colaboraciones - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,30-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

10,35-11 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

Seconda classe:

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

12,40-13,05 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

Terza classe:

12,15-12,40 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

13,05-13,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

13,30-13,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

14,10-14,30 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Diet-Erba - Fonti Staro - Confezioni Facis-Junior - Carrozzine Giordani)

La TV dei ragazzi

a) **IL CIRCO BUM**
Spettacolo di attrazioni con Giulio Marchetti e Lisetta Nava
Regia di Alda Grimaldi

Articolo alla pagina 65

b) **LE ISOLE DELLA MADDALENA**
Documentario del « National Film Board of Canada »

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Articoli per l'infanzia Chicco - Orologi Cyma-Tavannes)

19,15 SEGNALIBRO
Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricultura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Rimmel Cosmetics - Dixan - Olio Dante - Cera Praid - Coca-Cola - Saponetta Mira)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Vecchia Romagna Buton - L'Oreal Paris - Industria Dolciaria Ferrero - Sapone Sole - Doppio Brodo Star - Confezioni Marzotto)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Siltal - (2) Simca - (3) Chinamartini - (4) Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Fotogramma - 3) Cinetelevisione - 4) Art Film

21 — QUALCUNO MI ASPETTA
Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Miller
Prod.: N.B.C.
Int.: Mickey Rooney, Susan Oliber

21,50 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Stefano Canzio

22,30 IRI
30 anni al servizio del Paese
Regia di Francesco Rossi

23,10

TELEGIORNALE
della notte

"Cinema d'oggi" Una «nouvelle vague» polacca

nazionale: ore 21,50

Dopo avere interpretato un film a fianco di Sofia Loren e avere indossato i panni ottocenteschi del romantico eroe di un fortunato romanzo televisivo, Antonio Cifariello si recò, qualche anno fa, nella Terra del Fuoco a girarvi un documentario etnografico. Da allora ha continuato a lavorare nel campo documentaristico. E' stato nell'America del Nord, per illustrare i metodi adottati dagli agricoltori statunitensi, nelle isole del Pacifico e, l'anno scorso, in Polonia. Se l'attività documentaristica non gli ha fruttato alcun contratto per un film a soggetto in Italia, gli ha permesso di ricevere una scrittura all'estero. A Varsavia, Cifariello ha diretto una commedia cinematografica. Nelle pause tra un « si gira » e un altro, ha realizzato alcuni servizi giornalistici: uno sulla vita di una piccola città della Polonia e un secondo sulla « nouvelle vague » polacca. Quest'ultimo è in programma nel nuovo numero di *Cinema d'oggi*: ovviamente è proprio Cifariello a presentarlo.

I polacchi si sono interessati di cinematografo sino dai tempi del muto. Ma, nonostante abbiano scoperto Pola Negri, diva assai nota all'epoca di Rodolfo Valentino, il loro contributo all'arte del film risale ad anni recenti. Usciti dalla tragica esperienza della guerra, che aveva distrutto quasi interamente le loro città e i loro paesi, i cineasti polacchi descrissero l'odissea sofferta dal paese in film interessanti, il più valido dei quali è *Ostatni Etap*, presentato anche in Italia col titolo: *L'ultima tappa*. In un secondo momento, traendo profitto da una certa autonomia concessagli dagli organismi statali, il « Gruppo di autori cinematografici Kadr » rivolse la propria attenzione verso temi diversi. Sul finire degli anni cinquanta, esso presentò alle mostre del cinema dei film che offrivano uno « spaccato » sincero sulla gioventù polacca. Tra le altre, vanno ricordate le seguenti opere: *L'ottavo giorno della settimana*, intensa analisi dei sentimenti di due giovani innamorati; *Il treno nella notte*, che potrebbe definirsi « una spedizione alla ricerca della verità » compiuta da un chirurgo che si è visto morire un paziente sotto i ferri; *Cenere e diamanti*, nel quale il regista Wajda traccia il ritratto di un ragazzo deluso da troppi inganni storici e malesseri spirituali, un coetaneo dei protagonisti dei romanzi di Hlasko, che di se stessi dicono: « Quello che ci unisce è la disillusione, è un sentimento di non speranza: è troppo poco per diventare un motore d'azione ».

I registi più interessanti della « nouvelle vague » polacca sono Jerzy Kawalerowicz, Andrzej Wajda e Roman Polanki. Cifariello ha raccolto, dalla loro voce una serie di testimonianze sul cinema polacco.

f. bol.

Il racconto sceneggiato

Qualcuno mi aspetta

nazionale: ore 21

I bambini prodigio, una volta cresciuti, diventano molto spesso dei mediocri. Così abbiamo visto molti precoci attori cinematografici scomparire nell'ombra col procedere degli anni. Questo, però, non è avvenuto a Mickey Rooney, il quale, in età più che matura, continua ad essere una stella di sicuro richiamo.
Dick Powell gli ha affidato la parte del protagonista nel telefilm *Qualcuno mi aspetta*, in onda stasera. Un lavoro, questa volta, d'ambiente, senza una trama sensazionale o grossi colpi di scena, che trova la sua validità nella efficacia della sceneggiatura e della interpretazione. La storia s'impernia su quattro marinai sbarcati a terra. Uno di essi, Augie Miller, interpretato da Mickey Rooney, è un ragazzotto sincero, ma zotico e semplicione: gli altri, pur volendogli in fondo bene, lo considerano un seccatore, anche perché Augie è spesso infelice nelle sue trovate e un po' pesante nei suoi atteggiamenti. Paul, uno dei marinai del gruppetto, non ama avere tra i piedi Augie, specialmente durante le ore di permesso; quest'ultimo invece, per uno di quei fenomeni un po' ironici della natura umana, ha per Paul una speciale simpatia e gliela dimostra con ogni sorta di non richieste attenzioni che rendono l'altro ancora più insofferente.
Ecco i quattro ancora una volta a terra ed ecco ancora Paul cercare tutti i mezzi per disfarsi di Augie, senza però riuscirci. I marinai vorrebbero trascorrere una giornata piacevole e pensano a una buona bevuta; sfortunatamente è il giorno delle elezioni: bar e rivendite di liquori sono chiusi per legge; ma c'è chi è disposto a vendere illegalmente, a prezzo proibitivo; e pur di bere i marinai accettano di pagare dodici dollari per una bottiglia di infimo whisky. Augie però si accorge che i rivenditori, nel dare il resto a Paul, gli soffiano un dollaro e senza tanti complimenti li accusa di voler truffare il collega. Vista la mala parata, i due imbroglioncelli tagliano prudentemente la corda, ma gli insulti di Augie gli rimangono loro nella gola e li spingono a vendicarsi.
Da questa situazione nasce e si snoda la vicenda: l'epilogo sarà patetico, con un pizzico di filosofia spicciola; Augie si accorgerà infatti che non tutti i mali vengono per nuocere.

Renzo Nissim

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(*Olà Matic - Monda Knorr - Lebole Euroconf - Bianco Sarti*)

21,15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Romolo Siena

22,40 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Da oggi sogneremo con «La fiera» il giovedì

La signora Lucia Federica Pizzi dalle volpi bianche, che questa sera rivedremo, in finale alla « Fiera dei sogni »

secondo: ore 21,15

Dopo l'interruzione del venerdì santo riprende stasera *La fiera dei sogni*, con un giorno di anticipo. D'ora in poi, fino all'estate, andrà in onda regolarmente ogni giovedì. Durante l'ultima trasmissione Renato Rascel ha dato un commovente addio: ormai era diventato di casa alla *Fiera dei sogni*. Il suo desiderio sarà realizzato, ed in memoria di don Vietto Cervinia avrà un altare a 3500 metri, e un'autopompa per i pompieri. La signora Pizzi, la fantasiosa rievocatrice dei tempi di Franzi, con le sue volpi bianche, la sua mania dei guanti di pizzo per creare atmosfera, e le sue canzoni recitate secondo il decalogo del fine dicitore, ha superato felicemente anche la seconda prova ed entra oggi in finale. Accanto a lei vedremo due nuovi debuttanti, dei quali uno è ancora misterioso, mentre l'altro è uno strano tipo di poeta-cantante - contadino - muratore. Si chiama Carlo Iroldi, in arte « Toni Carlaccio », un nome « che così non c'è mai stato », dice. Ha ventinove anni, lavorava la terra come mezzadro assieme ai suoi fratelli in un paesino vicino al Garda. Poi gli è venuto il desiderio di venire a Milano, per mettere in luce la sua bella voce. E bisogna dire che ci è riuscito. Ha cantato all'Astoria, alla Porta d'Oro, al Maxim, all'Antonoy, locali centrali e di periferia. Mentre me li enumera, s'interrompe per dire: « Ma possibile che non sia diventato neanche un po' famoso, cantando in tutti questi posti? E poi io ho composto una ventina di canzoni. Purtroppo ho perso le carte con le parole, e a memoria ne ricordo solo una. La vuole sentire? ». Me la recita con enfasi E' dedicata a Celentano, e Celentano pare l'abbia anche ascoltata, e trovata niente male. Il testo è il seguente: « E' arrivato Celentano - il più grande Milano - Celentano cantaci una canzone, non come Fred Buscaglione - tu con il tuo quartetto - commuovi anche un reggimento - con il tuo modo di cantare - fai divertire le più anziane anzianissime - che van sempre a canzonissime - se non vedon Celentano - van criticando tutta Milano - il più grande il più famoso di Milano ». L'anno scorso ha avuto molte scritture, l'avevano persino invitato ad andare in America, ma poi sua madre non l'ha lasciato andare: « Sa, è una di quelle donne all'antica ». Adesso è qualche giorno che si arrangia a fare il muratore, per guadagnare qualcosa. Ma la notte non dorme, perché canta, un po' ad un whisky a gogò, un po' ad una tavernetta. Sogna di avere un locale proprio, per poter cantare assieme ai suoi fratelli. « Hanno la voce anche più bella di me ». Gli spiego che per cantare non è affatto necessario possedere un locale, che anzi, di solito i cantanti vanno a fare spettacolo nei locali altrui. Ma lui non retrocede: quello è il suo sogno vero, anche se sa che è troppo costoso per manifestarlo alla *Fiera*. Perciò ripiegherà su qualcos'altro. E poi ha la ferma intenzione di aiutare i bambini dell'asilo del suo paese: una quarantina di figli di contadini, evidentemente non molto ricchi. « Io faccio anche poesie », mi dice, e me ne declama una con enfasi.

e. l. k.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
I pianetini della fortuna

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Lavabiancheria Candy)*
Fogli d'album
Palero: *Romanza (Arpista* Nicanor Zabaleta); Chopin: *Polacca in do minore n. 4 (Pianista* Witold Malcuzynski); Sor: *Allegro (Chitarrista* Andres Segovia); Kaciaturian: *Danza in si minore* (David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolski, *pianoforte*)

9,10 Incontro con lo psicologo
Antonio Miotto: *Che cos'è il ragionamento*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Moda maschile* (giacche con risvolte a lancia)

10 — *(Cori Confezioni)*
Antologia operistica

10,30 Incontri al microfono
Gara tra gli alunni delle Scuole secondarie inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
V. *Bolzano-Firenze*

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Musica sinfonica

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Rhodiatoce)*
MUSICA DAL PALCOSCENICO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Il birillo
Rivista-quiz di Brunello Notari
Regia di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 64

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 L'Opéra ballet
a cura di Claudio Casini
V. *Christoph Willibald Gluck*

18 — Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Presente e futuro degli alimenti conservati
II. *Le tecniche di domani*
Colloquio a cura di Carlo Verde con interventi di Giuseppe Cerutti, Manlio Cipolla, Federico Storchi

18,30 Concerto dell'organista Fernando Germani
J. S. Bach: *Passacaglia;* Bossi: *Fervore*, da « Momenti francescani » op. 140; Reger: *Fantasia sul corale « Wachet auf ruf une die Stimme »* op. 52 n. 2

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Quarto centenario della nascita di William Shakespeare
LA TRAGEDIA DI RE RICCARDO II
Traduzione di Gabriele Baldini
Re Riccardo — *Memo Benassi*
Maresciallo — *Ottavio Fanfani*
Mowbray, duca di Norfolk — *Gianni Galavotti*
Enrico di Hereford Bolingbroke — *Elio Jotta*
Giovanni di Gaunt — *Guido De Monticelli*
Primo araldo — *Alfredo Danti*
Secondo araldo — *Mario Molfesi*
Duca di York — *Piero Carnabuci*
Regina — *Enrica Corti*
Lord Northumberland — *Nando Gazzolo*
Lord Villoughby — *Giuseppe Ciabattini*
Lord Ross — *Gianni Bortolotto*
Lord Green — *Ruggero De Daninos*
Il capitano — *Iginio Bonazzi*
Lord Salisbury — *Enzo Tarascio*
Vescovo di Carlisle — *Marcello Giorda*
Scroop — *Diego Michelotti*
Il giardiniere — *Carlo Delfini*
Il servitore — *Peppino Mazzullo*
La duchessa di York — *Itala Martini*
Sir Exton — *Guido Verdiani*
Le due dame — *Adelaide Bossi*, *Angiolina Quinterno*
Commenti musicali a cura di Aurelio Rozzi
Regia di **Corrado Pavolini**
(Registrazione)

Articolo alla pagina 27

22,30 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Katina Ranieri**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
BUONGIORNO MILORD
Un programma di **Giorgio Nardoni** con **Carletto Romano** e **Oreste Lionello**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Orzoro)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
Appuntamento alle 13:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — *(Sidol)*
Momento musicale
Vetrina della canzone napoletana

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Basso Elio Castellano
Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Non più andrai farfallone amoroso »; Verdi: *Don Carlo:* « Ella giammai m'amò »; Gounod: *Faust:* « Tu che fai l'addormentata » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Il mondo dell'operetta

17 — *(Deodorin Rumianca)*
I vecchi amici dei 78 giri

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Dai versi alla melodia

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giulio Confalonieri - *Come si ascolta la musica.* Fulgore della Messa e del madrigale nel Rinascimento

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Dischi dell'ultima ora
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 15 anni di Patto Atlantico
Documentario di Ennio Mastrostefano

21 — Pagine di musica

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,30 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Jazz dall'Europa

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Sonate del Settecento
Baldassare Galuppi
Sonata in do maggiore per pianoforte
Adagio - Allegro - Vivace
Pianista Arturo Benedetti Michelangeli
Franz Joseph Haydn
Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Finale
Severino Gazzelloni, *flauto;* Armando Renzi, *pianoforte*
Giuseppe Tartini
Sonata in sol minore « Il Trillo del diavolo » per violino e continuo
Larghetto affettuoso - Allegro - Grave - Allegro assai
Nathan Milstein, *violino;* Leon Pommers, *pianoforte*

10,45 Pagine pucciniane
La Bohème: « Che gelida manina » e « Finale atto 1° »
Renata Tebaldi, *soprano;* Carlo Bergonzi, *tenore;* Ettore Bastianini e Renato Cesari, *baritoni;* Cesare Siepi, *basso*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin
Manon Lescaut: Intermezzo atto 3°
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan
Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata »
Soprano Maria Callas
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin
Turandot: « In questa reggia », « Mai nessuno m'avrà », « Gli enigmi sono tre, una è la vita »
Inge Borkh, *soprano;* Mario Del Monaco, *tenore*
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Alberto Erede
Madama Butterfly: « Un bel dì vedremo »
Soprano Virginia Zeani
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Franco Patanè
Madama Butterfly: Intermezzo atto 3°
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Alberto Erede
Tosca: « Tre sbirri e una carrozza » e Scena del « Te Deum » (Finale atto 1°)
Renata Tebaldi, *soprano;* Piero Di Palma, *tenore;* Enzo Mascherini, *baritono;* Fernando Corona, *basso*
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Alberto Erede

11,50 Concerti grossi
Alessandro Scarlatti
Concerto grosso in fa maggiore
Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro
Complesso d'archi « I Musici »
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4
Larghetto affettuoso - Allegro - Largo - Allegro
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

12,15 Complessi per pianoforte e archi
Luigi Boccherini
Quintetto in la maggiore op. post. per pianoforte e archi
Allegro moderato - Minuetto - Andantino - Allegro
Quintetto Chigiano
Sergio Lorenzi, *pianoforte;* Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello*
Robert Schumann
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi
Allegro brillante - In modo di marcia - Scherzo molto vivace - Allegro ma non troppo
Quartetto Busch e pianista Rudolf Serkin

13 — Un'ora con Giovanni Battista Viotti
Concerto n. 7 in sol maggiore per pianoforte e orchestra
Allegro vivace - Adagio e sostenuto - Rondò (Allegro)
Solista Lya De Barberiis
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Sonata per violino solo
Introduzione - Allegro - Alla marcia
Violinista Cesare Ferraresi
Quartetto in fa minore, dal *Duo op. 28 n. 1* per due violini
Moderato con espressione - Andante - Agitato assai e con molto moto
Quartetto Carmirelli
Sinfonia concertante n. 2 per due violini principali e orchestra
Allegro maestoso - Rondò (Allegretto)
Solisti Riccardo Brengola e Franco Gulli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

14 — Concerto sinfonico: Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36
Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 320 « La cornetta del postiglione »
Adagio maestoso, Allegro con spirito - Minuetto - Concertante - Rondò - Andantino - Minuetto - Finale
Igor Strawinski
Concerto in re per archi
Vivace - Arioso - Rondò
Emmanuel Chabrier
Suite pastorale
Idylle - Danze villageoise - Sous bois - Scherzo - Valse
Benjamin Britten
Serenata op. 31 per tenore, corno e archi
Tommaso Frascati, *tenore;* Domenico Ceccarossi, *corno*

16,10 Musiche cameristiche di Ottorino Respighi
Deità silvane, cinque liriche per voce e pianoforte
I fauni - Musica in horto - Egle - Acqua - Crepuscolo
Walter Brunelli, *tenore;* Loredana Franceschini, *pianoforte*
Quartetto dorico per archi
Energico - Allegro moderato - Moderato - Moderato energico
Quartetto Barylli

17 — Corriere dell'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 L'informatore etnomusicologico

17,35 Le relazioni umane e il diritto (I)
Conversazione di Romeo Ferrucci

17,45 Jules Massenet
Scènes pittoresques, suite
Marche - Air du Ballett - Angelus - Fête bohème
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Storia moderna
a cura di Armando Saitta
« La formazione dell'Europa moderna » di Gerard Ritter - « Memorie sull'Italia » di Giuseppe Montanelli

18,45 Witold Lutoslawski
Rielaborazioni di melodie popolari
Pianista Lidia Kozubek

19 — L'emigrazione e gli emigrati nell'ultimo secolo
a cura di Renzo De Felice
Ultima trasmissione
La «cultura degli emigrati», il legame con la patria d'origine e di adozione

19,30 * Concerto di ogni sera
Johann Christian Bach (1735-1782): *Sinfonia concertante in la maggiore,* per violino, violoncello e orchestra
Andante molto - Rondò (Allegro assai)
Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Nikolaus Huebner, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher
Claude Debussy (1862-1918): *Printemps,* suite sinfonica
Très modéré - Modéré
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Bela Bartok (1881-1945): *Divertimento* per orchestra d'archi
Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai
Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Richard Wagner
Cinque canti per Matilde Wesendonck
L'Angelo - Fermati - Nella sera - Dolori - Sogni
Kirsten Flagstad, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Bohuslav Martinu
Concerto da camera per violino, pianoforte, timpani, batteria e orchestra d'archi
Moderato, poco allegro - Adagio - Poco allegro
Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Hans Bohnenstringl, *pianoforte*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Egizio Massini

21,50 La cultura in provincia
a cura di Alfredo Todisco e Valerio Volpini
III. *Udine*

22,30 Francis Poulenc
Chansons gaillardes
La Maitresse volage - Chanson à boire - Madrigal - Invocation aux Parques - Couplets bachiques - L'Offrande - Sérénade - La belle jeunesse
Gérard Souzay, *baritono;* Dalton Baldwin, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 21 novembre 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,45 Orsa minore
RICORDO DI MARCEL PROUST
(Programma scambio con la R.T.F.)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Le sette note del pentagramma - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche di ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Il festival della canzone - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Gli assi della canzone - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Organi Antichi d'Europa - Musiche di **Bach** e **Couperin** dalla Chiesa di Soleure, con l'organista George Cramer. 19,15 Daily Report from the Vatican - 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Con Gesù nella Sua Terra »** itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (50°): **« Pasce oves meas - il primato di Pietro, a Tabga »** - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera - 20,15 Chants de gloire au Ressuscité - 20,45 Vatikanische Pressenschau - 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas de actualidad - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV VENERDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,35-13 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

13,25-13,50 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

13,50-14,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Seconda classe:

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,45 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,55-9,20 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,45-10,10 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,25 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,45-12,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,10-12,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

13-13,25 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Peg Carrozzine - Gibbs Fluoruro - Motta - Dofo)

La TV dei ragazzi

a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi

b) **QUANDO LA PRIMAVERA VIENE**
Prod.: Hungaro Film

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Rexona - Invernizzi Milione)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,30 RECITAL DI NICOLA ROSSI LEMENI E VIRGINIA ZEANI

a cura di Lello Bersani

Prima parte

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

Regia di Lyda C. Ripandelli

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Autoradio Autovox - Linetti Profumi - Aiax pavimenti - Lanerossi - Pirelli S.p.A. - Prodotti Colombani)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Talco borato Mira - Lazzaroni - Olio Berio - Elah - Giviemme - Ferrochina Bisleri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Zoppas - (2) Terme S. Pellegrino - (3) Moplen - (4) Caffè Hag

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) T.C.A. - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli

21 —

LA VIA DELLA SALUTE

Tre atti di Enrico Annibale Butti

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Guglielmo Piombi — *Edoardo Toniolo*
Alda Piombi — *Lauretta Masiero*
Lisa, cameriera — *Angiolina Quinterno*
Aristide Sovreni — *Aldo Giuffrè*
Dottor Meldi — *Mario Luciani*
Professor Marocchi — *Loris Gizzi*
Saverio Stocchetti — *Giorgio Bandiera*
Signorina Scalfi — *Gianna Piaz*
Cleofe Ineudi — *Liana Trouchè*
Dottor Stellisi — *Carlo Cattaneo*
La signora Stolzi — *Rina Franchetti*
La signorina Gaffi — *Gin Maino*
Marconi, infermiere — *Gino Centanin*
Prima signora — *Anna Colombo*
Seconda signora — *Laura Faina*
Signor Pelaeri — *Piero Vivaldi*
Signorina anziana — *Giana Vivaldi*
Signorina giovane — *Annamaria Ackermann*
Portalettere — *Renato Romano*

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Allecher

Regia di Carlo Lodovici

22,35 I DUE PROCESSI DI FRANZ KAFKA

Distr.: Ceskoslovenskj Film Export

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Una commedia

La via

Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè

nazionale: ore 21

La notorietà di Enrico Annibale Butti è legata a una produzione drammatica di grosso impegno etico-sociale, e soprattutto a uno dei successi più caldi della nostra scena di prosa: *Fiamme nell'ombra*.
La commedia che presentiamo, ambientata agli inizi di questo secolo, è al contrario tutta rivolta alla pura ricreazione.
L'avvocato genovese Aristide Sovreni, giovane brillante di chioma liscia e di baffo arricciato, stringe di spietato corteggiamento la bella signora Alda Piombi, consorte di un luminare della locale Università. Ma un passivo quanto efficace soccorso alla virtù di costei è fornito dalle abitudini del marito professore, casalinghe all'eccesso. Accade che il bambino Piombi, unico figlio della coppia, si ammali. E che un autorevole clinico, tra ciarlatanesco e invasato, ne ordini il ricovero in una sua clinica situata in Toscana dove il sofferente, per via dell'età tenera, deve essere accompagnato e assistito dalla madre. Scatta nella fervida immaginazione del seduttore un'idea che rapidamente matura in ordinato progetto: si fingerà anch'egli malato, chiederà ricovero nella stessa clinica e in quel riparo, lontano dalla pigra ma implacabile sorveglianza del marito professore, porterà a compimento la sua avventura sentimentale. Ma il galante avvocato ha sottovalutato le possibilità della scienza: Villa Ortensia, questo è il nome della casa di cura, è un tempio dove la medicina trionfa in modo così totale da escludere

di Enrico Annibale Butti

della salute

e Loris Gizzi in una scena della commedia « La via della salute »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Confezioni Facis - Tide - Alemagna - Caffettiera elettrica GIRMI)

21,15 L'ETA' DEL CEMENTO ARMATO
Consulenza di Italo Insolera
Regìa di Giuliano Betti
Prima puntata

Articolo alla pagina 18

22 — STASERA CANZONI
Orchestra diretta da Giampiero Boneschi
Testi di Ada Vinti
Regìa di Lino Procacci

22,40 RECORD
Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo
Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinéma

23,18 Notte sport

ogni possibile sospetto di sanità. Poiché Sovreni, all'occhio superficiale del profano e suo, gode di ottima salute, lo sguardo scientifico scopre in lui i sintomi di malattie tanto più gravi quanto più misteriose e difficilmente curabili. Sorvegliato a vista come un ergastolano, sfibrato dalle purghe e dai salassi, tormentato da docce, massaggi, pillole e divieti, giorno dopo giorno Sovreni vede scemare parallelamente i suoi ardori e la possibilità obiettiva di estrinsecarli.
Nel frattempo uno dei suoi aguzzini, un cinico giovanotto, che frequentando la clinica in qualità di medico si giova di tutt'altro regime, insidia non senza fortuna la volubile Alda, causa ancora tecnicamente innocente di tanti mali. La conclusione della commedia, se non fosse ispirata al puro divertimento, suonerebbe amara: la signora Alda, stufa della prigionia, infila la porta della clinica e torna tra quei vivi che si illudono, non senza successo, di essere anche sani; e già si intravvede, sul suo prossimo orizzonte, una nuova vicenda sentimentale più sostanziosa della precedente. Il misero avvocato, costretto a prorogare la sua reclusione per non destare sospetti nel marito di Alda, sembra vicino alla definitiva sconfitta: l'hanno persuaso della sua malattia, di uno stato di inferiorità che lo rende docile e trepido, abbandonato nelle mani di una scienza misteriosa, la Medicina, che d'ora innanzi potrà esercitare sul suo corpo e sulla sua anima il potere assoluto che le compete.

f. b.

Un nuovo programma leggero

Stasera canzoni

secondo: ore 22

Comincia questa settimana alla televisione un nuovo programma di musica leggera a cura di Ada Vinti, realizzato con la regìa di Lino Procacci. Ha un titolo molto semplice, *Stasera canzoni*, e semplicissima è anche la formula della trasmissione. Si è visto che la figura del cantante - presentatore ha conquistato ormai le simpatie del pubblico. C'erano stati i casi di grandi *vedettes* internazionali come Perry Como e Caterina Valente. Un altro esperimento l'aveva fatto Teddy Reno, che anzi ha cominciato proprio alla televisione la sua attività di « scopritore di talenti ». E poi il sistema s'è quasi generalizzato: *Johnny 7* aveva Johnny Dorelli come cantante-presentatore, *Canzoniere minimo* aveva Giorgio Gaber, *Il cantatutto* (del quale si sta preparando una nuova edizione) aveva addirittura un terzetto di « padroni di casa » formato da Milva, Claudio Villa e Nicola Arigliano.
Al pubblico, tutto questo è piaciuto. Per *Stasera canzoni* si è pensato allora di affidare ai cantanti (che cambieranno ogni volta) il compito delle presentazioni, diciamo così, reciproche. Per esempio, il cantante A annuncia la canzone del cantante B. A sua volta, il cantante B annuncia la canzone del cantante A. Successivamente A e B presentano il cantante C. Quest'ultimo fa gli annunci delle canzoni degli altri due, e così di seguito, fino all'introduzione dell'ospite.
Nella prima puntata, ci saranno Betty Curtis, Johnny Dorelli e Gianni Meccia. L'ospite sarà Marie Laforet. La Curtis canterà *Stasera non riesco a dormire* e *Wini-Wini*. Da Dorelli ascolteremo *Viña del mar* e *Una rosa per Valentina*. Meccia canterà *Il pupazzo*, la sua composizione più recente.
Quanto a Marie Laforet, si tratta della sua seconda apparizione alla TV italiana (tre mesi fa, prese parte a una puntata de *La fiera dei sogni*). Non è molto che ha intrapreso la carriera di cantante, e tuttora il pubblico la considera più che altro un'attrice del cinema, anche se il suo primo disco, *La vendemmia dell'amore*, ha avuto un notevole successo. Il fatto è che il nome di Marie Laforet resta legato al film *La ragazza dagli occhi d'oro*, interpretato con la regìa del suo ex marito, Jean Gabriel Albicocco. Ha girato anche *Topo d'America* accanto a Charles Aznavour, ma il pubblico la ricorda soprattutto in quel film dal titolo singolare. In *Stasera canzoni*, Marie canterà *La vendemmia dell'amore* e *E' giusto*.

s. g. b.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
I pianetini della fortuna

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Alfven: *Swedisch polka;* Bilk: *Stranger on the shore;* Vatro: *El negro Zumbon*

8,35 Fiera musicale
Mc Dermot: *African waltz;* Ramirez: *La malagueña;* Alberti: *Assolo di Marranzano;* Farina: *Stage to Cimarron;* Ibanez: *Der student gent vorbei*

8,50 *(Commissione Tutela Lino)*
Fogli d'album
J. S. Bach: dalla *« Suite in re maggiore n. 3 »,* Aria (Yehudi Menuhin, *violino;* Marcel Gazelle, *pianoforte);* Chopin: *Ballata in sol minore (Pianista* Wilhelm Backhaus); Albeniz: *Asturias (Chitarrista* Andres Segovia)

9,10 Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Donida: *Romantico amore;* Benedetto: *Notte di sole;* Chigo: *Bella bellissima;* Leoni: *Datemi una mano;* Curto: *Solo un volto*

9,35 *(Chlorodont)*
Interradio

9,55 Silvana Moretti: *Parigi: Nasce l'Associazione della stampa femminile e familiare*

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica
Donizetti: *Elisir d'amore:* « Udite, udite o rustici »; Verdi: *Aida:* « La fatal pietra »; Puccini: *Turandot:* « Ho una casa nell'Honan »; Massenet: *Cendrillon,* valzer

Edda Melchiorri canta nel programma delle ore 11,30

10,30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
Il giornalino di tutti, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Regìa di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 « Torna caro ideal »
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Edda Melchiorri

11,45 Franz Joseph Haydn
Notturno n. 1 in do maggiore
a) Marcia, b) Allegro, c) Adagio, d) Finale Presto (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Gabor Otvös)

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Punt e Mes Carpano)*
DUE VOCI E UN MICROFONO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Storie di tanti paesi: le stelle alpine
Radioscena di Pia D'Alessandria
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Musica da camera
Casella: *Tre canti sacri per baritono e organo op. 66:* a) Ecce odor filii mei, b) Respice Domine, familiam tuam, c) Ecce Deus Salvator meus (Guido De Amicis Roca, *baritono;* Ermelinda Magnetti, *organo);* Martinu: *Trio:* a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro, d) Allegro moderato, e) Allegro con brio; De Bellis: *Trio in miniatura:* a) Allegro energico (concitato), b) Adagio (dolente), c) Allegro spigliato (burlesca), d) Allegro vivo (festoso) (Trio Ebert di Vienna - Lotte Ebert, *violino;* Georg Ebert, *pianoforte;* Wolfgang Ebert, *violoncello)*

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Il manuale del perfetto wagneriano
a cura di Mario Labroca
VII - *La Tetralogia: origine e crollo delle passioni*

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 IL CARROZZONE
di **Giannetto Ciorciolini**
Regìa di **Federico Sanguigni**

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 LA NOTTE DI ELSINORE
Radiodramma di **Giovan Battista Angioletti**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
L'attore — *Fernando Caiati*
L'attrice — *Bianca Galvan*
Il 1° becchino *Gastone Ciapini*
Fortebraccio *Natale Peretti*
e inoltre: *Armando Furlai, Elvio Ronza, Alberto Pozzo, Aldo Massasso*
Regìa di **Giacomo Colli**

21 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del pianista **Nikita Magaloff,** del mezzosoprano **Bianca Maria Casoni,** del basso **Boris Carmeli** e di **Vittorio Manfrino,** voce recitante
Bartok: *Il castello del principe Barbablù:* opera in un atto - Giuditta: *Bianca Maria Casoni,* soprano; Il principe Barbablù: *Boris Carmeli,* basso; Il bardo: *Vittorio Manfrino,* voce recitante; Chopin: *Krakoviak:* Gran rondò da concerto op. 14, per pianoforte e orchestra; Liszt: *Fantasia ungherese,* per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 26

Nell'intervallo: (ore 21,30 circa)
I libri della settimana
a cura di Mario Medici
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta John Foster**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
UN'ORA A ROMA
Un programma di **Nanà Melis**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Guidone-Franchi: *E' di moda;* Mogol-Vianello-Vianello: *O mio Signore;* Zanin-Casadei: *Sole sole;* Pieretti-Ricky-Gianco: *Ti ricordi;* Migliacci - Zambrini: *Nessuno è solo;* Da Vinci-Zauli: *Issima;* Gaber: *Così felice;* Romeo: *Il mio amore ritroverai;* Cassia-Marchetti: *Dimmi qualcosa d'importante*

11 — *(Simmenthal)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli
Carducci-Giarondi: *Si tu;* Maresca-Pagano: *Jammo ja;* Nisa-Carosone: *'E cancelle;* De Crescenzo-Ricciardi: *Maria ye ye*
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Trio d'archi Heifetz-Primrose-Piatigorsky
Beethoven: *Trio in do minore op. 9 n. 3* per violino, viola e violoncello: a) Allegro con spirito, b) Adagio con espressione, c) Scherzo (allegro molto e vivace), d) Finale (presto)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 VOCI, SUONI E PERSONAGGI
Gioco radiofonico a premi fra i Comuni del Messinese diretto da **Silvio Gigli**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
DELLA INFELICE CONDIZIONE DI TONNO
Radiocommedia di **Giovanni Guaita**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il tonno Carlo *Corrado Gaipa*
Il tonno Pietro *Giorgio Piamonti*
Il tonno Sebastiano *Gianni Pietrasanta*
ed inoltre: *Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Gualberto Giunti, Adriana Innocenti, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Diego Michelotti, Marcella Novelli, Wanda Pasquini, Franco Sabani*
Regìa di **Marco Visconti**

IL VIAGGIATORE DI PRIMA CLASSE
di **Anton Cecov**
Adattamento radiofonico di Domenico Rigotti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Prendono parte alla trasmissione: Anna Maria Alegiani, Corrado Gaipa, Adalberto Maria Merli, Giorgio Piamonti
Regìa di **Dante Raiteri**

Articolo alla pagina 27

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Ginestra Amaldi - *Galileo Galilei.* Il pensiero scientifico prima di Galileo

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Dentifricio Signal)*
*** Tema in microsolco**
Quando i grandi si incontrano
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Hélène Curtis)*
Corrado presenta:
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta** e **Corima** con **Lia Zoppelli** e **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **L'angolo del jazz**
Jazz sul Mississippi

22,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

22,35-23,15 Tokio senza illusioni
Documentario di Paolo Valenti
Prima puntata
Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media).

10 — Hans Haug
Michelangelo, cantata per soli, coro, organo e archi
Luciana Gaspari, *soprano*; Mario Borriello, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore - Maestro del Coro Giulio Bertola

10,40 Musiche pianistiche
Ludwig van Beethoven
Sei Bagatelle op. 126
Pianista Andor Foldes
Peter Ilyich Ciaikowski
Sonata in do diesis minore op. 80
Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Allegro vivo
Pianista Samuel Feinberg

11,25 Compositori italiani
Paolo Salviucci
Quartetto in fa
Adagio - Allegro - Cantabile e Serenata - Presto
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Terenzio Gargiulo
Concertino per oboe e archi
Capriccio - Pavana - Allegro con spirito, alla marcia
Solista Elio Ovcinnicov
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Renzo Bossi
Tre Interludi per « La Figlia di Jorio »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

12,25 Musiche di scena
Jules Massenet
Ouverture « Phèdre »
Orchestra della Radiodiffusione de Bruxelles diretta da Franz André
Darius Milhaud
Protée, II suite
Ouverture - Preludio e Fuga - Pastorale - Notturno - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg

13 — Un'ora con Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21
Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace
Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter
Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace)
Solista Wilhelm Backhaus
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss

13,55 PELLÉAS ET MÉLISANDE
Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlink
Musica di **Claude Debussy**
Pelléas — *Camille Maurane*
Golaud — *Michele Roux*
Arkel — *André Vessières*
Le petit Yniold — *Annik Simon*
Un médicin — *Peter Harrower*
Mélisande — *Suzanne Danco*
Geneviève — *Hélène Bouvier*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini

16,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Notturno in re maggiore K. 286 per quattro orchestre
Andante - Allegretto grazioso - Minuetto
Orchestra London Symphony diretta da Peter Maag

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17,15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17,35 Le relazioni umane e il diritto (II)
Conversazione di Romeo Ferrucci

17,45 Antonio Bazzini
(Revis. di Franco Gallini)
Concerto n. 4 in la minore per violino e orchestra
Allegro giusto - Larghetto piuttosto mosso - Finale
Solista Aldo Ferraresi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La rassegna
Cultura russa
a cura di Riccardo Picchio

18,45 Domenico Guaccero-Egisto Macchi
Schemi, per combinazioni di due pianoforti e due violini
Giuliana Zaccagnini Gomez e Paolo Renosto, *pianoforti*; Aldo Redditi e Luigi Gamberini, *violini*

18,55 Orientamenti critici
La ricerca scientifica
a cura di Alessandro Alberigi Quaranta

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Introduzione e allegro appassionato in sol maggiore op. 92*, per pianoforte e orchestra
Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Stanislav Wislocki
Peter Ilyich Ciaikowski (1840-1893): *Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 « Polacca »*
Introduzione - Allegro brillante - Alla tedesca - Andante - Allegro vivo (Scherzo) - Allegro con fuoco (Tempo di polacca)
Orchestra Philharmonia diretta da Adrian Boult

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Paul Hindemith
Der Dämon, suite dal balletto
Molto mosso e selvaggio - Leggermente mosso - Moderatamente mosso - Lento, maestoso - Leggermente mosso - Molto lento e dolce - Finale
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Variazioni per clarinetto e orchestra (Abendkonzert n. 4)
Solista Giovanni Sisillo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 ELEONORA D'ARBOREA
Racconto drammatico di **Giuseppe Dessì**
Due tempi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Eleonora d'Arborea — *Anna Caravaggi*
Brancaleone Doria — *Gino Mavara*
Francesco Del Barbo — *Tino Bianchi*
Leonardo Vescovo di Santa Giusta — *Augusto Mastrantoni*
Padre Lorenzo Puddu — *Vigilio Gottardi*
Onorato Fraile — *Roberto Herlitzka*
Isidoro Gunale — *Iginio Bonazzi*
Comita Orrù — *Gino Centanin*
Bore Lavra — *Gustavo Conforti*
Giovanni Uda — *Nanni Bertorelli*
Diego Melis — *Luciano Rebeggiani*
Donato Finamore — *Gastone Ciapini*
Michele Zori — *Antonio Meschini*
Walter Salisborough — *Giuseppe Aprà*
Andrea Maruffo — *Natale Peretti*
Otto Siegel — *Adolfo Fenoglio*
Il marchese di Valientes — *Gianni Diotajuti*
I quattro cavalieri della peste — *Arnaldo Ninchi, Natale Peretti, Renzo Lori, Giorgio Bandiera*
Uomini e donne d'Arborea: *Franco Alpestre, Angelo Alessio, Lina Bacci, Anna Bolens, Pietro Buttarelli, Guido De Salvi, Wilma Deusebio, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Enza Giovine, Anna Mazzamauro, Elena Magoja, Mario Morelli, Alberto Marché, Bob Marchese, Giovanni Moretti, Giacomo Piperno, Alberto Pozzo, Lucetta Prono, Elvio Ronza, Dina Sassoli, Santo Versace*
La canzone « *Se a Cagliari vuoi arrivare...* », parole di Giuseppe Dessì, è composta ed eseguita da Guido De Salvi
Regìa di **Giacomo Colli**

Articolo alla pagina 15

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 23,20 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,20 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Danze celebri - 1,36 Mosaico - 2,06 Musica da camera - 2,36 Appuntamento con l'Autore - 3,06 Tastiera magica - 3,36 Caleidoscopio musicale - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Complessi d'archi - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi - 19,15 Daily Report from the Vatican - 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Con Gesù nella Sua Terra »** itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (51° e ultimo itinerario): **« Assumptus est in coelum - sul monte dell'Ascensione »** - Silografia - **Pensiero della sera** - 20,15 Editorial romaine - 20,45 Kirche in der Welt - 21 **Santo Rosario** - 21,15 Trasmissioni estere - 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
12,10-12,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

Seconda classe:

11,45-12,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
13-13,25 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
13,25-13,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
13,50-14,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
14,15-14,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

8,30-8,55 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11,25-11,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
12,35-13 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

14,40-16 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Carrozzine Giordani - Diet-Erba - Fonti Staro - Confezioni Cori)

17,35 LA FORESTA DEL FAGGIO SANTO - VALLOMBROSA

Testo di Piero Bargellini
Regia di Raffaello Pacini

17,55 Dall'Aula della Benedizione in Vaticano, alla Augusta presenza di Sua Santità Paolo Papa VI

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

diretto da Armando La Rosa Parodi

con la partecipazione del soprano Lidia Marimpietri, del mezzosoprano Giovanna Fioroni, del tenore Eugenio Fernandi e del basso Robert El Hage

Frescobaldi: *Toccata « Avanti la Messa della domenica »*, per organo; *Canzone per organo o cembalo* (trascrizione per orchestra di G. F. Ghedini); Monteverdi (elab. A. Casella): *Salmo 121*, per coro, organo e orchestra; Perosi: *Il giudizio universale*, poema sinfonico-vocale, per soli, coro e orchestra

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lino Procacci

Ritorno a casa

GONG

(Spic & Span - Industria Italiana Birra)

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Guido Gianni

19,50 VIGILANZA RECIPROCA

Racconto sceneggiato - Regìa di Walter Grauman

Distr.: Screen Gems

Int.: Paul Douglas, Danny Richards jr.

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Sali Andrews - Candy - Caffettiera Moka Express - Oleifici Italiani - Durban's - Telerie Bassetti)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Stock 84 - Testanera - Invernizzi Milione - Colgate - Sidol - Alemagna)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) « Derby » succo di frutta - (2) Chatillon - (3) Omo - (4) Innocenti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinetelevisione - 3) Film-Iris - 4) General Film

21 — BIBLIOTECA DI STUDIO UNO

Spettacolo musicale organizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

VI

LA PRIMULA ROSSA

con

il Quartetto Cetra, Carlo Campanini, Carlo Dapporto, Nunzio Filogamo, Silvio Gigli, Renata Mauro, Gianni Meccia, Ave Ninchi, Giuseppe Porelli, Renato Rascel, Grazia Maria Spina

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Collaboratore ai testi Dino Verde

Regia di Antonello Falqui

22,10 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori

Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

22,55 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

23,10

TELEGIORNALE

della notte

Le parodie musicali di «Biblioteca di Studio Uno»

I « Cetra »: da sinistra Tata

nazionale: ore 21

Ricordate la celebre quartina: « La cercan qua, la cercan là / La Francia intera dove sia non sa / Che smascherare mai non si possa / questa dannata Primula Rossa »? E il non meno celebre film, con Leslie Howard protagonista, diretto da Young nel 1935 (cui seguì, nel '41, sempre con Howard, *La primula Smith*)? *Biblioteca di Studio Uno* ci darà appunto questa sera la versione parodistico-musicale delle rocambolesche imprese della « Primula », alias Lord Percy Blackney (Tata Giacobetti), con relativi intrighi, duelli, congiure, ghigliottine, fughe, travestimenti e colpi di scena a non finire sullo sfondo cupo della Francia rivoluzionaria di Robespierre.

Maria Grazia Spina, la bibliotecaria di Studio Uno

La Primula Rossa

Giacobetti, Lucia Mannucci, Virgilio Savona e Felice Chiusano

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Permaflex - Sambuca Extra Molinari - Shampoo Mira - Simmenthal)

21,15 BEL CANTO

Il secolo d'oro del melodramma italiano

Una trasmissione di Glauco Pellegrini presentata da Anna Moffo

5° - **Puccini e i suoi contemporanei**

22,25 LA PAROLA ALLA DIFESA

Il rimorso di Simon Gray

Racconto sceneggiato - Regia di Paul Bogart

Prod.: C.B.S.-TV

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Ed Begley

23,15 Notte sport

Un Robespierre impersonato da Renato Rascel che, tra l'altro, canta, parodiandoli, alcuni suoi celebri motivi, come *E' arrivata la bufera*, *Con un po' di fantasia* e *Dove vanno a finire i palloncini*.

Tra gli ospiti di riguardo della puntata figurano anche Carlo Dapporto e Renata Mauro, nei panni di due « aristocratici »; Carlo Campanini, nel ruolo dell'eternamente beffato sergente Ribot; Ave Ninchi (Contessa di Tournay), Giuseppe Porelli (Lord Anthony), Elsa Vazzoler (Contessa di Saint Cyr) e Gianni Meccia che, nella parte di « conducente di una carretta », esegue una parodia de *Il barattolo*.

In questo « volume » della *Biblioteca* bisogna inoltre registrare la presenza di tre popolarissimi personaggi radiofonici: Silvio Gigli (nelle vesti di Re Luigi), Nunzio Filogamo (Sir Andrea) e Deddy Savagnone (una nobile). I telespettatori potranno infine riconoscere gli altri elementi del Quartetto Cetra nei panni di Margaret, moglie della Primula Rossa (Lucia Mannucci), Chauvelin (Felice Chiusano) e Armand de Saint Just (Virgilio Savona). Tra le decine e decine di motivi che il maestro Canfora ha inserito questa volta nel copione, gli appassionati di musica leggera avranno modo di riascoltare, in chiave umoristica, canzoni molto note, come *Sapore di sale*, *Stessa spiaggia, stesso mare*, *Odio l'estate*, *Amo Parigi* e *Abbronzatissima*.

g. t.

La parola alla difesa

Il rimorso di Simon Gray

secondo: ore 22,25

Il caso di Simon Gray, un uomo torturato dal rimorso del male compiuto involontariamente, appare nel racconto sceneggiato che viene trasmesso questa sera per la serie *La parola alla difesa*, giuridicamente risolto fin dalle prime battute. L'avvocato Lawrence Preston, difendendo l'autista Simon Gray accusato di aver procurato la morte di sette bambini, tra cui la propria nipotina, in uno scontro con una locomotiva a un passaggio a livello, ha conseguito uno dei suoi brillanti successi professionali. Ma se è riuscito a convincere i giudici dell'innocenza del proprio cliente riconducendo i fatti alla loro nuda elementarietà, Lawrence non ha saputo ristabilire l'equilibrio nell'anima turbata dell'involontario responsabile. Simon Gray, quattro anni dopo il processo, ha tentato infatti di avvelenarsi con i barbiturici non potendo più resistere al rimorso della sua colpa. Quando il medico dell'ospedale in cui è stato ricoverato chiama Preston al capezzale di Gray, l'avvocato comprende che il suo compito è ben lontano dall'essere esaurito e che ora egli dovrà convincere lo stesso accusato della sua innocenza. Con un procedimento che si richiama ai metodi psicoanalitici, Preston riesce a rievocare il processo nelle varie e diverse testimonianze e scopre che il dramma di Simon Gray è stato provocato dal violento contrasto che questi ha avuto con la figlia.

E' difficile per una figlia perdonare al padre che ha causato la morte della sua bambina, ed è difficile per un padre difendersi di fronte ad una tale accusa. Simon Gray ha addirittura aggravato la sua posizione di fronte ai giudici tacendo ogni circostanza a proprio favore, comportandosi come se fosse veramente colpevole. Preston comprende che questa volta per salvare il proprio cliente non basta ricorrere ai virtuosismi della tecnica ma che è necessario esigere dall'uomo una confessione completa.

Nella drammatica rievocazione dei momenti che hanno preceduto il fatale scontro, verrà in piena luce l'innocenza di Gray. In particolare sarà la apparizione dei ragazzi che egli è riuscito a salvare in quel terribile istante a convincerlo che la disgrazia non può essere considerata una colpa.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
I pianetini della fortuna

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Lavabiancheria Candy)*
Fogli d'album
Schubert: *Ave Maria* (Yehudi Menuhin, *violino;* Gerald Moore, *pianoforte);* Weber: dal « Grande duo concertante op. 48 »: *Rondò* (Reginald Kell, *clarinetto;* Joel Rosen, *pianoforte);* Brahms: *Capriccio in re minore op. 116 n. 1 (Pianista* Magda Rusy); Uhl: *Allegro con brio (Chitarrista* Luise Walker)

9,10 Roberto Massòlo: *« Oggi si viaggia così »*
Cinque minuti di appunti turistici

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Giuseppe Bonura: *Romanzi che hanno creato un costume: « Quelli dalle mezze maniche » di Georges Courteline*

10 — *(Cori Confezioni)*
Antologia operistica
Mozart: *Idomeneo:* « Non temere, amato bene »; Flotow: *Martha:* « Ah, che a voi perdoni Iddio »; Massenet: *Manon:* « Tu piangi »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
« Costruiamo l'Europa », trasmissione-concorso a cura di Antonio Tatti con la collaborazione di Mario Italo Mariani
Regia di Ruggero Winter

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Musica sinfonica

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Doria Biscotti)*
* MOTIVI DI SEMPRE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Bruno Maderna

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Luciano Sangiorgi al pianoforte

17,40 La « Pietà » di Michelangelo parte per l'America
Microdocumentario di Danilo Colombo

17,55 In collegamento con la Radio Vaticana
Dall'Aula della Benedizione in Vaticano, alla Augusta presenza di Sua Santità Paolo Papa VI
CONCERTO SINFONICO-VOCALE
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del soprano **Lidia Marimpietri**, del mezzosoprano **Giovanna Fioroni**, del tenore **Eugenio Fernandi** e del basso **Robert El Hage**
Frescobaldi: *Toccata « Avanti la Messa della domenica »*, per organo; *Canzone per organo o cembalo* (trascrizione per orchestra di G. F. Ghedini); Monteverdi (elab. A. Casella): *Salmo 121*, per coro, organo e orchestra; Perosi: *Il giudizio universale*, poema sinfonico-vocale, per soli, coro e orchestra
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 DUE COME TANTI
Commedia in due tempi di **Marguerite Duras**
Traduzione di Adolfo Moriconi
Lei* — *Bianca Galvan*
Lui — *Renato Cominetti*
Il tamburino *Isabella Pasanesi*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

21,40 Canzoni italiane

22 — **« Fratelli della Costa »**
a cura di Renato Giani

22,30 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Jula De Palma**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
LA FABBRICA DELLE OPINIONI
Un programma di **Paolini e Silvestri**

Articolo alla pagina 27

Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Orzoro)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Bialetti)*
Appuntamento alle 13:
Musiche per un sorriso
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — *(Sidol)*
Momento musicale

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Geza Anda
Beethoven: *Sonata in do diesis minore, op. 27 n. 2* « Chiaro di luna »: *Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato;* Liszt: *Mefisto valzer*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Rassegna degli spettacoli

16,50 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

17,05 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
* **Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * **Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Brevi incontri
Antologia di poesie e canzoni, a cura di Naro Barbato con Carlo d'Angelo e Ilaria Occhini
Regia di Maurizio Jurgens
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
UN BALLO IN MASCHERA
di **Giuseppe Verdi**
Cantano Maria Callas, Eugenia Ratti, Giuseppe Di Stefano, Tito Gobbi
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 IO RIDO, TU RIDI
Un programma di **Maurizio Ferrara** con **Tino Buazzelli**
Regia di **Pino Gilioli**

22,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

22,35-23,15 Tokio senza illusioni
Documentario di Paolo Valenti
Seconda puntata
Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche del Settecento**

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Mario Rossi:
Luigi Cherubini
Il Crepuscolo: *Ouverture*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Soprano Agnes Giebel:
Johannes Brahms
Sei Lieder: *Nostalgia - Giuramento precoce - Il mio amore è verde - Vieni presto - Il canto dell'allodola - Il crepuscolo scendeva dall'alto*
Al pianoforte Sebastiano Peschko
Violinista Gioconda De Vito:
Jean-Marie Leclair
Sonata « Le Tombeau » *per violino e pianoforte*
Al pianoforte Tullio Macoggi
Baritono Paul Schoeffler:
Giuseppe Verdi
I Vespri Siciliani: *« O tu, Palermo, terra adorata »*
Richard Wagner
I Maestri Cantori di Norimberga: *« Was duftet doch der Flieder »*
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska
Clavicembalista Ruggero Gerlin:
Franz Joseph Haydn
Concerto n. 6 in fa maggiore *per clavicembalo e orchestra*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Soprano Pierrette Alarie:
Charles Gounod
Mirella: *« Heureux petit berger » - « O légère hirondelle »*
Georges Bizet
Carmen: *« Je dis que rien ne m'épouvante »*
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
Direttore Nino Sanzogno:
Felix Mendelssohn-Bartholdy
La Grotta di Fingal, *Ouverture op. 26*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Tenore Anton Dermota:
Robert Schumann
Sette Lieder, *da « Dichterliebe » op. 48, su testi di Heinrich Heine*
Al pianoforte Ghilda Berger Weverwald
Pianista Gyorgy Cziffra:
Franz Liszt
Fantasia su melodie popolari ungheresi, *per pianoforte e orchestra*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Contralto Marian Anderson:
Anonimo
(arrang. Burleigh)
Due Spirituals: *My Lord, what a morning - Were you there?*
Al pianoforte Franz Rupp
Gustav Mahler
Da « Kindertotenlieder »: *Nun will die Sonn'so hell aufgeh'n!*
Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux
Direttore Wilhelm Furtwaengler:
Otto Nicolai
Le allegre comari di Windsor: *Ouverture*
Orchestra Sinfonica di Vienna

13 — **Un'ora con Sergej Rachmaninov**
Sinfonia n. 3 in la minore op. 44
Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra

14 — **Recital del soprano Halina Lukomska**, con la collaborazione della pianista Lya De Barberiis
Karol Szymanowski
Canti dell'infanzia, su testi di Hazimierz Illakowicz
Christine s'endort - Comment on chasse les frelons - La demeure - Le goret - Noël - La princesse se marie - Le grillon et le hanneton - Sainte Christine - Le printemps - Berceuse des poupées - La pie et la rougegorge - Le chagrin - La visite à la vache - Berceuse de Christine - Le chat - Berceuse de Lalka - Les souris - Le mauvais Juif - La berceuse du cheval brun - Le geai insolent
Witold Lutoslawski
Cinque Canzoni
La mort - Le vent - L'hiver - Les chevaliers - Les cloches de l'église orthodoxe

14,40 Grand-Prix du disque
Ottorino Respighi
Feste romane, poema sinfonico
Zoltan Kodaly
Hary Janos, suite
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
Disco RCA Victor - « Hors-Con-

APRILE

cour » al « Grand-Prix du Disque » 1959

15,30 Compositori contemporanei
Arnold Schoenberg
Pelléas et Mélisande, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen

16,05 Suites
Giovanni Battista Pergolesi
Suite n. 1
Pianista Ornella Vannucci Trevese
Rupert I. Mayr
Suite in fa maggiore
Quartetto di Recorders « Dolmetsch Consort »
Johann Sebastian Bach
Suite (Ouverture) n. 1 in do maggiore
Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Marjory Grene: *Circolazione e rivoluzione*

17,10 Jan Sibelius
Sei Umoresche op. 87 e op. 89 per violino e orchestra
Solista Aaron Rosand
Orchestra Sinfonica della Radio Sudoccidentale di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke

17,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

17,40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti Per la didattica delle Applicazioni Tecniche
Esame critico e relazione scritta: collegamento tra le applicazioni tecniche e le altre discipline
Partecipano i professori Sergio Scattina, Mario Pincherle, Wilma Ambretti Fiori, Maria Rosa Bottari Galimberti
Moderatore: *Prof.* Eligio Melchiorre

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Elena Croce

18,45 Giovanni Battista Pergolesi
Salve Regina, per voce e archi
Soprano Adriana Martino
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Tamponi

19 — Libri ricevuti

19,20 Van Gogh: un museo nel bosco
Conversazione di Elio Filippo Accrocca

19,30 * Concerto di ogni sera
Giovanni Battista Viotti (1753-1824): *Quartetto in si bemolle maggiore* per archi
Quartetto d'archi Baker: Israel Baker, Arnold Belnick, *violini;* Alexander Neiman, *viola;* Armand Kaproff, *violoncello*
Robert Schumann (1810-1856): *Studi sinfonici in do diesis minore op. 1*
Pianista Gyorgy Cziffra

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Georg Friedrich Haendel
(revis. Anthony Baines e Charles Mackerras)
Musica per i reali fuochi d'artificio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Mackerras

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti inglesi degli anni '60
a cura di Giorgio Manganelli
I. Iain Crichton Smith

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Claudio Abbado**
con la partecipazione del pianista **Pietro Scarpini**
Franz Schubert
Sinfonia n. 6 in do maggiore
Adagio, allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato
Franz Liszt
Malediction, per pianoforte e archi
Solista Pietro Scarpini
Ferruccio Busoni
Romanza e scherzoso op. 54, per pianoforte e orchestra
Solista Pietro Scarpini
Sergej Prokofiev
Sinfonia n. 3
Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 26

Nell'intervallo:
La Rassegna
Musica
Notiziario a cura di Diego Carpitella

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 23,20 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,20 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Recital - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Pianisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Celebri direttori d'orchestra - 4,06 Firmamento musicale - 4,36 Orchestra e musica - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere. 17,55 In collegamento RAI: Dall'Aula della Benedizione, alla Augusta presenza di Sua Santità Paolo Papa VI: **Concerto sinfonico-vocale** diretto da Armando La Rosa Parodi. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »** commento di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Die Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - **Paganella II**).

14,30-14,55 Speziell für Sie! **(Rete IV).**

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Das zweite Vatikanum. Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil, verfasst von Mario Puccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18,55 Das Sandmännchen kommt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Elisabeth Schwarzkopf, Sopran, singt Arien von W. A. Mozart - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Mit besten empfehlungen. Komödie in drei Akten von Hans Schubert. Regie: Erich Innerebner **(Rete IV** -Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. J. Haydn: Sinfonie N. 83 g-moll « La Poule ». W. A. Mozart: Divertimento D-dur N. 11 KV 251. L. v. Beethoven: Sinfonie N. 8 F-dur Op. 93. Sinfonieorchester « A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana. Dir.: Lovro von Matacic - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 **Gruppo mandolinistico triestino** diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - 12,05 Giradisco - 12,15 **« Oggi negli stadi »** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 24 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A e Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali slovene - 10 **Santa Messa** dalla cattedrale di San Giusto - Predica - 11,15 **Teatro dei ragazzi « Il miracolo pasquale »,** racconto sceneggiato di Tončka Curk. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Jože Peterlin - indi * Le fisarmoniche di Wolmer e Franco Goldani - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi: Sette giorni nel mondo - 14,45 * Complessi caratteristici - 15,30 **Novelle e racconti:** Lev Nikolajevič Tolstoj: Un brano da « Resurrezione » - indi * Orchestre Fafa Lemos e Renè Touzet - 16,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del violoncellista Antonio Janigro - Sergej Prokofjeff: Chout, suite dal balletto, op. 21 - Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra - Modest Mussorgsky: Quadri d'una esposizione - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 28 aprile 1962 - 18 * Complesso « Los Marimberos » - 18,20 Motivi biblici e religiosi nei film d'oggi, a cura di Sergij Vesel - 18,50 Sonate per violoncello e pianoforte di Ludwig van Beethoven - * Sonata n. 5 in re maggiore op. 102 n. 2 - 19,15 **La Gazzetta della Domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Musiche viennesi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « La resurrezione di Nostro Signore » - 21 * Grandi orchestre di musica leggera - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 - 22,50 * I maestri del jazz californiano - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

12,30 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 12,40 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia - Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Musica leggera (Cagliari 1).

12,30 Costellazione sarda - 12,35 Appendice al pentagramma presentata da Angela Lazzari (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - Gazzettino sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Piccoli complessi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e Stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Festliche Morgenmusik - 9,30 Sinfonische Musik - 10,30 Speziell für Sie! - 11,45 Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold **(Rete IV** - Bolzano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (prima ed.) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bolzano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Volkstümliches Unterhaltungskonzert **(Rete IV** - Bolzano 3).

16 Musikalischer Bilderbogen - 17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. Chr. Andersen: « Der Standhafte Zinnsoldat ». « Der Schweinehirt » - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (ed. della sera) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15-19,30 Musica leggera (Trento 3 - Paganella III).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern **(Rete IV** - Bolzano 3).

21,20 Konzertstunde. E. Lalo: Symphonie Espagnole Op. 21. M. de Falla: « El Amor Brujo » - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. « Heinrich Heine - Ein Dichterportrait ». Es spricht Martin Held - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht **(Rete IV).**

UMBRIA

14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,20-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

12 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

risponde IL TECNICO

Audio televisivo con MF

« Mi è stato detto che in commercio esistono apparecchi radio a MF che ricevono l'audio dei programmi televisivi. Poiché nelle ore serali non mi è possibile vedere i programmi per televisione ma mi interesserebbero specialmente quelli di prosa, desidererei sapere se detti apparecchi esistono veramente e se anche per essi è necessaria l'installazione di una antenna esterna » (Abbonata n. 10575 - Firenze).

Esistono in commercio ricevitori che permettono la ricezione dell'audio del Programma Nazionale televisivo nei canali C, D, E, F, G, H. L'antenna esterna per questi ricevitori non è indispensabile nelle zone in cui il segnale è intenso. Dove il segnale captato con antenna interna è debole o disturbato, occorre installare una antenna esterna uguale a quella usata per la normale ricezione televisiva nella zona.

Macchia scura sullo schermo

« Da qualche giorno ho notato che al centro dello schermo del mio televisore le immagini presentano una macchia scura, e spegnendo il ricevitore si nota anche una screpolatura più scura. Quale sarebbe il rimedio più indicato? » (Un abbonato di Trieste).

La macchia scura e la screpolatura al centro dello schermo sono indice del deterioramento e caduta dello strato sensibile che lo costituisce. Non esiste purtroppo alcun altro rimedio che quello di cambiare il cinescopio quando il deterioramento dello schermo risulterà inaccettabile.

Immagini alonate

« Ho osservato nel mio televisore da un po' di tempo che le parole e le persone presentano in senso verticale ed a destra del teleschermo, un alone bianco se le immagini sono nere e nero se le immagini sono bianche. Come si può rimediare a questo difetto? » (Abbonato TV n. 1024804 - Viareggio).

L'alone sembra dovuto ad un difetto del ricevitore piuttosto che dell'antenna. E' infatti tipico di una cattiva risposta del televisore ai segnali a bassa frequenza. Si controlli il circuito amplificatore a frequenza video e l'allineamento degli stadi a radio e a media frequenza.

E' importante segnalare che le alonature e le ripetizioni dei contorni delle immagini hanno varie forme che occorre sapere differenziare per ricorrere ai necessari rimedi. Si possono infatti avere le seguenti cause di distorsioni:

- *Riflessioni su ostacoli (riflessioni dell'onda per opera di costruzioni, montagne ecc.).*
- *Cattivo adattamento antenna - linea di discesa - entrata del ricevitore.*
- *Cattivo allineamento dei circuiti del ricevitore.*

Le distorsioni della prima categoria prendono talora lo aspetto di veri e propri sdoppiamenti di immagine, cioè un'immagine secondaria appare, specie in uno sfondo scuro, ben separata dalla principale se l'ostacolo riflettente è abbastanza lontano dal ricevitore.

Le distorsioni del secondo gruppo assumono generalmente l'aspetto di una linea o di più linee equidistanti che seguono il contorno delle immagini e possono essere attenuate migliorando l'adattamento almeno ad un estremo della linea di discesa. Esse difficilmente hanno l'aspetto di alonature sfumate. L'ultima categoria comprende le distorsioni che possono essere di forma più varia: dall'alonatura alle linee che ripetono il contorno delle immagini; però non provocano mai un vero e proprio sdoppiamento. Si noti che simili distorsioni possono essere causate da imperfetta regolazione della sintonia del televisore. Se i circuiti del televisore sono bene allineati, la migliore immagine si ottiene in coincidenza con la sintonia esatta. L'esatta sintonia è segnalata dall'indicatore ottico, ma in mancanza di questo, può essere anche trovata osservando l'immagine. In questo caso

TRASMISSIONI LOCALI

In lingua slovena
(Trieste A e Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **E' primavera** - un programma di musiche allegre, a cura di Saša Martelanc - 9,25 * Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, balletto - 10 Le decorazioni pasquali - gioielli d'arte popolare, a cura di Jože Peterlin - 10,15 * D'Artega suona motivi di D'Anzi - 10,45 * Concerto in piazza - 11,45 Orchestra « Miramar » - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Lelja Rehar: « La resurrezione di Nostro Signore » - indi: Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Piccoli complessi - 15,30 * Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore, op. 99 - 16 **La bufera**, radiodramma di Jože Peterlin tratto dal racconto omonimo di France Bevk. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica - regia dell'autore - 18,05 * Caffè concerto - 18,35 **Orchestra d'archi di Radio Trieste** - Mario Amerighi: Variazioni per orchestra di archi sul tema « La Follia » di Arcangelo Corelli - Mario Bugamelli: Tre capricci per archi, pianoforte e tamburo - Direttore Giorgio Cambissa - 19 **Festival nel bosco**, programma a cura di Tone Penko - 19,20 * Motivi ritmici jugoslavi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Ambroise Thomas: Mignon**, dramma lirico in tre atti - Direttore: Manno Wolf Ferrari - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 2 gennaio 1962 - Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) **Un palco all'opera**, a cura di Gojmir Demšar - indi: Musica in penombra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione)

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Billy May e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Alla scoperta di una Sardegna minore », di Fernando Pilia - 14,25 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Natale Romano e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 **Beschwingt** in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester del Welt. Residentie Orchester Den Haag - Dir.: Willem van Otterloo. J. Haydn: Sinfonie N. 45 fis-moll «Abschieds-Sinfonie ». Sinfonie N. 55 Es-dur « Der Schulmeister » - Wolksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: Von grossen und kleinen Tieren: « Die Zwergrohrdommel » (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18,30 Swing 'n' Dixie - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18,55-19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. G. Verdi: « La Traviata ». Querschnitt aus der Oper mit Renata Scotto, Gianni Raimondi, Ettore Bastianini u. a. Orchester und Chor der Mailänder Scala - Dir.: Antonino Votto (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt. J. W. Goethe: Faust, 1. Teil - Nacht Einführung von Prof. Dr. Hermann Vigl. - 22,10-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora**: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Teatro di Casa Nostra** - da **Scenari della commedia dell'arte**, a cura di Anna Maria Famà: **Facanapa feudatario della Selva Nera** - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Facanapa: Luciano Del Mestri; Bettina e Brighella, servi di Facanapa: Lidia Braico e Lino Savorani; Bulgaro, poeta: Dario Penne; Monsieur Strupiapiè, maestro di ballo: Michele Lo Re; Mazzatelli, maestro di scherma: Gianni Gnesutta; Procolo, usuraio: Claudio Luttini; Il Sindaco del villaggio di Selvanera: Giorgio Valletta; Arlecchino, oste: Mimmo Lo Vecchio; Lampo e Saetta, assassini: Omero Antonutti e Dario Mazzoli; Il fantasma: Giampiero Biason - Regia di Ugo Amodeo - 14,30-14,55 **Sotto il podio** - Profili di strumentisti della Regione: Mario Bugamelli, a cura di Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A e Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi popolari sloveni nella interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Primi piani**, giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi** - Gianni Ramous: Musica per orchestra d'archi n. 2 - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini - Mario Castelnuovo-Tedesco: Noemi e Ruth, op. 137, oratorio biblico per soprano, coro femminile e orchestra - Soprano: Bruna Rizzoli - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - 18,50 * Fisarmoniche allegre - 19,15 **Il radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti, indi * Complesso « Los Españoles » - 20 **Radiosport** - 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino me-

---

si sposta la regolazione fine di sintonia fino ad ottenere un palese disturbo dell'audio sull'immagine (rigature orizzontali), e poi si riporta indietro lentamente la regolazione e ci si arresta appena si nota la scomparsa del disturbo. Se in queste condizioni persiste l'alonatura o la ripetizione dei contorni, si ricordi che l'alonatura è quasi sempre dovuta al ricevitore, mentre la ripetizione dei contorni può essere causata anche da disadattamento d'antenna.

Incollare nastri magnetici

« Alcuni anni fa ho incollato nastri magnetici saldando le giunture con l'adesivo *scotch* bianco, della migliore qualità ed a regola d'arte. Ora noto che la materia bianca dell'adesivo si sta sciogliendo e sporca tutto il resto. Tutte le giunture sono pertanto da rifare. Ma quale nastro adesivo devo adoperare per avere un lavoro definitivo? » (Prof. Francesco Reinero - Corso Q. Sella, 79 - Torino).

Secondo la nostra esperienza il nastro speciale per giunzioni, di colore bianco opaco, fornito dalle ditte produttrici di nastro magnetico, è perfettamente adatto allo scopo e non si altera con il tempo. Non si devono impiegare altri tipi di nastro adesivo, come quello trasparente che viene usato per confezionare i pacchi. I venditori di nastri magnetici possono fornire scatole contenenti l'occorrente per la giunzione, come il nastro adesivo adatto e le forbici non magnetiche (bronzo); in esse si trova anche del nastro di due colori senza ossido per fare le « code » alla bobina e nastro metallizzato da includere nella coda per ottenere l'arresto automatico alla fine della bobina in quei magnetofoni provvisti di tale dispositivo.

e. c.

teorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 **Profilo storico del teatro drammatico italiano**, a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin - 21,50 **Solisti sloveni e jugoslavi** - Pianista Leon Engelman - Karol Pahor: Cinque pezzi per pianoforte - Alojz Srebotnjak: Invenzione variata - 22,10 * Ballo in blue jeans - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Canzoni senza tramonto - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale, rubrica quindicinale per i lavoratori della Sardegna - 14,25 Benny Goodman e il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Vierlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. Die Klaviertrios von Joseph Haydn mit Paul Badura-Skoda, Klavier - Jean Fournier, Violine - Antonio Janigro, Cello. I. Sendung: Klaviertrio N. 1 G-dur und N. 16 g-moll - 18,30 Der Kinderfunk. P. Rosegger: « Als ich nach Emmaus zog ». Gestaltung von Anni Treibenreif - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,45 - Der Dichter der Heimat Dr. Otto Guem. Eine Sendung zu seinem 65. Geburtstag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde. Das Bühnenwerk Carl Orffs. III. Folge: Die Kluge. Gestaltung der Sendung von Johanna Blum - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (**Venezia 3**).

13,15 Cari stornei - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 24 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 **Le nozze di Figaro** - Opera comica in 4 atti di Lorenzo Da Ponte - Musica di Wolfango Amedeo Mozart - Edizione Ricordi - Atto I - Personaggi e interpreti: Il Conte D'Almaviva: Paolo Montarsolo; Figaro: Giuseppe Taddei; Susanna: Nicoletta Panni; Cherubino: Stefania Malagù; Bartolo: Michele Casato; Marcellina: Bruna Ronchini; Don Basilio: Glauco Scarlini - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Giorgio Kirschner (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 14 dicembre 1962) - 14,25 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana: « 1855 - Un altare votivo a San Giusto » di Carlo Rapozzi - 14,35-14,55 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A e Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Abbiamo letto per voi** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 I motivi del mio cuore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dizionarietto delle nuove scienze** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche**, a cura di Piero Rattalino - 19 **Cori giuliani e friulani**: Coro « Giuseppe Tartini » di Trieste diretto da Giorgio Kirschner - 19,15 **Igiene e salute** - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Ottavio Ziino con la partecipazione del violinista Alfonso Musesti - Ottavio Ziino: Sinfonia all'italiana - Antonio Illersberg: Concerto in sol maggiore per violino e orchestra - Ildebrando Pizzetti: Sinfonia in la maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 7 giugno 1963 - Nell'intervallo (ore 21,45 c.ca) « Rien và », romanzo di Tommaso Landolfi, recensione di Josip Tavčar - indi: * Melodie in blues - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Motivi e canzoni da film - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Corrispondenza sul pentagramma, presentata da Angela Lazzari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra diretta da Ugo Montenegro - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene. - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. F. Busoni: Ouverture giocosa Op. 38; F. Liszt: Ce qu'on entend sur la montagne, sinfonische Dichtung - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18 Unsere lustige Kinderstunde. « Der erste April » - « Das Eskimomädchen Merzedes ». Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Von und mit Grete Bauer - 20,30 Aus unserem Studio - 20,50 D. Alighieri: Die Göttliche Komödie. II. Teil: « Das Fegfeuer ». 24. Gesang. Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Recital. Arthur Grumiaux, Violine; Loredana Franceschini, Klavier. P. Nardini: Sonate D-dur; J. Brahms: Sonate Op. 78 G-dur (Die Bandaufnahme erfolgte am 14-1-64 im staatlichen Konservatorium « C. Monteverdi », Bozen) - 22 Neue Bücher. F. Winkler: Der Mensch - die Brücke zwischen zwei Welten. Besprechung von Hochw. E. Jud - 22,15-23 Musikalische Plaudereien zum Tagesausklang (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Helga Nari Chiussi, Maria Grazia Alzetta e Beppino Lodolo - Motivo popolare: « Nina mia son barcarolo »; Michelutti-Feruglio: « Anin anin insieme »; Borsatto-Natti: « Grampemolo se 'l vien »; Lodolo-Degano: « Frute me »; Sartori-Esopi: « Bonasera Trieste »; Gioitti-Del Monaco-Noliani: « Nine nane a Pradaman »; Lodolo-Donato: « L'Alpin »; Motivo popolare: « Soto el ponte de le legna » - 13,40 « **Lettere alla moglie » di Italo Svevo** - a cura di Fabio Todeschini - IV e ultima trasmissione - 13,50 **Pagine scelte dall'opera « La beffa di Lielo »** di Elio Predonzani - Musica di Guido Natti - « Duettino e duetto »; « Quartetto »; « Romanza di Biancofiore » - Esecutori: Renato Marizza, tenore; Fulvia Ciano, soprano; Laura Gallo, mezzosoprano; Nino Compara, basso; Lucio Rolli, baritono; al pianoforte Ennio Silvestri (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 29 gennaio 1964) - 14,10 **Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes** - Johann Sebastian Bach: « Suite n. 1 in do maggiore » per due oboi, fagotto, cembalo e archi - Orchestra da camera del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine (Dalla registrazione effettuata nella Sala « Ajace » del Palazzo Comunale di Udine il 13 dicembre 1963) - 14,35-14,55 **Dieci storie così** - Cronache di Stelio Mattioni: « A mezzo servizio » (10ª) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A e Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Appuntamento al club**, a cura di Saša Martelanc: (9) « Slovenski Fotoklub » - indi: Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale**: Orchestra del balletto spagnolo di Emma Maleras - Complesso « The Silver Keys » - Dal folklore italiano - Trio Dave Brubeck - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerto Solistico** - Ludwig van Beethoven: Concerto N. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73 per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Pietro Argento. Pianista: Joerg Demus - 19,15 **Saper scrivere**, a cura di Valerija Glavič, indi * Novità nella musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 « **Di sogni siam fatti** » di Jože Javoršek. (Antologia del teatro di William Shakespeare). Compagnia di prosa del Teatro Sloveno in Trieste, regia di Adrijan Rustja, indi * Ritmi sudamericani - 22,55 **Dal « Festival dei due mondi » di Spoleto 1963** - Franz Danzi: Quintetto in re maggiore, op. 68 N. 9 per fiati. Esecutori: Woodwind Quintett - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Ennio Morricone e la sua orchestra con i cantanti Miranda Martino, Tony Del Monaco, Gianni Meccia e Gianni Morandi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica da camera in collaborazione con l'Agimus di Sassari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica caratteristica - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Liederstunde. Dietrich Fischer Dieskau, Bariton, singt Lieder von Franz Schubert. Am Klavier: Gerald Moore - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die **Landwirte** (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - I. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - II. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Jugendfunk. Das unsterblichste Lied der Deutschen. 7. Sendung: « Der Nibelunge Not » von Max Mell. Vortrag von Prof. Dr. Hermann Vigl - 18,30 Bei uns zu Gast - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

TRASMISSIONI LOCALI

18,55-19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Schallplattenklub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Demetrius ». Historisches Drama von Friedrich Schiller (Bandaufnahme des österreichischen Rundfunks) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Die Filmschau. Berühmte Regisseure: Lucchino Visconti. Sendung von Dr. Karl Seebacher - 21,40 Das Gesamtwerk Frédéric Chopin's. I. Folge: Klavierkonzert N. 1 e-moll Op. 11. Ausführende: Halina Czerny Stefanska, Klavier - Sinfonieorchester der National Philharmonie, Warschau - Dir.: Witold Rowicki - 22,30-23 Die Jazzmikrorille **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13,40 **Cori giuliani e friulani ai Concorsi polifonici internazionali di Arezzo** - 1958-1963 - Presentazione di Claudio Noliani - IX trasmissione - Coro « Montasio » della Società Alpina delle Giulie diretto da Mario Macchi - 14 **« La Favilla » e il movimento culturale triestino all'inizio dell'800** - di Claudio Silvestri - I trasmissione - 14,10 **Ciclo di Concerti da camera di Radio Trieste 1964 - Giovani concertisti della regione** - Mezzosoprano Malvina Savio, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Gaetano Donizetti: a) « Lu tradimento »; b) « Me voglio fa' 'na casa »; c) « Meine liebe » (originale tedesco); Ildebrando Pizzetti: « Mirologio per un bambino »; Ottorino Respighi: « E se un giorno tornasse »; Giorgio Federico Ghedini: « Tu te ne vai »; Giacomo Orefice: « 5 Tanke giapponesi » - 14,35-14,55 **Il paesaggio friulano nella poesia italiana del Novecento** - di Alcide Paolini (10ª e ultima trasmissione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A e Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **C'era una volta...** Fiabe e leggende, a cura di Jurij Slama: « La cerva fatata » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti giuliani e friulani** - Soprano Letizia Benetti-Trevisani, al pianoforte Mercedes Gulli - Liriche di Eugenio Visnoviz - 18,45 * Complessi a plettro 19,15 **Classe unica:** Aroldo de Tivoli: L'Elettricità - 19,30 * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del soprano Anna Moffo e del tenore Giuseppe Gismondo. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 **Scienza e tecnica:** Nuovi materiali per un mondo di domani, conversazione di Frank Fink - 22,20 * Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Il dizionario dei cantanti, rassegna musicale di Dino Sanna - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musiche, canzoni e cantanti di tutti i paesi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Flora Gallo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30-20 La Trinacria d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,45-23,15 La Trinacria d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk **(Rete IV)**.

11 Kammermusik am Vormittag. Fr. Schubert: Sonate für Cello und Klavier a-moll op. posth. « Arpeggione »; W. A. Mozart: Quartett F-dur für Oboe, Violine, Viola und Cello KV 370 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Die Jugendmusikstunde. « Es tönen die Lieder - der Frühling kehrt wieder ». Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Blasmusikstunde - 20,30 Ganz leis' erklingt Musik. Zusammenstellung: K. Vinatzer - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Wir bitten zum Tanz - 22,30 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i « Segreti di Arlecchino » - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Doriano Saracino - Testo di Ninì Perno - 14,10 **Saba legge Saba** - « Il bianco Immacolato Signore » (Ricordo di Gabriele d'Annunzio) - 14,25 **Orchestra diretta da Carlo Pacchiori** - 14,40-14,55 **Lectura Dantis** - Paradiso - Canto 25° - Lettore Romolo Valli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A e Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Immagini della natura** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Canzoni a tre voci - 15 **« Il clacson ».** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15,30 **« La sposa di Korinje »** di Fran Jaklič, adattamento di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 17 * Melodie tzigane - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II** - Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * **Caleidoscopio musicale:** Orchestra Manuel Jimenez - Canta Bobby Darin - Dal folklore napoletano - Il sassofono di King Curtis - 18 **Storia della letteratura slovena,** a cura di Vinko Beličič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama,** a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni - 19 * Cantano Gloria Christian e Luciano Virgili - 19,15 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,30 * Rivista di strumenti - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « Vinko Vodopivec » diretto da Brane Demšar - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite.** 22,30 * Orchestre d'archi - 22,50 **Musica sinfonica contemporanea** - Claude Debussy: Frammenti sinfonici da « Le Martyre de Saint Sebastien » - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

RADIO PROGRAM

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

17,45 Concerto diretto da Giovanni Battista Mari, con la partecipazione del duo di chitarre Pomponio-Zarate. **Beethoven:** « Prometeo », Ouverture; **Haydn:** Concerto in sol; **Angel Lasala:** Concerto per due chitarre e orchestra; **Berlioz:** Sinfonia fantastica. **19,30** « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault. **20** Notiziario. **20,09** Un capolavoro in pericolo. **20,11** « Diabolus in musica », rassegna della musica a cura di Fred Goldbeck, con la collaborazione di Claude Ballif, Michel Hofmann, Claude Samuel, Myriam Soumagnac e Rémy Stricker. **20,56** Musicisti francesi contemporanei. **21,56** « Poesia delle stelle » di Philippe Soupault, con la collaborazione di Youri, Michel Manol e Jean-Pierre Rosnay. **23,15** Dischi del Club R.T.F. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

17,30 Sport e Musica. **18,40** Qualche canzone popolare. **19,10** **Turandot**, opera in 3 atti di Giacomo Puccini, diretta da Tullio Serafin. Dopo il 2° atto (20,45) conversazione di Hans Georg Bonte su Puccini e Notiziario. **21,50** Maestri direttori d'orchestre dirigono musica di **Johann Strauss.** Herbert von Karajan e l'Orchestra Philharmonia di Londra: Ouverture per « Lo Zingaro Barone »; Wilhelm Furtwängler con i Wiener Philharmoniker: Pizzicato-Polka; Ferenc Fricsay con la Radiorchestra Sinfonica di Berlino: Walzer dell'imperatore; Hans Knappertbusch con i Wiener Philharmoniker: Annen-Polka; Bruno Walter con l'Orchestra Sinfonica Columbia: « Racconti dal bosco viennese », valzer. **23** Notiziario. **23,05** e **0,05** Musica leggera. **1,05-5,50** Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

16,15 « Confidential Quartet » diretto da Attilio Donadio. **16,30** Tè danzante e canzonette. **17,15** La domenica popolare. **18,15** **Darius Milhaud:** Suite provenzale; **Jan Sibelius:** « Finlandia », op. 26/7, poema sinfonico. **18,40** Successi americani interpretati dal coro « Les Djinns » e della grande Orchestra di Parigi diretta da Paul Bonneau. **19** **Weber:** Invito alla danza. **19,15** Notiziario. **19,25** Ribalta di orchestre leggere. **20** « Semaforo verde: via libera nel mondo della canzone », presentato da Giovanni Bertini. **20,30** Cronache di teatro, a cura di Guido Calgari. **20,35** « Il mistero del gaudio, del dolore e della gloria », sacra rappresentazione di Giuseppe Valentini. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Album di melodie portoghesi. **23-23,15** Musica e parole di fine giornata.

LUNEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,25 Corso d'analisi musicale, a cura di Louis Aubert. **18** Musica di tutti i tempi, presentata da Odette Desormière e Betsy Jolas. **18,25** Dischi. **18,30** « Poudre d'or », di Pierre Loiselet, con Simone Didier e Aimé Jacquin. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Ricerca del nostro tempo: « Il nostro pane quotidiano », a cura di Robert Valette, con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** « La settimana letteraria », a cura di Roger Vrigny, con la collaborazione di Alain Bosquet, Luc Estang, Ruben Melik. **20,52** Concerto diretto da Choo Hoey. Solista: pianista Peter Frankl. **Albert Roussel:** Quarta sinfonia in la; **Mozart:** Rondò in la maggiore, op. 386; **Ernest Dohnanyi:** Variazioni su un tema infantile per pianoforte e orchestra; **Nicolas Nabokov:** Studies in solitude; **Bela Bartók:** Il mandarino meraviglioso. **22,35** « Decouvrir son visage » (Da Maria Mashkirtseff a Anna Frank), con Edith Loria, Patricia Gozzi, Maurice Barnay, Jean-Claude Balard. Alla chitarra: Monique Rollin. **23,20** Musica sinfonica greca. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16 Melodie del buon vecchio tempo. **17** Passeggiata pasquale con 50 HP, musica brillante per automobilisti prudenti. **19,10** Musica leggera americana che ha avuto successo in Germania: da « My fair Lady » di Frederick Loewe, « Kiss me, Kate » di Cole Porter e « Annie get your gun » di Irving Berlin (Orchestra del Theater des Westens di Berlino, diretta da Franz Allers, e vari cantanti). **20** La vie parisienne, registrazione, dalle prime rappresentazioni d'operette dell'anno, trasmissione di e con Bob Astor. **21** Notiziario. **21,05** Concerto orchestrale eseguito dal complesso « I Musici ». **Pietro Antonio Locatelli:** Concerto a cinque in fa minore, op. 1, n. 8; **Joseph Haydn:** a) Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra; b) Concerto n. 1 in do maggiore per flauto, oboe e orchestra. **22-1,05** Serata di danze. Negli intervalli: Notizie. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Canzonette. **16,45** Tè danzante. **17** Melodie da Colonia. **17,30** **Frescobaldi:** Canzoni per sonar con ogni sorta di strumenti; **Boccherini:** Sonata in mi bemolle maggiore. **18** **Ernst Fischer:** « A sud delle Alpi », suite. **18,15** Il microfono in viaggio. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Music-box di polchette. **19,15** Notiziario. **19,45** Parole e musica. **20** Documentario Expo. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** **Jean Philippe Rameau:** « Les fêtes d'Hébé », balletto cantato in tre parti, diretto da Marcel Couraud. **22,30** Notiziario. **22,35** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

MARTEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,20 Musica da camera. **18** Dischi. **18,30** « Confronti », a cura di Pierre Lhoste. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Ricerca del nostro tempo: « Il pane quotidiano », a cura di Roger Valette, con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** Rassegna scientifica, a cura di François Le Lionnais, con la collaborazione di Michel Rouzé e la partecipazione di Georges Charbonnier. **20,52** Capolavoro in pericolo. **20,54** Musica da camera. **22,34** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dal Danubio alla Senna. **23,40** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Arie d'opere di **Verdi, Bizet, Leoncavallo** e **Rich. Wagner**, interpretate da Franz Völker. **17,10** Dischi di musica leggera. **18,45** Un po' di musica popolare. **19,30** « Brigadevermittlung », radiocommedia di Ernst Johannsen. **20,30** Première in tono maggiore e minore. **21** Notiziario. **21,05** Mosaico musicale. I) Stina Britta Melander interpreta arie d'opere; II) Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Zdzislaw Gorzynski: **Moritz Moszkowski:** Danze spagnole; III) Renata Tebaldi e Carlo Bergonzi interpretano un duetto dall'**Aida** di Verdi. **22,15** Melodie e ritmi. **23,05** Musica da jazz. **23,50** Jonny van Deyk suona all'organo Hammond. **0,05** **Serge Rachmaninoff:** a) Preludi per pianoforte da op. 23, b) Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte, op. 10 (Galina Kowal, Hans Altmann, pianoforte; Tibor de Machula, violoncello). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **16,50** Festival del Mare del Nord: « Il fascino della canzone », con Hugo Raspet, The Clouds, Sacha Denisant, Karl Van Der Gaten, Ronnie Postdammer e Juliette Greco (Produzione della Radiotelevisione belga). **18** Potpourri di melodie. **18,15** « Formato famiglia », con Franca Primavesi, Febo Conti e Luigi Faloppa. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Melodie nell'elaborazione orchestrale di David Rose. **19,15** Notiziario. **19,45** Chitarre hawaiane. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** **Dvorak:** Quartetto op. 87. **20,55** « Una sfida alla montagna », radioscena di Enrico Romero. **21,35** Con sette note. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Invito al ballo. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

MERCOLEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,40 Musica da camera. **18** « Le figurant de la gaieté », di Alfred Savoir. **18,30** Dischi. **18,45** Scritto sul teatro, di Pierre Descaves. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Scoperta del nostro tempo: « Il pane quotidiano », a cura di Robert Valette, con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** « Il mantello d'Arlecchino », rassegna del teatro a cura di Pierre-Aimé Touchard e René Wilmet. **20,52** Due spettacoli: a) « Agnès ce soir », di Michel Massian; b) « Trio in sol maggiore », di Léon Ruth. **22,16** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** « Visita serale », a cura di André Fraigneau e Jean Burri. **23,40** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica da camera. **L. van Beethoven:** 12 variazioni su un tema dell'opera « Il flauto magico » di Mozart per violoncello e pianoforte; **Ferruccio Busoni:** Duettino concertante secondo W. A. Mozart; **Leone Sinigaglia:** 12 variazioni su « Haidenröslein » di Franz Schubert per oboe e pianoforte, op. 19. **17,10** Dischi di musica leggera. **18,45** **Domenico Chiapparelli:** Sei pezzi per 2 corni da caccia, eseguiti da Kurt Richter e Willi Beck. **19,15** Dischi di musica varia. **21** Notiziario. **23,05** **Carl Ditters von Dittersdorf.** a) Sinfonia nel gusto di 5 nazioni (1767), b) Quartetto d'archi in do maggiore (1789) (Kammermusik - Vereinigung dei Bamberger Symphoniker e i Nürnberger Symphoniker), diretti da Erich Kloss. **23,45** Musica su strumenti antichi. **Georg Philipp Telemann:** Due fantasie per solo violino. **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Interpreti allo specchio, a cura di Gabriele de Agostini. **16,50** Tè danzante. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30** Orchestre leggere. **18** « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** L'operetta in Italia. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Riascoltando la pianola di Frank Froba. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Complesso vocale « Los Hermanos Rigual ». **20,30** « Manette », delitto quindicinale di Delia Dagnino. **21,15** Motivi di Jerome Kern con l'orchestra Morton Gould. **21,30** Incontro con Leonida Repaci, a cura di Giorgio Fubiani. **22** Di tutto un po'. **22,15** Università radiofonica e televisiva internazionale. **22,30** Notiziario. **22,35** Buona notte. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

MI ESTERI

GIOVEDI'

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

17,30 Storia della musica, a cura di Lila Maurice-Amour. **18** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con Nicole Broissin. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,01** La Voce dell'America. **19,35** Ricerca del nostro tempo: « Il pane quotidiano », a cura di Robert Valette, con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** « Le idee e la storia », a cura di Pierre Sipriot, con la collaborazione di André Bourin, Jean Cazeneuve, Gilbert Sigaux. **20,42** Concerto diretto da George Sebastian. **Richard Strauss:** Sinfonia Alpestre; « Morte e trasfigurazione ». **22,27** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Radio-Dilettante. **23,25** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

16,05 Selezione dall'opera **Tannhäuser** di Richard Wagner (Coro e Orchestra della Württembergische Staatsoper) diretta da Ferdinand Leitner, e l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch (con i solisti: Birgit Nilsson, soprano; Wolfgang Windgassen, tenore e Dietrich Fischer-Dieskau, baritono). **17,10** Dischi di musica leggera. **18,45** Un po' di musica popolare. **19,15** Dischi presentati da Werner Götze. **20** Concerto sinfonico della Radiorchestra Sinfonica di Francoforte diretta da Sixten Ehrling (solisti pianisti Alfons e Aloys Kontarsky) **Joseph Haydn:** Sinfonia n. 99 in la maggiore; **W. A. Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per 2 pianoforti e orchestra, K 365; **Sergei Prokofieff:** « Ala e Lolly », **suite** scita per grande orchestra, op. 10. Nell'intervallo: Conversazione e Notizie. **22** Varietà musicale. **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Interpretazioni del cantante-chitarrista Desiderio Triberti. **16,25** Orchestra Cedric Dumont. **17** Bussola aperta. **17,30** Interpretazioni del soprano Madeleine Roblot accompagnata al pianoforte da Pierre Wissmer. **Debussy:** Tre « Chansons de Bilitis »: a) La flûte de Pan; b) La chevelure; c) Le tombeau des Naïades; **Fauré:** a) Mandoline; b) Prison; **Chabrier:** Villanelle des petits canards; **Wissmer:** « La bonne fortune », sei melodie su testi di Gilbert Trolliet: a) Sentinelle; b) Oubliettes; c) La vierge; d) Dédicace; e) La chute des feuilles; f) Dénouement. **18** « La Giostra delle Muse », foglio artistico-letterario diretto da Eros Bellinelli. **18,30** Canti della montagna. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Fisarmoniche in vacanza. **19,15** Notiziario. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Paso-dobles per banda. **20,30** « Bestiario », testo radiofonico di Piero Scanziani. **21** Concerto diretto da Bruno Amaducci. Solisti: violinista Laurent Jacques; violoncellista Rocco Filippini. **Rossini:** « Tancredi », Ouverture; **Brahms:** Concerto per violino, violoncello e orchestra op. 102; **Mendelssohn:** Sinfonia n. 2 in la minore op. 56 (Scozzese). **22,30** Notiziario. **22,35** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

VENERDI'

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

18 Artisti di passaggio. **18,30** Nuovi artisti lirici. **19,01** La Voce dell'America. **19,19** « Tanti nuovi volti... ». **20** Notiziario. **20,07** « L'arte viva », rassegna artistica a cura di Georges Charensol e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Dalevèze. **20,52** **La morte di Danton**, opera di Georg Buchner. Musica di von Einem, diretta da Pierre-Michel Le Conte. **23** Inchiesta e commenti. **23,20** Da Losanna: « Qu'il fait bon chanter ». **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45** **Johann Rosenmüller:** Sinfonia n. 11 da « Sonata da camera » (1670) con strumenti antichi: violini, viole, viola da gamba (tenore), viola (contrabbasso), liuto e spinetto. **19,15** Canzoni di successo. **20** « Buone note per buone note », allegro quiz musicale con Fred Rauch. **21** Notiziario. **21,15** Musica leggera. **22,15** Melodie di sogno. **23,05** Ritmi brillanti. **23,30** **L. van Beethoven:** Serenata in re maggiore per flauto, violino e viola, op. 25 (Kurt Redel, flauto; Otto Büchner, violino; Georg Schmid, viola). **0,05** Musica in sordina diretta da Franz Deuber. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Ora serena. **18** « Il controrillo », canzoni scelte e commentate da Jerko Tognola. **18,30** Musiche dello schermo. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Concertino serale. **19,15** Notiziario. **19,45** Una voce e una chitarra. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Orchestra Radiosa. **20,45** « Gli occhiali d'oro », radiodramma di Herber Meier. **21,30** Novità in discoteca: Madrigali guerrieri e amorosi di **Claudio Monteverdi**, presentati dalla Società Cameristica di Lugano. **22,15** Corso di cultura: « La pace e la guerra nella narrativa dell'Ottocento e del Novecento ». **22,30** Notiziario. **22,35** Galleria del jazz. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

SABATO

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

17 **La Donna Serpente**, opera in tre atti di Alfredo Casella, diretta da Fernando Previtali. **19,15** « Conoscere il cinema », a cura di Jean Mitry con la collaborazione di Philippe Renault. **20** Notiziario. **20,07** « Tribuna dei critici », rassegna letteraria, artistica e drammatica a cura di Pierre Barbier, con la collaborazione di Luc Estang, Roger Grenier, Gilbert Sigaux, Jean Duché. **20,42** « La Duchesse Egalité » di Ghislain de Diesbach. **22,12** « Au cours de ces instants... », a cura di José Pivin. **23** Inchieste e commenti. **23,20** La libertà colpevole. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,05 Dischi di musica leggera. **19,30** **La ballerina Fanny Elssler**, operetta di Johann Strauss, diretta da Werner Schmidt-Boelcke. **21** Notiziario. **21,10** e **23,05** Musica da ballo. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,10** Fantasia vocale-strumentale di motivi nord-americani. **17,30** Il mondo si diverte. **18** Ricordi italiani. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Suona l'Hotcha Trio. **19,15** Notiziario. **19,45** Cantando in italiano. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** « Disco-Paris », novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inatteso. **20,45** « Il pettegolo », settimanale satirico di attualità. **21,15** Un po' di ritmo con varie orchestre. **21,30** « I Maestri del fantastico », le più belle storie presentate da Felice Filippini. **22** I vostri preferiti. **22,30** Notiziario. **22,35** Ballabili con le orchestre Primo Corchia e Ted Heath. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche concertanti**
J. Ch. Bach: *Sinfonia concertante in do magg. per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra* - fl. S. Gazzelloni, ob. S. Cantore, vl. G. Mozzato, vc. G. Selmi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; Racine-Fricker: *Rapsodia concertante per violino e orchestra* - vl. H. Szeryng, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Rosbaud

8,45 (17,45) **Sonate del Settecento**
Boccherini: *Sonata n. 5 in do minore per violoncello e basso continuo* - Duo Santoliquido-Amfitheatrof: pf. O. Puliti Santoliquido, vc. M. Amfitheatrof; Valentini (trascr. Piatti-Rapp.): *Sonata in mi maggiore op. 8 n. 10, per violoncello e pianoforte* - vc. L. Hoelscher, pf. H. Altmann

9,15 (18,15) **Sinfonie e duetti da opere**
Bellini: *Norma*: *Sinfonia* - Orch. del Teatro di S. Carlo di Napoli, dir. F. Molinari Pradelli; Bellini: *Norma*: *« Mira, o Norma »* - sopr. M. Callas, m.sopr. E. Stignani, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin; Gounod: *Faust*: *« Il se fait tard »* - sopr. R. Carteri; ten. G. Di Stefano, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Tonini; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: *« All'idea di quel metallo »* - ten. L. Alva, br. T. Gobbi, Orchestra Philharmonia di Londra, dir. A. Galliera; Verdi: *Otello*: *« Già nella notte densa »* - sopr. M. Caniglia, ten. G. Lauri Volpi, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. G. Marinuzzi; Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*: *Duetto Brunilde-Sigfrido (« Zu neuen Ttaten teurer Helde »)* e *Viaggio di Sigfrido sul Reno* - sopr. K. Flagstad, ten. S. Svanhols, Orch. Filarmonica di Oslo, dir. O. Fjeldstan

10,15 (19,15) **Complessi per pianoforte e archi**
Clementi: *Sonata in sol maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello « Trio n. 2 »* - Trio di Bolzano: pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vc. S. Amadori; Dvorak: *Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi* - Quintetto Chigiano: pf. S. Lorenzi, vli R. Brengola e M. Benvenuti, vla G. Leone, vc. L. Filippini

11 (20) **Un'ora con Leos Janacek**
Taras Bulba, rapsodia slava (da Gogol) - Orch. Pro Musica di Vienna, dir. J. Horenstein — *Mladi (Gioventù), sestetto per flauto, oboe, clarinetto, clarinetto basso, fagotto e corno* - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI — *Lasské Tance, per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

12 (21) **Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Boston**
Bach: *Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore* - vle J. De Pasquale e J. M. Cauhape, dir. S. Koussevitzki; Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »* - dir. C. Münch; Ciaikowski: *Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi* - dir. S. Koussevitzki; Strawinski: *Jeu de cartes, balletto in tre mani* - dir. C. Münch; Ravel: *La Valse, poema sinfonico coreografico* - dir. C. Münch

14,05 (23,05) **Musiche di Gershwin**
Selezione dall'opera « Porgy and Bess » - sopr.i L. Price, B. Webb, M. Stewart, B. Hall; m.sopr. M. Burton; br.i J. W. Bubbles, R. Henson, W. Warfield, A. Jones, M. Boatwright, Orch. e Coro RCA Victor, dir. H. Skitch

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
Bruckner: *Sinfonia n. 9 in re minore (Incompiuta)* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. von Matacic

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre Hal Schaefer e Leo Perachi

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** Dalida, Elvis Presley, Helen Shapiro e The Hi-Lo's

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**
Dallara-Leoni: *Tu che sai di primavera;* Foppiano-Margutti: *Sentime;* Mamosta-Alfieri: *Quanno er sole de Roma lascia li sette colli;* Testa-Viezzoli: *Libellule;* Bonagura-Bixio: *Lo stornello del marinaio;* Beretta-Sabatino: *L'estate ritorna;* Modugno: *Balla balla;* Rendine-Panzeri: *Dondo dondolando;* Vaccari: *Nuette de lunna;* Panzeri-Dorelli: *Buongiorno amore;* Litaliano: *Lungo treno del sud;* Bob-Roxy-Prous: *Il palloncino;* Calabrese-Lojacono: *Lady Venezia;* Simonetta-Gaber: *Trani a gogò*

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Armando Trovajoli al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibrafono e marimba**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Antologia di interpreti**
Dir. Franz André; bs. Paul Schöffler; pf. Martha Argerich; sopr. Renata Tebaldi; dir. Nino Sanzogno; vl. Roman Totenberg; ten. Franco Corelli; Quartetto Amadeus: vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett; dir. Ferenc Fricsay

10,30 (19,30) **Musiche per organo**
Trabaci: *Quattro Ricercari;* Bach: *« Jesus bleibet meine Freude »*, dalla *Cantata n. 147* - org. A. Feike; Mendelssohn-Bartholdy: *Corale e Variazioni*, dalla *Sonata in re minore op. 65 n. 6* - org. A. Feike

11 (20) **Un'ora con Franz Joseph Haydn**
Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 « L'Imperatore » per archi - Quartetto di Budapest — *Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra* - tr. R. Voisin, Unicorn Concert Orch. dir. da H. Dickson — *Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo »* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum

12 (21) **Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache**
Gabrieli (trascr. G. Ghedini): *Aria della Battaglia « per sonar d'instrumenti da fiato, a otto »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Schubert: *Sinfonia n. 7 in do maggiore « La grande »* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Ravel: *Ma Mère l'Oye, suite* - Orch. Sinf. di Milano della RAI; Henze: *Trois Pas de Tritons*, dal balletto *« Undine »* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Strawinski: *Divertimento per orchestra*, dal balletto *« Il bacio della fata »* - Orch Sinf. di Torino della RAI

14,10 (23,10) **Canti e danze di ispirazione popolare**
Brahms: *Danze ungheresi dal n. 1 al n. 10* - Duo pf. A. Brendel-W. Klien; Britten: *Cinque canzoni popolari francesi* - pf. A. Beltrami, sopr. R. Defraiteur; Foster: *Quattro canti popolari americani* - sopr. M. Steward, Smith College Chamber Singer of Northampton, dir. I. Dee Hiatt

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
« Dita vertiginose » e l'orchestra diretta da Ray Anthony

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** canti e ballate dei cow-boys e pionieri del Nord America

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta**

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Irving Berlin**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema** « Lover », di Rodgers, nell'interpretazione dell'orchestra Stan Kenton, del quintetto Milt Jackson e dell'orchestra di Charlie Parker; « *Gone with the wind* » di Wrubel nell'interpretazione del quartetto di Dave Brubeck e del complesso Cohn-Sims

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**
Calcagno-Sciorilli: *Non costa niente;* Mogol-Donida: *Ricorda;* Cassar: *Briciole di luna;* Testa-Calzia: *Buonanotte a te;* Dallara-Garay: *Norma;* Guerrini-Binacchi-Lombardi: *A bassa voce;* Sanjust: *Un vecchio clarino;* Zanin-Censi: *Mi lascerò baciare;* Carotenuto-Longo: *Serenella mia;* Terzoli-Zapponi-Kramer: *Dimmelo sottovoce*

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**
con l'orchestra di Art Farmer, Julie London, il complesso di Barney Kessel ed il quartetto di Zoot Sims

12,40 (18,40-0,40) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche pianistiche**
Mozart: *Sonata in re maggiore K. 284* - pf. W. Gieseking; Schumann: *Faschingsschwank in Wien, cinque pezzi op. 26* - pf. K. Engel

8,40 (17,40) GOYESCAS, opera in tre quadri di Fernando Periquet - Musica di Enrique Granados
Personaggi ed interpreti:

Rosario	*Consuelo Rubio*
Fernando	*Juan Oncina*
Paquiro	*José Simorra*
Pepa	*Ines Rivadeneira*

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

9,40 (18,40) **Esecuzioni storiche**
Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. F. Weingartner

10,15 (19,15) **Complessi per archi**
Schubert: *Trio in si bemolle maggiore, per violino, viola e violoncello* - vl. J. Heifetz, vla W. Primrose, vc. G. Piatigorski; Prokofiev: *Quartetto n. 1 in si minore op. 50* - Quartetto Endres: vl.i H. Endres e J. Rottenfusser, vla F. Ruf, vc. A. Schmidt

11 (20) **Un'ora con Gustav Mahler**
Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano » - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. van Kempen

11,55 (20,55) **Concerto sinfonico:** solista Angelo Stefanato
Tartini: *Concerto in re minore per violino e orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Barbieri; Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; Wieniawski: *Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

13,05 (22,05) **Musiche di Dimitri Sciostakovic**
Le Chant des Forêts, oratorio op. 81 per soli, coro e orchestra - ten. I. Petrov, bs. Kilitchevski, Orch. e Coro di Stato dell'URSS e Coro di voci bianche, dir. E. Mravinski

13,40 (22,40) **Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**
Un petit train de plaisir - pf. M. A. Drago — *L'Amor à Pékin* - m.sopr. A. Gabbai, pf. M. I. Biagi — *Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore* - vl.i A. Gramegna e G. Fontana, vc. G. Petrini, cb. W. Benzi — *La regata veneziana* - sopr. R. Tebaldi, pf. G. Favaretto

14,25 (23,25) **Musiche per due pianoforti**
Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103 per due pianoforti* - Duo pf. V. Vronsky-V. Babin; Milhaud: *Scaramouche, suite* - Duo pf. V. Vronsky-V. Babin

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
Vivaldi: *Dai Concerti op. 8 « Le Quattro Stagioni »: L'Estate* - vl. W. Schneiderhan, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; Leo (trascriz. Certani - revis. Mazzacurati): *Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra* - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra* - vl. F. Gulli, v.la B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Ben Light

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** Los Machucambos, Dean Martin, Timi Yuro e Johnny Halliday in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing:** suona l'orchestra di Buck Clayton

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Alfonso D'Artega ed Ezio Leoni**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,40 (18,40-0,40) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche clavicembalistiche**
D. Scarlatti: *Sonata in fa maggiore L. 381* - clav. F. Valenti; Platti: *Sonata in do maggiore op. 1 n. 2* - clav. L. F. Tagliavini

8,15 (17,15) **Antologia di interpreti**
Dir. Hans von Benda, pf. Ellen Ballon, sopr. Margherita Carosio, dir. Lovro von Matacic, sax. Jules De Vries, ten. Jan Peerce; vl. Aaron Rosand; chit. Narciso Yepez; dir. Henry Swoboda; m.sopr. Giulietta Simionato, pf. Moura Lympany, dir. Igor Markevitch

11 (20) **Un'ora con Camille Saint-Saëns**
Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra - pf. M. Lympany, Orch. Philharmonia di Londra, dir. J. Martinon — *Le Rouet d'Omphales, poema sinfonico op. 31* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon — *Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra* - vl. A. Grumiaux, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet

12 (21) **Recital del pianista Pietro Scarpini**
Busoni: *Sonatina « ad usum infantis »* — *Variazioni canoniche e Fuga su « L'offerta musicale » di Bach;* Beethoven: *Sonata in do minore op. 111;* Rachmaninov: *Variazioni op. 42 su « La follia » di Corelli;* Scriabin: *Sonata in fa diesis minore op. 23*

13,20 (22,20) **Quartetti per archi**
Haydn: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 « L'Aurora »* - Quartetto Italiano: vl.i P. Borciani ed E. Pegreffi, vla P. Farulli, vc. F. Rossi

13,45 (22,45) **Variazioni**
Bull (elaboraz. di Guerrini): *Variazioni « Walsingham »* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. H. Haug; Reger: *Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132* - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Keilberth; Hindemith: *Concerto filarmonico, tema e variazioni per orchestra* - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. l'Autore

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 29-III	al 4-IV	a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 5	all'11-IV	a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 12	al 18-IV	a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 19	al 25-IV	a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
I cantanti Mel Tormé e Helen Merrill e l'orchestra di Otto Cesana

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi
Carosone: *Tu vuo' fa' l'americano;* Zanfagna-Benedetto: *Vieneme 'nzuonno;* Beretta-Casadei: *Tre volte baciami;* Cherubini-Bixio: *Violino tzigano;* Galdieri-D'Anzi: *Mattinata fiorentina;* De Simone-Cichellero: *Questo nostro amore;* Casiroli: *La famiglia Brambilla in vacanza;* Meccia: *Il barattolo;* Testa-Donaggio: *Giovane giovane;* Mendes-Mascheroni: *Come una sigaretta;* Nicolardi-De Curtis: *Voce 'e notte;* Stazzonelli-Innocenzi: *Buongiorno a te;* Paoli: *Sapore di sale;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Un bacio a mezzanotte*

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e gospel songs**

9 (15-21) **Stile e interpretazione**
programma jazz con Claude Williamson e Oscar Peterson al pianoforte, Illinois Jacquet e Don Byas al sax tenore, Sonny Criss e Charlie Parker al sax alto

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Alberto Pizzigoni e il suo complesso**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Gilly, Remo Germani e Los Pepitos**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**
con il trio di Mariam Mc Partland, il quartetto Benny Goodman, il quartetto di Gerry Mulligan, il trio di Tommy Dorsey, Art Tatum al pianoforte, ed il quartetto di Lester Young

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Cantate profane**
A. Scarlatti: *Clori e Lisa, cantata per due voci e continuo* - sopr.i J. Vyvyan ed E. Morison, clav. T. Dart, vla da gamba D. Dupré; Poulenc: *Le Bal Masqué, cantata su poemi di Max Jacob, per baritono e orchestra da camera* - br. M. Cortis, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

8,40 (17,40) **Musiche di Peter Ilyich Ciaikowski**
Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

9,25 (18,25) **Compositori italiani**
Fuga: *Concertino per tromba e orchestra d'archi* - tr. L. Nicosia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi; Bucchi: *Concerto in rondò, per pianoforte e orchestra* - pf. P. Scarpini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9,55 (18,55) **Musiche di balletto**
Gluck: *Ballet Suite* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; R. Strauss: *Panna montata, balletto* - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzeni

11 (20) **Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi**
Concertino n. 1 in sol maggiore per quattro violini, viola violoncello e basso continuo — Concertino n. 3 in la maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo - Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. Stoutz — « *Salve Regina* », *per soprano e orchestra* - sopr. B. Rizzoli, Orch. del Teatro Comunale di Firenze, dir. F. Molinari Pradelli — *Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo* - fl. S. Gazzelloni, Complesso d'archi « I Musici »

12 (21) AIDA, melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni - Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi ed interpreti:

Il Re	*Fernando Corena*
Amneris	*Giulietta Simionato*
Aida	*Renata Tebaldi*
Radames	*Carlo Bergonzi*
Ramfis	*Arnaldo van Mill*
Amonasro	*Cornel MacNeil*
Un Messaggero	*Piero Di Palma*
Una Sacerdotessa	*Eugenia Ratti*

Orch. Filarmonica di Vienna e Coro « Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde », dir. H. von Karajan, M° del Coro R. Schmidt

14,40 (23,40) **Musiche di Chopin**
Valzer in la minore op. 34 n. 2, Valzer in la bemolle maggiore op. 64 n. 3, Valzer in fa minore op. 70 n. 2, Valzer in re bemolle maggiore op. 70 n. 3 - pf. D. Lipatti

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
Vivaldi (revis. di G. F. Malipiero): *Dai Concerti op. 8 « Le Quattro Stagioni »: L'Autunno* - vl. A. Gramegna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; Haydn: *Sinfonia n. 58 in fa maggiore* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Freccia; Mendelssohn-Bartholdy: *Dalle Musiche di scena per il « Sogno di una notte di mezza estate » di Shakespeare: Notturno* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali; Wagner: *Idillio di Sigfrido* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
Riccardo Rauchi al sax alto, Nino Impallomeni alla tromba, Luciano Sangiorgi al pianoforte

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Elmer Bernstein

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous,** con Juliette Greco

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Virgilio Savona

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Antiche musiche strumentali**
Cima (revis. di Girard): *Tre Canzoni alla francese* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; Biber: *Sonata a sei in si bemolle maggiore per tromba e archi* - tr. R. Voisin, con accompagnamento di org. e clav., Orch. d'archi, dir. K. Schermerhorn; De Lalande: *Symphonies pour les soupers du Roi* - Orch. da Camera « Collegium Musicum » di Parigi, dir. R. Douatte

8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**
Dir. Victor Désarzens, sopr. Angelica Tùccari, vl. Yehudi Menuhin, dir. Karl Münchinger, bs. Raphael Arié, dir. Ernest Ansermet, sopr. Zinka Milanov, pf. Marcelle Meyer, dir. Jean Martinon

11 (20) **Un'ora con Dimitri Sciostakovic**
Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10 - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy — *Suite, dall'opera « Il Naso » op. 15* - ten. T. Frascati, br. P. Pedani, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannini

12 (21) **Recital del soprano Janine Micheau**
Chausson: *Nocturne, op. 8 n. 1 — Sérénade italienne, op. 2 n. 5 — La cigale, op. 13 n. 4* - pf. R. Blanchard; Chabrier: *L'île berceuse — Toutes les fleurs — Les cigales* - pf. R. Blanchard; Beydts: *C'est moi — Berceuse — Un cri* - pf. R. Blanchard; Bizet: *Chanson d'avril — Les adieux de l'hôtesse arabe — Ouvre ton cœur* - pf. A. Beltrami; Duparc: *Soupir — Chanson triste — Phydilé* - pf. A. Beltrami; Roussel: *Le Bachelier de Salamanque — Ode à un gentilhomme — Jazz dans la nuit* - pf. A. Beltrami; Debussy: *Trois Pierrot* - pf. A. Beltrami

13 (22) **Grand-prix du disque**
Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 12 n. 2 per violino e pianoforte — Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte* - vl. D. Oistrakh, pf. L. Oborin (Disco Chant du Monde - Premio 1963)

13,45 (22,45) **Compositori contemporanei: Darius Milhaud**
Le Carnaval d'Aix, fantasia dal balletto « Salade » per pianoforte e orchestra - pf. M. Bogianckino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna — *Le Bœuf sur le toit, balletto* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. André

14,20 (23,20) **Suites**
Haendel: *Suite n. 15 in re minore per clavicembalo* - clavic. P. Wolfe; Telemann: *Suite in la minore per flauto e orchestra d'archi* - fl. E. Shaffer, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Kurtz

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
Fantasia musicale in stereo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero
Vandyke-Rota: *La dolce vita;* Bradtke-Rossi: *Al chiar di luna porto fortuna;* Broussolle-Granata: *Marina;* Wilder-Paoli: *Senza fine;* Lach-Righi: *La grande carretera;* Lattuada-Tuoli-Virtasen-La Valle: *Il mare nel cassetto;* Gremuda-Herbin: *Lanterna blu;* Migliacci-Bader-Meccia: *L'ultima lettera;* Cariaggi-Drejac-Malgoni: *Flamenco rock;* Scheiror-Gamese-Bottero: *Tango delle rose;* Bertret-Vianello: *La partita di pallone*

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Sergio Endrigo canta le sue canzoni**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Budapest**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica sacra**
Palestrina: *Messa « Assumpta est Maria »* - Coro « Pro Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Di Lasso: *Cinque Mottetti* - Coro del Duomo di Aquisgrana, dir. T. Rechmann

8,40 (17,40) **Sonate moderne**
Szymanowski: *Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; Copland: *Sonata per pianoforte* - pf. A. Foldes

9,25 (18,25) **Sinfonie di Sergei Prokofiev**
Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

10,25 (19,25) **Piccoli complessi**
A. Scarlatti: *Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e continuo* - Ensemble Baroque de Paris; Beethoven: *Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e corno inglese* - ob.i G. Tomassini e G. Serra, cr. inglese E. Wolf Ferrari

10,55 (19,55) **Un'ora con Alfredo Casella**
Undici Pezzi infantili op. 35 per pianoforte - pf. O. Vannucci Trèvese — *Barcarola e Scherzo op. 4 per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi — *Sei Studi da concerto op. 70, per pianoforte* - pf. L. De Barberiis — *Serenata op. 46 per cinque strumenti* - Melos Ensemble

11,55 (20,55) VIVÌ, opera in tre atti di Bindo Missiroli e Paola Masino - Musica di Franco Mannino
Personaggi ed interpreti:

Vivì	*Clara Petrella*
La cameriera	*Alberta Valentin*
La zia	*Rina Corsi*
Una cliente	*Anna Maria Fascione*
La manicure	*Anna Di Stasio*
L'affittacamere	*Lucia Danieli*
Sinclair Mac / Lean (aviatore)	*Giulio Fioravanti*
L'impresario	*Saturno Meletti*
George	*Ezio De Giorgi*
Un cliente	*Augusto Pedroni*
Un cameriere / Un parrucchiere / Un barman	*Ezio Boschi*
Il compositore	*Guerrando Rigiri*

Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

13,35 (22,35) **Recital del violista William Primrose**
con la collaborazione del pianista David Stimer
Bach (trascr. Zoltan Kodaly): *Fantasia cromatica per viola sola* - Beethoven: *Notturno in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte* - pf. D. Stimer; Barbirolli: *Concerto su un tema di Georg Friedrich Haendel* - pf. D. Stimer; Rota: *Sonata per viola e pianoforte* - pf. D. Stimer

14,35 (23,35) **Congedo**
Mozart (trascriz. di F. Kreisler): *Rondò dalla Serenata in re maggiore K. 250* - vl. I. Stern, pf. A. Zakin; Chopin: *Mazurka in do minore op. 56 n. 3* - pf. H. Sztompka; Chausson: *Le Temps des lilas, op. 19* - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau; Debussy: *Général Lavine eccentric, dai 12 Preludi, Libro 2°* - pf. W. Gieseking

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
Torelli: *Sinfonia in re maggiore per tromba e orchestra* - tr. R. Voisin, dir. K. Schermehorn; Pergolesi: *Laetatus sum, Salmo 121 per soprano e orchestra d'archi* - sopr. M. T. Pedone, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra* - pf. T. Vasary, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloomfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Giri di valzer**

7,15 (13,15-19,15) **A tempo di tango**

7,30 (13,30-19,30) **I blues:** suona il complesso di Count Basie

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Folklore musicale**

10 (16-22) **Le voci di Silvia Guidi e di Johnny Dorelli**

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**
con Errol Garner e l'orchestra di Mitch Miller

11 (17-23) **La balèra del sabato**

12 (18-24) **Le epoche del jazz:** lo stile Be-Bop

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**
Bower-Ithier-Shuman: *Caterina;* Rozzi-Vianello: *I watussi;* Calabrese-Jobim: *Sambo de una nota so;* Sondheim-Bernstein: *Maria;* Biri-Di Paola-Taccani: *Il soldato Gio';* Riddle: *Lolita ya ya;* Meccia: *Così pallida;* Cates: *A-one a-two a cha cha cha;* Bush-West-Scherfenberger: *Sailor;* Migliacci-Cenciarelli: *Blanca come paloma*

QUI I RAGAZZI

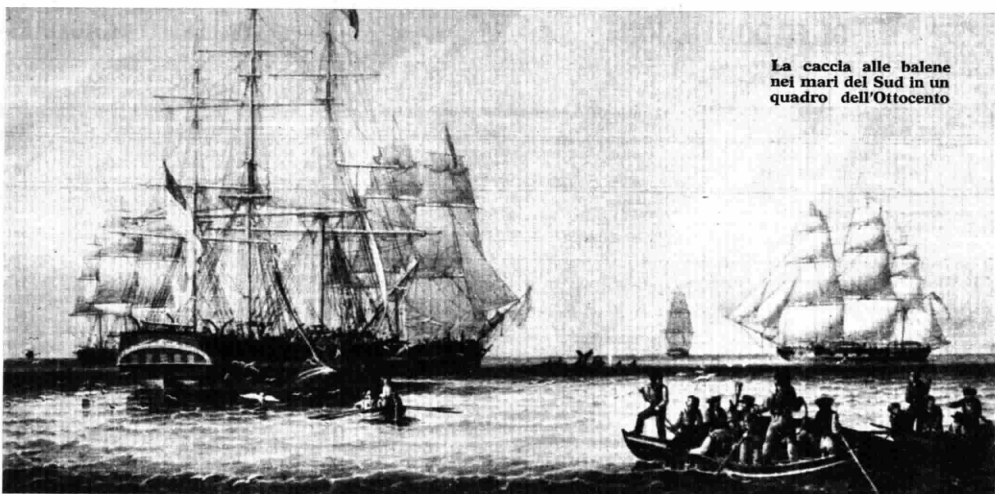
Un telefilm

L'erede di Robin Hood

tv, lunedì 30 marzo

Siamo in Inghilterra. Robin Hood è morto e la popolazione è nuovamente oppressa da feudatari prepotenti e senza scrupoli. Molti contadini hanno lasciato le loro case per rifugiarsi nei boschi. Qui, vivendo alla macchia, questi uomini combattono per ristabilire la giustizia.

I soldati di uno dei tanti signorotti, un giorno, durante una razzìa, catturano un ragazzo. Questi però riesce con molta abilità a sfuggire alla sorveglianza e a raggiungere nel bosco gli arcieri nascosti. Viene accolto con molta benevolenza e gli uomini gli insegnano a maneggiare le armi. In brevissimo tempo il giovane diventa particolarmente bravo e dimostra il suo coraggio in molte azioni di guerriglia. Assisteremo a parecchie movimentate e audaci imprese compiute dagli arcieri e dal giovane per difendere la libertà contro ogni sopruso.

Alla fine si scoprirà che il ragazzo altri non è che l'erede del trono inglese, che un nemico della corona aveva rapito con l'intenzione di eliminarlo. Ristabilita la verità, il giovane verrà incoronato. Diventato re egli non dimenticherà certamente gli arcieri che gli hanno offerto ospitalità e gli hanno insegnato il mestiere delle armi, inculcandogli il senso del coraggio, della lealtà e dell'onore.

La caccia alle balene nei mari del Sud in un quadro dell'Ottocento

Una nuova serie televisiva dedicata alla navigazione

A vele spiegate

tv, mercoledì 1 aprile

Con questa nuova serie di trasmissioni la TV dei ragazzi vuole riproporre a tutti gli appassionati del mare un argomento sempre di attualità: la vela. La vela, infatti, non è, come qualcuno potrebbe pensare, un ricordo del passato ma è sempre viva, soprattutto come sport.

Servendosi di modellini, di fotografie e di filmati, Mario Tedeschi vi illustrerà la storia della vela a partire dalle prime vele conosciute dell'antichità fino a quelle dei giorni nostri.

Dopo la scomparsa della flotta romana, le navi che solcavano i mari erano dirette discendenti di quelle romane. Per molti anni non ci furono progressi di nessun genere. Le nuove repubbliche marinare crearono invece un tipo di nave, la galera, destinata a una lunga e gloriosa vita. La galera doveva scomparire soltanto con la nascita della nave a vapore. Nel medesimo tempo al nord, i Vichinghi compivano le loro scorrerie su agilissime imbarcazioni chiamate « Drakkar » o dragoni. Non erano grosse navi: misuravano soltanto ventitrenta metri di lunghezza e di tali dimensioni resteranno fino al Quattrocento.

Nel XIII secolo compaiono le prime navi che, battendo bandiera delle Repubbliche marinare, saranno le antenate delle grandi flotte europee. Esse hanno uno scafo che ricorda ancora le navi vichinghe, ma sono prive di remi e hanno al centro l'albero che porta vele quadre. Vedrete molte fotografie e modellini di questo tipo di imbarcazioni e Tedeschi vi parlerà a lungo della loro struttura e della loro storia.

Un accenno a parte meritano naturalmente le navi che la regina Isabella mise a disposizione di Colombo per il suo storico viaggio. Saprete così che la caravella Santa Maria, era una piccola « caracca ». Mentre erano vere e proprie caravelle la Nina e la Pinta. Della famosa Santa Maria si fecero molte riproduzioni e la nave fu anche ricostruita in grandezza naturale. Nel corso della trasmissione vi verrà mostrato il modello esistente al museo navale di Milano.

Con le navi di Colombo si chiude la prima puntata dedicata alla navigazione a vela. Altri capitoli fondamentali della storia della navigazione verranno illustrati nelle prossime trasmissioni.

Mario Tedeschi che cura per la TV la nuova serie dedicata alla navigazione a vela

Ritorno all'età della pietra

tv, martedì 31 marzo

La puntata di *Popoli e paesi* che va in onda questo pomeriggio ci porta in Australia per mostrarci gli usi e i costumi di alcuni nativi, che, per grado di civiltà, possono essere paragonati agli uomini dell'età della pietra.

Essi vivono in riva al mare, in una regione chiamata Alberta. Si nutrono quasi esclusivamente di pesca e la loro vita è quanto mai rudimentale. Il mare è l'elemento in cui si muovono e, fino dalla più tenera età, imparano a non temerlo e a costruire le imbarcazioni che serviranno poi per affrontare l'Oceano anche quando è in tempesta. Le loro canoe sono di due tipi: una più resistente, scavata nei tronchi d'albero, l'altra più leggera, di corteccia, che serve invece per navigare negli acquitrini. Altra fonte di nutrimento per queste popolazioni primitive è la caccia: i bambini imparano a conoscere gli animali disegnando, sotto la guida degli adulti, sulla sabbia o sulle cortecce degli alberi alcune semplici scene di caccia.

Le danze e i canti tipici di queste tribù sono soltanto propiziatori: con essi si chiede agli dei aiuto perché la pesca o la caccia diano buoni frutti.

Due aborigeni australiani armati di rudimentali zagaglie

Una rivistina scacciapensieri

radio, progr. nazionale giovedì 2 aprile

Il Birillo, una « rivistina scacciapensieri per ragazzi », è al suo sesto numero. L'argomento di questa trasmissione è il gioco prediletto dai ragazzi: quello del pallone. Non si tratta tuttavia delle solite notizie sui giocatori di calcio, di previsioni sulle partite da giocare o di commenti su quelle già giocate. Una volta tanto si è pensato di informare i ragazzi sulle origini e sulla storia di questo sport oggi divenuto popolare in tutto il mondo.

Di quello che è definito « lo sport nazionale » del nostro Paese, non molti conoscono le origini, le quali sono peraltro assai remote. Si afferma infatti che le prime partite di calcio furono giocate ben 4 mila anni or sono dai Berberi del-

a cura di Rosanna Manca

Uno spettacolo di attrazioni

Circo Bum

tv, giovedì 2 aprile

Uno spettacolo di attrazioni può definirsi questa nuova trasmissione intitolata Circo Bum. Siamo nell'ambiente di un circo, di piccole proporzioni, ma nel quale non manca nulla. Ci sono infatti i clown, gli acrobati e i giocolieri presentati via via da Giulio Marchetti che, nel circo, sostiene la parte di un simpatico domatore: il domatore Bum. Anche Lisetta Nava fa parte della Compagnia e, come sempre del resto, terrà desta l'attenzione dei piccoli telespettatori con i suoi numeri divertenti e spiritosi.

In questa prima puntata farete subito la conoscenza con alcuni personaggi che si presenteranno ai loro piccoli amici: eccovi Diana, Ketty, Birillo, Zanzara, Farfallino, Sedano, Camomilla e naturalmente il domatore Bum. Non stiamo ora a descriverli perché avrete modo di conoscerli attraverso il video e di divertirvi alle loro buffonate. Nella grande famiglia del Circo Bum non manca nemmeno il lato musicale, rappresentato dal Quartetto Radar che, alla maniera dei « cowboy », canterà una bella canzone ispirata appunto agli eroi del « west ». Poi, come sempre succede nei circhi, i clown eseguiranno molti numeri e le loro prodezze, tutte improntate al più schietto umorismo, non mancheranno di farvi ridere di cuore.

Diamo quindi il benvenuto al Circo Bum e a tutti i suoi componenti che, d'ora in poi, per sei settimane, saranno puntuali all'appuntamento con i piccoli telespettatori.

Fra gli animatori della trasmissione « Circo Bum » è anche l'attrice Lisetta Nava, qui con la figlia, la piccola Cecilia

Il birillo

l'Africa del Nord. Il gioco che allora si chiamava « Koura » non era tanto una manifestazione sportiva quanto un rito propiziatorio per invocare la pioggia. Nel 50 a. C. pare si svolgesse a Pechino il primo derby, fra le squadre della Cina e del Giappone. A Roma i primi giocatori furono i legionari, i quali insegnarono ai britanni il gioco della palla. Il primo incontro ufficiale di calcio avvenne in Inghilterra, nel 1175 e ad esso parteciparono quasi 500 giocatori. Non è difficile immaginare quali dovessero essere le dimensioni del campo e come caotico fosse l'andamento della partita, tanto più che, in quell'epoca, non c'era ancora un arbitro a controllare la situazione. Nel 1500 a Firenze si giocavano partite di calcio che ancora oggi vengono ricordate il 4 maggio di ogni anno in Piazza della Signoria. Ma il primo regolamento del gioco venne fissato soltanto nel 1820; quasi cinquant'anni dopo, in Inghilterra il regolamento stesso ebbe una più precisa definizione. Un'altra data importantissima è il 18 gennaio 1898 quando a Torino nacque la Federazione Italiana Gioco Calcio, alla quale aderirono subito alcune squadre: il Genoa, l'Internazionale di Torino, il Foot-Club torinese, e il Mediolanum di Milano.

Il *Birillo*, oltre a queste notizie, offre ai suoi ascoltatori, nella seconda parte del programma, scenette varie, indovinelli, piccoli sketch umoristici. Come al solito, i ragazzi saranno chiamati a rispondere ad una serie di quiz. E, come al solito, la fortuna arriderà ai più attenti e tenaci sostenitori del *Birillo*.

La « mostra delle tavole imbandite », allestita dal « Soroptimist club » per il Salone Internazionale delle Arti domestiche

Il primo Salone Internazionale delle Arti domestiche a Torino

Nessuna data migliore degli inizi di primavera, per una Mostra dedicata alla casa. Perché verso la metà di marzo, stempratosi nelle piogge il lungo inverno, aria e luce tornano ad invadere le città, si riaprono le finestre al sole, si attenua la coltre di fumo, di polvere distesa da migliaia di camini, di ciminiere. E proprio allora avvertiamo la necessità di rinnovare qualcosa, di dare alla casa un tono nuovo, di ravvivarla con pennellate di colore, di mutarne in qualche modo l'abituale geometria.

Alle donne di casa in vena di estrosità primaverili, a coloro che vogliono completare le pulizie di Pasqua con qualche originale cambiamento, il 1° Salone Internazionale delle Arti domestiche, aperto a Torino dal 18 al 31 marzo, ha offerto una vastissima gamma di opportunità e di suggerimenti. Dalle piante ai « pezzi » d'antiquariato, dal soprammobile raffinato all'elettrodomestico più moderno, non c'è aspetto della « vita in casa » che la rassegna non abbia illustrato; e spesso si trattava di novità giunte da Paesi lontani, dal Giappone come dalla Siria, dalla Svezia, dalla Norvegia, dalla Finlandia, dal Marocco.

Il settore forse più affascinante del Salone era quello che l'antiquario Accorsi e l'architetto Quaglino avevano allestito nel primo padiglione: un panorama di « ambienti » delle varie epoche e nei vari stili, ma ricostruiti per l'uomo moderno, ed immediatamente trasferibili — a parte l'aspetto economico della questione — in un appartamento d'oggi. Così per esempio un « soggiorno » cinquecentesco, in cui all'eleganza preziosa di un bellissimo camino e dei mobili del tempo, si univa con piacevole contrasto un divano di disegno moderno, di colore rosso acceso. Nello stesso padiglione, un salotto « Luigi XVI », uno « studio maschile » del Settecento francese, una camera da letto per signora del Settecento veneziano con splendidi soprammobili in porcellana bianca di Meissen, Capodimonte, Sèvres. In omaggio alla città che ospita il Salone si era poi ricostruito un grande « salone di rappresentanza » in purissimo stile « barocco piemontese ». Il « Diorama » antiquario era completato da un salottino « Impero » a pianta ellittica, e da un « soggiorno romantico » dell'epoca di Carlo X. E a questo punto si entrava, con il secondo padiglione, nel regno dell'arredamento moderno: un vastissimo assortimento di mobili, tappeti, tessuti, tendaggi, suppellettili.

Di particolare interesse, in questo settore, le creazioni dell'artigianato italiano e straniero: dai « pouff » in pelle colorata del Marocco alle tovaglie ricamate giapponesi, dalle statuette egiziane in avorio ai raffinatissimi soprammobili delle « botteghe » toscane. Per quanto riguarda l'ambientazione, ricordiamo le realizzazioni di due notissimi « designers » della scuola scandinava: lo svedese Ilmari Tapiovaara, la cui « libreria » ha costituito un esempio di connubio tra eleganza italiana e funzionalità nordica, e il finlandese Alvar Aalto, con i suoi mobili in betulla curvata.

L'esigenza di ravvivare in qualche modo l'atmosfera grigia delle città, di portare in ogni casa un poco di verde, ha negli ultimi anni favorito la moda delle « piante da appartamento ». Al Salone torinese erano allestiti, nell'Atrio d'onore, tre splendidi giardini, che potrebbero agevolmente trovar posto su una terrazza oppure, in proporzioni più ridotte, in un appartamento. Il primo era una ricostruzione del notissimo « giardino roccioso » di Montecarlo; gli altri due eran dedicati a quelle « piante esotiche » che costituiscono oggi l'hobby raffinato di tante signore.

E concludiamo questa breve rassegna accennando al settore degli elettrodomestici, che presentava quanto di più recente la tecnologia industriale ha creato per facilitare i compiti della massaia; al settore dedicato ai bambini, con tutta una serie di giocattoli che, oltre ad assolvere la loro funzione di svago, si inseriscono piacevolmente nell'arredamento della moderna « camera per i più piccini »; e infine al settore, interamente sistemato all'aperto, della « casa prefabbricata ». Nelle due settimane del Salone si sono svolte inoltre a Torino una serie di manifestazioni collaterali: dalle « lezioni di cucina » riservate alle visitatrici, e tenute da uno « chef » famoso, alle sfilate di « moda per la casa », agli « incontri » con Angelo Lombardi, che ha presentato tutta una serie di animali domestici, amici fedeli ed insieme originale ornamento della casa: dai pesci per acquario agli uccellini delle voliere, dai cani di razza ai castorini ai piccoli visoni.

p. g. m.

la moda

cappelli importanti su abiti semplici

Ad ogni stagione l'alta moda propone l'uso del cappello. Quest'anno lo impone: è un accessorio dell'abbigliamento femminile che completa l'abito anche più semplice dà grazia (se scelto con buon gusto) ad ogni viso, nasconde una pettinatura poco curata rivela e mette in risalto la fisionomia.

Importante ed elegantissima la campana di grossa paglia nera che Biki ha scelto per il suo tailleur in tessuto Estro di Fila. Interessante l'attaccatura delle maniche singolari le taschine verticali sul davanti e la scollatura della giacca. La gonna è dritta

Dior consiglia per aprile questo due pezzi di tweed nero e bianco che ottiene risalto grazie ad un enorme cappello di paglia arancione. Guanti e scarpe nere. Particolare curioso: le maniche gonfie intorno alla spalla

Una cloche gigante in grossa paglia bianca, calzatissima sulla fronte per l'abito in gabardine Estro di Fila. Un modello Biki di rara semplicità ottenuta con i trucchi più perfetti del mestiere: i tagli in vita la montatura delle maniche la scollatura arricciata

LA DONNA E LA CASA

qualcosa

La tradizione impone d'indossare qualche cosa di nuovo in occasione della Pasqua: se non un abito completo, almeno qualche particolare. E di particolari la nuova moda ne offre moltissimi.

Prima di tutto qualche cosa in pizzo di Sangallo: una camicetta rosa, i risvolti della giacca di lana blu ricoperti in Sangallo dello stesso colore, maniche lunghe e sbuffanti di pizzo per una camicetta di organza (Cardin), un bolero in macramè di lana su una *princesse* primaverile, il primo cappello di primavera in pizzo e pratoline (Biki).

Spesso basta un cappellino intonato ai guanti per dare un tocco di novità all'abbigliamento: un *bibi* (come lo chiamano a Parigi) color tortora come i guanti per un cappotto in lana avorio, un altro in *chiffon* verde muschio per il *tailleur* di lana rosa tenero, un turbante ricavato da un *foulard* di Roberta (su fondo appena verde numerose foglie d'edera sparse alla rinfusa). Roberta poi suggerisce la coppia *foulard*-ombrello: su fondo bianco un volo di far-

Semplice canottiera in feltro rigido blu di Ophelia per il due pezzi in broccato di cotone. Princesse aderente, maniche corte, piccola scollatura. Giacca scostata con due spacchi sui fianchi, chiusi da bottoni. La sciarpetta chiude la scollatura sulla schiena. E' un modello Sorelle Fontana

di nuovo per Pasqua

falle azzurre, gialle, rosse. Oppure farfalle tono su tono: rosse su rosa, blu su azzurro. Ed anche il tris *foulard*-ombrello-borsetta. In questo caso la borsa, che può essere di velluto, di pelle, di paglia ripete le tinte del *foulard* e dell'ombrello, ripete il particolare del disegno: una farfalla, un fiore, una stella.

Per rinnovare un vestito ecco alcuni suggerimenti di Eva. I polsini delle camicette chiusi da roselline; la scollatura rotonda della *princesse* arricchita da un collarino dello stesso tessuto ricamato a mano con perline, guarnito da una minuscola gardenia all'allacciatura; una borsetta di tessuto blu allegramente guarnita da campanellini colorati; un grappolo di coralli per chiudere una camicetta di *chiffon* rosa.

Gattinoni consiglia di sostituire i soliti bottoni ai polsi della camicetta del *tailleur* con minuscole margherite gialle; di tracciare righe nere, ricamate in giaietto, su una blusa tutta bianca; di completare un *tailleur* elegante blu o nero con una blusa di pizzo francese identico a quello adoperato per confezionare il cappellino; di rischiarare la *princesse* blu, poco scollata con un collettino bianco lavorato all'uncinetto; di aggiungere una nota romantica ad un abito da *cocktail* in *chiffon* allacciando intorno al collo un nastrino di velluto nero da cui pende un *bijou* di *strass;* di arricchire un *pied-de-poule* bianco e nero, ricoprendo il nero col giaietto.

m. c.

Un tamburello alto, geometrico, rigido, in tela di fiocco color arancione, completa una tunica dello stesso tessuto, chiusa sulla schiena, dalle tasche tagliate e le maniche « montate alte ». La princesse è dello stesso tessuto ma di colore marrone. Il modello è una creazione di Capucci

‹ Un cappello confezionato con un foulard blu a pois bianchi per il grazioso tailleur in tela di lana rosa. La giacca, accostata sul davanti, ha impunture al collo ed alle tasche. La gonna è diritta. Modello Rosier

LA DONNA E LA CASA

Alta aureola di paglia intrecciata marrone da portare con una princesse in tessuto Estro di Fila color tortora. Sprone sul corpino due cuciture in rilievo sui fianchi maniche a chimono. Modello Biki

cucina *l'agnello*

PETTO D'AGNELLO ALLA RUSSA

Si fa lessare un petto di vitello con una carota, un ciuffo di prezzemolo, 2 coste di sedano, mezzo porro, 1 cipolla, 3 foglie di alloro, 15 granelli di pepe nero, un pizzico di sale. La carne cotta viene tagliata a pezzi, predisposta su un piatto di portata caldo e ricoperta con una salsa caldissima che si prepara in questo modo. Si fanno soffriggere con ún cucchiaio di burro due cipolle tritate finissime. Non appena sono dorate, si aggiunge una cucchiaiata di farina che deve cuocere sveltamente prima di essere diluita con un po' di brodo di agnello. Poi si uniscono un bicchiere di crema di latte e, mescolando continuamente, tre tuorli d'uovo. A questo punto si toglie la casseruola dal fuoco in modo da poter lavorare bene, con una frusta od un cucchiaio di legno, la salsa che poi si rimette sul fornello, senza però che alzi il bollore. Dev'essere versata bollente sull'agnello. (Dalla « Cucina russa », Massimo de Biasi editore).

CREPINETTE D'AGNEAU A LA GOURMANDE

Si trita alla macchina del magro di agnello con egual peso di salsiccia, poco pane inzuppato nel latte, poi si mescola con sale, pepe, noce moscata, poca cipolla tritata e saltata al burro, prezzemolo ed aglio tritati, qualche pistacchio, quadrettini di lardo (o pancetta) e possibilmente tartufo, un cucchiaio di panna, qualche noce e parmigiano grattugiato. S'impasta il tutto e si formano dei dischetti che si avvolgono nella « reticella » di maiale con una fettina di prosciutto crudo, foglie di salvia, che si cuociono poi piano nel burro. Questi dischetti si servono su crostoni di polenta fritti, con contorno di pisellini freschi al burro, e ricoperti col loro fondo di cottura appena allungato con vino bianco secco. (Da « Anfitrione » di Roberto Ferrario - ediz. Marzocco).

COSTOLETTE D'AGNELLO ALLA ROMAGNOLA

Le costolette non molto sottili, senza essere battute, si mettono in un piatto grande, condite con sale, pepe, cosparse con olio abbondante, disseminate di semi di finocchio. Si mescolano e si lasciano macerare per due ore ed infine si fanno arrostire a fuoco vivace sulla graticola. Si servono bollenti con contorno di patate fritte. (Dal « Cucchiaio d'argento » - ediz. Domus).

giardinaggio

i fiori

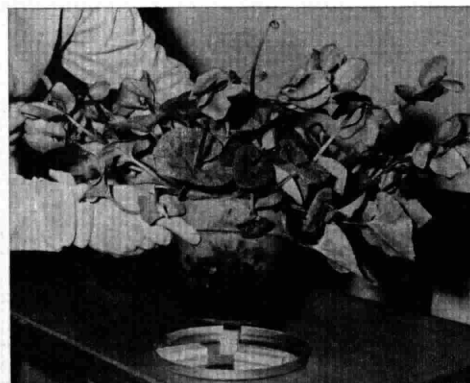
Il cemento armato ha invaso le città: enormi caseggiati sorgono quasi all'improvviso, soffocando il poco verde che ancora restava. Ma nonostante tutto, l'uomo ha bisogno ancora di un po' di poesia: nei balconi, anche modesti, sulle terrazze, a primavera, è facile vedere piantine fiorite che portano una nota di colore fra tutto il grigio che le circonda. Una pianta di rose, un ciclamino, un geranio spuntano molto spesso tra le inferriate di un balcone, a rallegrarci.

L'amore per i fiori, per le piantine verdi non è morto. Lo dimostra anche la quantità di lettere che la rubrica « Ortaggi e fiori » (che va in onda nella TV degli agricoltori ogni giovedì alle 19 e 40) riceve regolarmente dal pubblico più vario. Con questa rubrica la TV degli agricoltori non si rivolge infatti ai grandi vivaisti o agli orticultori, ma si rivolge soprattutto ai piccoli e ai piccolissimi floricultori e ortolani che desiderano coltivare fiori e ortaggi sia come piccolo cespite di guadagno sia per loro piacere personale.

« Per quale ragione le piante che ho in casa deperiscono nonostante le cure che dedico loro? »; « Potete fornirci qualche utile indicazione per mantenere le piante negli appartamenti cittadini? »; « Quali sono le piante che resistono meglio nelle case o sui balconi? ». Queste ed altre simili domande piovono quotidianamente sui tavoli della redazione della rubrica dedicata ai fiori e agli ortaggi.

La rubrica del giovedì cerca di dare a tutti consigli pratici. Si è parlato dei vasi nei quali vengono coltivate le piante degli appartamenti: il materiale più raccomandato è la terracotta perché è porosa e lascia passare l'aria. Le radici infatti hanno bisogno di respirare. Guai a dipingere i vasi con vernici che, chiudendo i pori, soffocano la radice. Si possono usare anche vasi in legno o in cemento, specialmente se si tratta di cassette

Come disporre i sugheri tra il vaso e il piatto che raccoglie l'acqua affinché le radici della pianta non marciscano

Le rose sono fra le piante più adatte per terrazze e balconi, anche se raggiungono il loro migliore sviluppo nei giardini

...nell'appartamento

che devono stare sulle terrazze e i balconi. E' importante però che l'acqua possa penetrare bene nella terra. Per ottenere ciò è necessario porre sul fondo dei vasi uno strato di cocci che, nelle cassette di legno o di cemento, saranno più grossi in basso e più fini in alto per impedire che la terra scenda chiudendo i fori posti sul fondo. Il terriccio da usare è diverso a seconda delle piante coltivate: generalmente però si usa una miscela fatta di terra di prato, letame macero e sabbia. Molte piante, inoltre, come ad esempio le begonie o i gerani, si avvantaggiano molto se la terra viene cambiata completamente ogni anno.

L'esposizione delle piante è fondamentale per la loro conservazione: generalmente c'è bisogno di molta luce, soprattutto per le specie tropicali abituate a illuminazione intensa. Attenzione, però, ai raggi diretti del sole attraverso i vetri che possono provocare l'ingiallimento delle foglie. La posizione ideale è quella accanto alla sorgente luminosa (una finestra, per esempio), cercando nel medesimo tempo di evitare che il sole cada direttamente sulla pianta. Anche sulle terrazze l'esposizione è importante. Da noi, in estate, il sole è caldissimo. I vasi asciugano troppo rapidamente e le piante di conseguenza ne soffrono. Non potendo disporre di una posizione a levante, che è la più adatta, si può ricorrere a qualche artificio per ripararle dal caldo eccessivo, stendendo magari una stuoia al di sopra delle piante, ma lasciando che l'aria circoli liberamente. Nel periodo freddo è consigliabile ritirare le piante « non rustiche » e ripararle in luoghi più temperati. Le piante d'appartamento « rustiche » sono quelle che crescono ad una temperatura di circa 7 gradi. Le piante « non rustiche », invece, non dovrebbero mai essere esposte a temperature inferiori ai 3 gradi. Infine per quelle delicate, la temperatura ideale è di 20 gradi.

Anche l'innaffiatura è un'operazione delicatissima: sulle terrazze bisogna innaffiare la sera, quando non c'è più il sole che riscalda, e bagnare due o tre volte consecutivamente, facendo in modo che tutta la terra sia imbevuta. In casa, invece, si innaffia in rapporto all'esigenza della pianta: più spesso in estate, più raramente in inverno. Per evitare che l'umidità danneggi i mobili, è bene mettere un piatto sotto il vaso senza dimenticare, però, di sistemare tra l'uno e l'altro dei pezzetti di sughero per tenere lontano il vaso dall'acqua che si raccoglierà nel piatto. Un'eccessiva umidità rischia infatti di far marcire le radici. Quando, soprattutto in inverno con il riscaldamento, la aria è molto secca, alle foglie giovano molto le « spruzzature » fatte con un normale spruzzatore o anche con una siringa.

Con la primavera, le piante cominciano il loro ciclo vegetativo. E' bene, allora, dar loro la prima innaffiatura primaverile immergendo il vaso in una vasca e lasciandolo fino a quando scompaiono le bolle di aria che si formano alla superficie della terra.

Non bisogna dimenticare che le piante hanno bisogno di acclimatarsi. Tolta dalla serra, dove l'atmosfera è la più adatta, la pianta viene portata in un negozio dove, per farla fiorire prima, viene abbondantemente innaffiata. Quando arriva in casa è già danneggiata e incomincia ad appassire. L'unica cosa da fare, in questo caso, è metterla in luogo caldo, lasciando che la terra asciughi bene, poi si può riprendere ad innaffiarla regolarmente.

Il senso del bello, l'amore per i fiori e un po' di spirito di osservazione, oltre, s'intende, ai consigli che vi vengono dati e che la rubrica « Ortaggi e fiori » continuerà a fornirvi, indicheranno a tutti gli appassionati di floricultura, il modo migliore per trasformare le case e le terrazze in vere e proprie piccole serre.

Rosanna Manca

i tavoli all'americana

Una tavola apparecchiata con garbata eleganza: un lusso assai facile da realizzare, in quanto non richiede che un po' di buon gusto, di fantasia ed una minima spesa. Non voglio parlare delle tovaglie preziosamente ricamate, incrostate di pizzi, splendide ma delicate e troppo importanti per essere usate quotidianamente; intendo, bensì, i cosiddetti « servizi all'americana » che rappresentano un praticissimo sistema per apparecchiare la tavola, sistema sbrigativo e disinvolto che nulla toglie al desco di freschezza, di decoro, e di formale eleganza. Qualche tovagliolino spiritoso, pochi fiori, delle stoviglie, anche di semplice terraglia piacevolmente colorate, sono sufficienti a fare di una tavola un gradevole centro di riunione, a prescindere dal cibo che vi verrà consumato. Cito alcuni esempi di facile esecuzione.

Achille Molteni

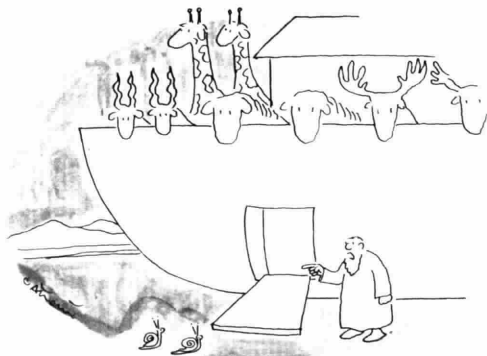
Semplici rettangoli di paglia color oro, bordati con pizzo di rafia bleu. I piatti sono in ceramica azzurro pallido. La tavola è decorata con due candelieri in peltro a gocce di cristallo '800. Candele di cera azzurra. Tavolo e sedie '800

Su un tavolo '800. I piatti appoggiano su tovagliolini di forma irregolare, festonati ad un'estremità e terminanti con un fiocco colorato. Piatti color fragola. Trionfo centrale di fiori e foglie

Su un tavolo moderno due strisce di lino bianco, con un ricamo vivacissimo in color arancio e verde; le strisce terminano con una frangia verde. Piatti in ceramica verde, tovagliolini color arancio. Al centro della tavola un trionfo di aranci, limoni e foglie

LA TOMBA DELL'AMORE

— Il primo anno mi svegliava con un bacio, dopo ha comperato una sveglia...

UNA STORIA DELL'ARCA

— Me lo ero immaginato cha sareste arrivate per ultime!

GALANTERIA

— Barone, quanti anni mi date, 25 o 30?
— Tutt'e due, contessa, tutt'e due.

ALLA LETTERA

— Qui parla il Principe di Galles...

in poltrona

MIGLIORAMENTO

— Adesso che mi sono tagliata i capelli non mi dirai più che ho l'aspetto di una vecchia.
— No, certo: adesso sembri un vecchio.